# IL PICCOLO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

MARTEDÌ 21 LUGLIO 2026 | € 1,70 | Slovenia 1,70 € Croazia 1,70 € | Quotidiano di Trieste — Fondato nel 1881 | www.ilpiccolo.it | ilNordEst


**Tensione a Bologna**
Morto in strada, 6 coinvolti
Per loro lo scudo penale
Corteo di protesta e scontri
Con commento di CARLO BERTINI alle pagine 4 e 5

**Balcani**
Sul confine serbo-croato
file a causa dei controlli Ue
I frontalieri: «Esasperati»
Giantin a pagina 8

**Confronto a Trieste**
«Ue-Mercosur, accordo ok
Apre mercati alternativi
ma guardia alta sui rischi»
Brusaferro a pagina 9

**Mondiale: il bilancio**
Questa Spagna ha vinto
con i pregi d'una nazionale
che invece sembra un club
Armanini e Padovan a pagina 37

L'analisi

## Da Starmer a Burnham, cosa possiamo aspettarci da Londra

MARCO ZATTERIN

I sudditi di Carlo III non chiedono la luna. Come ogni cittadino che deve arrivare alla fine del mese, chiedono al governo – da ieri nelle mani di Andy Burnham, laburista, 56 anni, tifoso dell'Everton, per dieci anni apprezzato sindaco di Manchester – di migliorare le condizioni sociali.
A pagina 7

Il commento

## I laburisti riscoprono gli argomenti e la strada della sinistra

RENZO GUOLO

Il Re del Nord è al 10 di Downing Street. La rapida ascesa di Andy Burnham si conclude nella strada più famosa di Londra: naturalmente, dopo l'obbligato passaggio a Buckingam Palace per ricevere la nomina da re Carlo. E, soprattutto, dopo aver sostituito alla guida dei laburisti Keir Starmer.
A pagina 7

# Tempesta sulle crociere

Paura in mare lungo la costa istriana e sulle isole del Quarnero: barche a vela strappate agli ormeggi e sbattute sugli scogli. Danni e feriti nei campeggi

Momenti di terrore a Lussinpiccolo, Veglia e Unie
Il racconto di un velista monfalconese: «Raffiche a 65 nodi. In circolazione troppa gente inesperta»

Imbarcazioni danneggiate, diportisti in forte difficoltà, campeggi devastati, turisti feriti. È l'effetto della supercella temporalesca che tra sabato e domenica ha investito l'alto Adriatico e le isole di Lussino e Unie, nel pieno ormai della stagione turistica. L'eccezionale maltempo ha causato il ferimento di tre persone, tutti campeggiatori, e danni molto pesanti. La situazione peggiore ha riguardato due campeggi nella zona di Neresine, a Lussino, quelli di Lopari e Rapoča, semi distrutti o quasi.
Adamo, Carpinelli, Marsanich e Salvini alle pagine 2 e 3

Formazione

## Le eccellenze degli Its del Fvg Arrivano fondi e corsi aggiuntivi

Basso a pagina 13

Consiglio regionale

## In aula maratona per l'assestamento Vanno assegnati altri 200 milioni

Ballico a pagina 12

IL SOSPIRATO RITORNO

## Il tram sferraglia di nuovo sui binari: primi viaggi tra turisti, curiosi e regole ferree

Piazza Dalmazia: l'imbarco dei primi passeggeri sul tram di Opicina alla ripresa delle corse dopo il lungo stop (foto Silvano) - Codagnone a pagina 21

NELLE CRONACHE

Piazza Garibaldi

## Rissa tra la gente: uno è grave, l'altro in manette

Sarti a pagina 24

Via Battisti: il giallo

## Inspiegabile il casco nel cortile: è della ragazza

A pagina 23

Rinnovamento

## Confcommercio, in giunta entrano Lonza e Giudici

A pagina 19

Fine settimana a Trieste

## Doppio concerto in piazza Unità, città intasata Negli alberghi tutto esaurito e prezzi alle stelle

Si monta il palco in piazza Unità

Si preannuncia un fine settimana bollente per il centro di Trieste, non solo per le alte temperature, ma anche per la musica che per due sere riempirà piazza dell'Unità. Sabato è in programma il concerto da quasi 16 mila spettatori dei Gorillaz; domenica lo show a ingresso gratuito degli Eiffel 65 da diecimila posti. Per la notte tra il 25 e il 26 negli alberghi è già praticamente tutto esaurito, restano sul mercato una ventina di camere in tutta la città, con i prezzi che si sono adeguati alla forte richiesta. Un esempio: un appartamento con una camera da letto era stato proposto per la notte tra il 25 e il 26 luglio a 4.254 euro e ieri l'annuncio non si trovava più sul mercato online.
Tonero a pagina 18


studio immobiliare BENEDETTI

CERCHIAMO PER COPPIA:
Trilocale composto da soggiorno con cucina a vista, 2 stanze, bagno, massimo 250.000

CERCHIAMO IN ZONA SERVITA:
appartamento composto soggiorno con balcone, 3 stanze, cucina o angolo cottura, bagno, posto auto, massimo 400.000.

CERCHIAMO VILLA:
Con giardino proprio e accesso auto, in zona servita, massimo 750.000.

CERCHIAMO STABILI O CONDOMINI INTERI:
Anche da ristrutturare per cliente referenziato.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9·13 / 15·30·18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 · Cell. 338.5640595 -Tel. 040.347.62.51
www.agenziabenedetti.it



Trieste Via Mazzini 14 Tel.040/3733111 | Gorizia Corso Italia 74 Tel.0481/530035 | Monfalcone Via F.lli Rosselli 20 Tel.0481/790201 | Email piccolo@ilpiccolo.it | Posteitaliane Spa Sped.abb.post. 353/2003 (Conv. L.46-27/02/2004) Art.1, Com.1, Dcbts | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile | ANNO 146 N° 169

Primo piano

Maltempo d'estate

# Meteo estremo sul mare croato Feriti e danni

La bufera in arrivo dalla Lombardia tra sabato e domenica ha colpito la costa a sud dell'Istria, Lussino e Unie devastando alcuni campeggi e coinvolgendo numerose imbarcazioni

ANDREA MARSANICH
UGO SALVINI
LUSSINPICCOLO

## Paura fra le onde

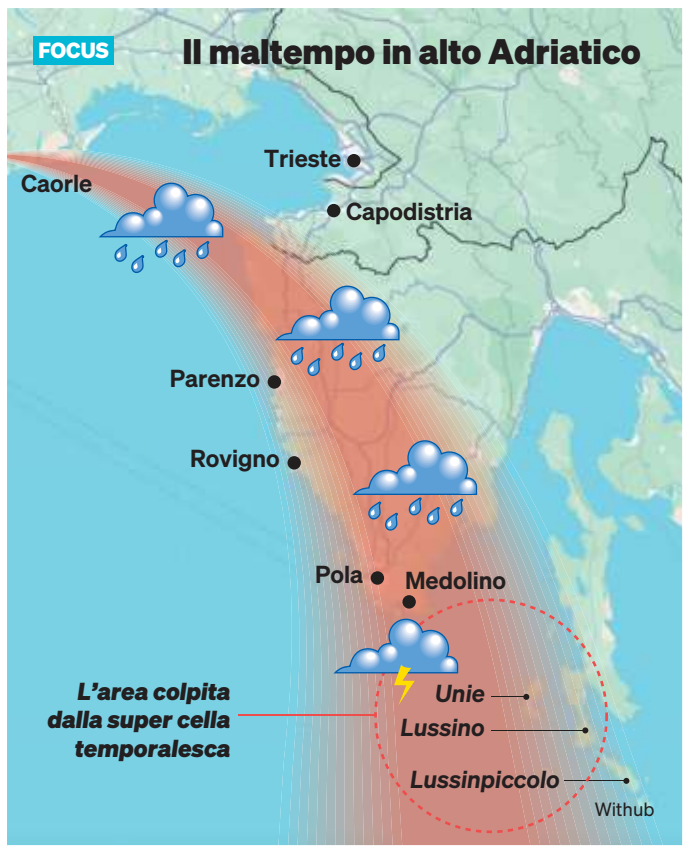
Imbarcazioni danneggiate, diportisti in forte difficoltà, campeggi devastati. È l'effetto della supercella temporalesca che tra sabato e domenica ha investito l'alto Adriatico e le isole di Lussino e Unie, nel pieno ormai della stagione turistica. L'eccezionale maltempo ha causato il ferimento di tre persone, tutti campeggiatori, e danni molto pesanti. La situazione peggiore ha riguardato due campeggi nella zona di Neresine, a Lussino, quelli di Lopari e Rapoča, semi distrutti o quasi. Una tromba d'aria ha abbattuto una cinquantina di pini, precipitati su tende, auto e roulotte, con due campeggiatori rimasti feriti e prontamente trasportati in elicottero al Centro clinico – ospedaliero di Fiume. Uno di essi è stato sottoposto a intervento chirurgico e ora le sue condizioni sono stabili, mentre l'altro è stato dimesso. I danni materiali sono elevati, come confermato da Marin Brčić, comandante dei Vigili del fuoco di Lussinpiccolo: «Dopo aver soccorso i feriti e altri ci siamo subito messi all'opera per risanare le zone dei campeggi danneggiate. Stiamo pulendo le strade d'accesso alle due strutture, per consentire agli altri servizi di normalizzare la situazione».

La sindaca di Lussino Ana Kučić conferma che i servizi di pronto intervento sono al lavoro: «Solo quando avranno concluso gli interventi conosceremo l'entità dei danni, comunque assai ingenti». Nei due campeggi hanno operato 22 pompieri e 6 veicoli. In un campeggio dell'isola di Veglia una donna è stata colpita da un fulmine e ora è ricoverata nel reparto di terapia intensiva a Fiume. Pare che stesse portando un ombrellone mentre sul campeggio si abbatteva il temporale. Il primo soccorso le è stato prestato da un altro turista, poi il volo in elicottero fino al capoluogo quarnerino.

Momenti molto brutti anche di fronte a Lussino, sull'isola di Unie, soprattutto nelle acque che bagnano l'omonimo abitato. Nelle prime ore di domenica Unie ha dovuto fare i conti con forti raffiche di vento e un repentino calo delle temperatute. Sette barche a vela sono state strappate dagli ormeggi, finendo spiaggiate sugli scogli e sulla spiaggia. Una cinquantina di diportisti sono riusciti a scendere dagli scafi, aiutati da alcuni abitanti dell'isola che hanno offerto loro riparo e bevande calde. Sei barche a vela sono già state rimesse in sesto, non così invece un catamarano che attende di venire trainato al largo e raddrizzato. Non risulta che sulle barche investite ci fossero italiani, stando a quanto riferito da Žarko Mrkobrada, vicepresidente del Comitato locale di Unie: «Nel bar che gestisco, erano circa le 3, sono entrati diportisti sloveni e olandesi e non mi pare ci fossero degli italiani. Ho preparato loro caffé e tè: erano infreddoliti e increduli. So per certo che nessuno ha riportato lesioni. Confermo che mai ho visto a Unie un simile maltempo».

I numerosi soci dei tanti club nautici che hanno sede a Duino Aurisina non sono stati coinvolti dal violento temporale che, nella notte fra sabato e domenica, ha investito la zona di Capo Promontore, in Istria. Il ripetersi di fenomeni di questo tipo sta però preoccupando. «L'intensità dei fenomeni e l'aumentare della loro frequenza è segno di un cambiamento climatico in corso – spiega Alberto Valenti, presidente della Pietas Julia – anche l'episodio di sabato è anomalo». Concorda Gerard Mezzetti, presidente del Diporto nautico: «L'evento di Capo Promontore è stato più violento del consueto – sottolinea – ed è il segnale di un cambiamento del clima». Andrea Nevierov, del Sistiana '89, pone l'accento su un altro aspetto: «I fenomeni sono più importanti, ma non tutti coloro che vanno per mare sono attenti e preparati e si parla di motori, pure esposti al fenomeno dei furti. «Se il motore ha 15-20 anni e vale ormai attorno ai 1.500 euro, il proprietario l'assicurazione contro i furti non la fa, mentre se il motore ha uno o due anni e vale 20.000 euro la polizza, come mi è capitato, si sottoscrive», spiega ancora Selva. Sulle valutazioni dei proprietari incide ovviamente anche il proprio range di navigazione. La domanda da porsi dovrebbe comunque essere quella di quale livello di protezione sia davvero necessario per non trovarsi scoperti in mare. — **LA. BL.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA




**Nel grafico il tragitto della supercella sull'alto Adriatico e l'area colpita tra sabato e domenica**

**3**
**I feriti tra i due campeggi di Neresine a Lussino colpiti da una vera e propria tromba d'aria e un campeggio di Veglia**

**50**
**I pini abbattuti dal fortissimo maltempo nei due camping colpiti nell'isola di Lussino dove sono dovuti intervenire 22 vigili del fuoco**

**7**
**Le imbarcazioni a vela strappate dagli ormeggi davanti al centro principale dell'isola di Unie**

**Da Facebook: alcune delle barche strappate agli ormeggi e spiaggiate sull'isola di Unie. Un camper distrutto dagli alberi caduti sull'isola di Lussino (da Slobodna dalmacija)**

# «In pochi scelgono di assicurarsi contro i danni da bufera»

L'assicuratore Davide Selva: «Polizze sottoscritte per scafi nuovi e di valore o dati a noleggio»

TRIESTE

## Il focus/1

Il meteo è sempre più incerto, i rischi di subire danni aumentano, ma per coprirli i diportisti dovrebbero attivare una polizza simile alla Kasko per le automobili oltre all'assicurazione per Responsabilità civile obbligatoria per tutte le barche dotate di motore. «Il premio della polizza varia quindi a seconda del valore dell'unità e anche della sua vetustà: oltre i dieci anni di vita le compagnie chiedono una perizia che attesti le condizioni dell'imbarcazione e che può costare attorno ai 300 euro», spiega l'assicuratore monfalconese Davide Selva, esperto di coperture per il diporto. «Per un'imbarcazione con cinque anni di vita il cui scafo ha un valore di 20.000 euro parliamo di 5-600 euro annui, ma la cifra dipende anche da quali siano le dotazioni di bordo e il motore», aggiunge Selva, non nascondendo come polizze che tutelano il proprietario in caso di danni subiti a causa del maltempo o di incagli, in ogni caso non provocati da terzi, siano decise e stipulate solo a fronte di imbarcazioni dal valore elevato o che vengono noleggiate.

La crescente incertezza del meteo e la possibilità che le ondate di maltempo siano anche più violente finora non sta condizionando il mercato assicurativo, almeno a livello locale, nonostante la possibilità di modulare la polizza a seconda si voglia, o si possa sostenere, una maggiore o minore copertura. Tra le opzioni c'è anche la difesa da azioni di pirateria, oltre che il risarcimento in caso non solo della perdita totale dello scafo o di danni all'apparato motore, impianto elettrico o alle vele, anche in caso di incendio o furto. Le coperture possono estendersi anche ai trasferimenti via terra e alle operazioni di carico e scarico dell'unità. «Solo qualcuno con imbarcazioni più importanti ritiene necessario tutelarsi al di là di quanto è obbligatorio per legge», conferma l'assicuratore monfalconese. La tendenza non cambia nemmeno quando

**L'assicuratore monfalconese Davide Selva**

# «Vento fino a 65 nodi Al riparo in una darsena»

## Loris Plet, velista esperto, era con la sua barca nella zona colpita dal neverino

TIZIANA CARPINELLI
MONFALCONE

**La testimonianza**

«Quando il vento arriva a 65 nodi, cioè 120 chilometri orari, hai una sola cosa da fare: devi sparire dalla terra!». Che per un non navigante, detta così, suona un po' macabro, ma tant'è. Loris Plet, direttore generale dello Yacht club Monfalcone, l'ex Hannibal sul golfo di Panzano, lo spiega in modo semplice, anche se lui, scampato dal violento fronte temporalesco che nel fine settimana s'è abbattuto tra Istria e Quarnero, s'è rifugiato invece in una baia più protetta, a 12 miglia da Unie, giusto una ventina di chilometri: «La barca ti proteggerà sempre dal mare, ma tu devi proteggere lei, la barca, dalla terra. Quindi se soffiano venti così vigorosi, l'unica cosa da fare è restare al largo, altrimenti sono danni. Oppure trovare una darsena molto protetta, come ho fatto io. Lo dice uno a cui piace regatare. E che se non è in ferie si mette a caccia di temporali, per trovare vento». Ideatore e coordinatore del Narc (North Adriatic rating circuit), un circuito di gare d'altura che si sviluppa tra Chioggia, Lignano, Monfalcone, Trieste, Portorose e Pola, Plet si trova in questi giorni sulla barca Liberty, un dieci metri a vela, in vacanza.

**Plet, quando parla di danni si riferisce a quelli visibili nelle foto di Unie?**

«Sì, anche se lì il problema, oltre al maltempo in sé, è stato l'ancoraggio in quei fondali, dove c'è poca sabbia e subito roccia. È risaputo, tra chi è pratico, che in quella baia è difficile stare fermi con il vento. Il fondale non ti tiene e l'ancoraggio non è sicuro in caso di *neverin*. Ne parlavo in banchina con vari skipper».

**E allora lei come se lo spiega?**

«Ho sentito che c'erano parecchi charter. Cioè mezzi a nolo: è possibile ci sia stata poca dimestichezza sul campo o scarsa attenzione alle previsioni».

**Come mai a Cherso e Lussino?**

Loris Plet, direttore generale dello Yacht club Monfalcone, è in questi giorni a bordo del Liberty, un dieci metri a vela

«Sono da una settimana qui. Con amici siamo partiti mercoledì, lasciandoci già alle spalle un primo temporale. Il giorno seguente, giovedì, eravamo proprio nella baia di Unie dove tra sabato e domenica s'è scatenato il finimondo. Invece, quella notte in cui ci siamo stati noi, il meteo era splendido. E dormire all'ancora in baia, fattibile. Ma venerdì, viste le previsioni, siamo venuti a San Martin di Cherso, dove tuttora siamo».

**Nessuna criticità?**

«Pure noi, domenica notte, abbiamo avuto un grosso temporale con raffiche molto forti di vento, ma quello che mi ha impressionato è stato il repentino movimento di marea in andata e ritorno, che all'interno del porticciolo dove abbiamo ormeggiato sembrava un fiume in piena, durato per circa mezz'ora».

**E ora il meteo com'è?**

«Stamattina (ieri, *ndr*) s'è verificato un temporale non forte e, da ieri sera, spira bora sostenuta. Personalmente non ho mai visto un'evoluzione meteo così importante in una stagione normalmente tranquilla. Condizione soprattutto difficile da leggere e prevedere, con momenti di cielo terso e temporali forti uno dietro all'altro, a susseguirsi».

**Lo trova eccezionale?**

«Sì. Per passione o mestiere, un velista consulta continuamente gli Osmer e i bollettini meteomarini. Chi va per mare sa quanto sia importante farlo. Ma qui ci si trova invece con ondate di maltempo che si formano all'improvviso all'altezza dell'Emilia Romagna e poi viaggiano lungo l'Adriatico arrivando in Istria e in altri punti della costa. Il tutto si evolve molto rapidamente e altrettanto imprevedibilmente. Così temporali che sono previsti sulla carta, magari sfumano verso l'alto e latitano, mentre su un cielo annunciato come terso all'improvviso spuntano saette e neverin. Spiazza».

**In questi casi cosa fare?**

«Sempre e comunque seguire le evoluzioni meteo. E se si incappa nel maltempo, come recita il detto dei naviganti: "Sparisci dalla terra!"».

**A Unie non l'hanno fatto: e i danni?**

«Se sono mezzi charter, ritengo che i conduttori avranno senz'altro sottoscritto una polizza».

**Ma a lei è mai capitato di trovarsi in acque così agitate come quelle del week-end tra Cherso e Lussino?**

«Sì, una volta. Si tratta però davvero di situazioni eccezionali, sia per intensità che per velocità, dove sembra non si debba scatenare nulla e poi invece, all'improvviso, ecco un temporale colossale. Mi pare questa la singolarità del periodo. Io stesso sono riuscito in un giorno a percorrere 50 miglia, ma poi, a causa di tali condizioni, ho compiuto solo viaggi più brevi».

**Ormai da quanti anni è per mare?**

«Direi sessanta, ahimè. Ma oggi non sono a caccia di vento, solo di sole: relax da crociera, come dev'essere in una vacanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La valutazione**

**«A Unie c'erano parecchi charter: possibile poca dimestichezza sul campo o attenzione»**

**Eventi anomali**

**«Tutto ora evolve in modo molto rapido e altrettanto imprevedibile: è spiazzante»**

la disinvoltura al timone può giocare brutti scherzi». Per Nada Čok, presidente del Čupa, una delle cause «è la temperatura del mare, straordinariamente elevata, che contrasta con l'aria fredda dei temporali». Per Ricardo Stokelj, presidente del Sistiana '89 «il cambiamento climatico si evidenzia nella velocità con cui questi temporali si scatenano».

«Il Mediterraneo in estate è come una pentola a pressione: basta un piccolo innesco per scatenare una bomba», spiega Alan Travaglio, esperto velista e presidente della Società triestina sport del mare. Alcuni soci del club erano in acque croate quando il violento temporale ha colpito l'alto Adriatico causando ingenti danni tra Istria e Quarnero. Nessuno di loro rimasto coinvolto direttamente nella tempesta: erano infatti a debita distanza dal cuore del neverino. Hanno trovato vento forte e pioggia, ma nessuna situazione estrema. D'altronde, la parola d'ordine è sempre una: prudenza. «Chi va per mare sa che bisogna sempre tenere d'occhio il radar meteo, soprattutto nei mesi caldi», conclude Travaglio.

Intanto ieri Lussinpiccolo ha di nuovo avuto a che fare con pioggia e vento. La situazione si è poi calmata, ma all'improvviso il capoluogo isolano è stato colpito dal cosiddetto meteotsunami. In pochi minuti centro e rive sono stati invasi dal mare, che si è alzato di una trentina di centimetri. Il fenomeno è durato 10–15 minuti, senza causare danni, dopo di che il mare si è ritirato. L'identico fenomeno era accaduto la scorsa settimana a Pola, Zara e Cittavecchia di Lesina.

*(ha collaborato Marco Adamo)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Grandi supercelle, difficile capire il loro sviluppo»

## Il previsore dell'Osmer Sergio Nordio illustra i fenomeni che si sono succeduti tra venerdì e la mattinata di ieri

TRIESTE

**Il focus/2**

Sono tre le supercelle temporalesche che da Ovest si sono mosse verso Est in rapida sequenza, investendo il Friuli occidentale venerdì con scrosci e raffiche di vento fino a 100 chilometri all'ora tra Casarsa e San Vito al Tagliamento e poi tra sabato e domenica il golfo di Trieste e l'alto Adriatico, un'area investita ancora ieri mattina. «Dalla Lombardia la supercella temporalesca è scesa investendo l'Istria», spiega Serdio Nordio, previsore dell'Omser Fvg, ieri di turno.

«Si tratta di grandi celle ed è difficilissimo capire come partono e fin dove possono arrivare: l'atmosfera ha tanta energia, dopo quasi due mesi con temperature ben al disopra delle medie del periodo, ma come si sfoghi questa energia è ancora oggetto di studio», sottolinea Nordio. Il riscaldamento del mare pure incide: l'Adriatico ha raggiunto temperature fino almeno ai 28° nel golfo di Trieste, dove il mare si è raffreddato ieri grazie all'arrivo della bora. «Siamo stati finora due-tre gradi sopra la media del periodo», rileva il previsore dell'Osmer Fvg, confermando che «ancora domani (oggi, ndr) e giovedì avremo ancora dell'instabilità, mentre mercoledì e venerdì ci saranno due belle giornate».

Un fronte più significativo è atteso invece per domenica e lunedì: «Potrebbe portare un po' più di pioggia, tenendo conto che luglio è sempre un mese caratterizzato da scarse precipitazioni». Il maltempo arrivato da Ovest in questi ultimi giorni si è tradotto in pochissima pioggia. Permane quindi il rischio incendi, ampliato dal vento, e lo stato di preallarme dichiarato dall'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi il 13 luglio d'intesa con il presidente Fedriga a fronte dei numerosi incendi scoppiati in regione a partire dalla fine di giugno. Quanto meno non sono in vista, come riferisce il previsore dell'Osmer Fvg, ulteriori ondate di calore, perlomeno nell'arco della prossima decina di giorni.

Sergio Nordio, previsore dell'Osmer Fvg

Chi si trova in mare comunque cosa può fare per evitare di trovarsi in difficoltà a fronte di previsioni che diventano sempre più difficili? «La cosa più sensata, al di là di dare comunque un occhio alle previsioni, è quella di attingere le informazioni dalle immagini del radar e satellitari che anche Osmer Fvg pubblica sul proprio sito e che sono in tempo reale, dando modo di comprendere quale sia la situazione in quel momento, cosa sta accadendo», risponde Nordio. — **LA. BL.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

I nodi della politica

# Il pm applica lo scudo per i sei coinvolti Ma a Bologna è tensione tra manifestanti e agenti

Lancio di una bomba carta e scontri di fronte alla Prefettura e alla Questura
Il ministro Piantedosi: «Decisione secondo l'iter. Sbagliato avere pregiudizi»
Presto analizzate le immagini della bodycam indossata dal capopattuglia

ALESSANDRO CORI
BOLOGNA

## La protesta

La norma dello "scudo", contenuta nell'ultimo decreto sicurezza, tanto voluto dalla Lega e dal centrodestra, viene utilizzata, tra le prime volte in Italia, nel caso della morte di Abderrahim Fakir, avvenuta domenica nel rione popolare Pilastro, durante un intervento della polizia, mentre era ammanettato a terra. Un fatto che ha spinto ieri a Bologna, collettivi, antagonisti e diversi appartenenti alla comunità marocchina, a partire in corteo fin sotto alla Prefettura urlando "Assassini" e "Giustizia". Qui è esplosa la rabbia con il lancio di una bomba carta in piazza Roosevelt e con gli agenti in tenuta anti sommossa che hanno reagito caricando, con idranti e lancio di lacrimogeni. I manifestanti hanno staccato le protezioni dei finestrini dei blindati e le hanno lanciate contro i mezzi della polizia.

**Gli indagati**
Tornando al 42enne morto, per chiarire le cause del decesso, la Procura guidata da Paolo Guido ha iscritto un procedimento «nei confronti di quanti hanno preso parte alle diverse fasi del prolungato intervento». Si tratta di 6 persone: i due poliziotti e i quattro operatori sanitari che appaiono nelle immagini del video che ha fatto il giro del mondo, con Fakir steso a terra ammanettato e i due agenti sopra di lui che lo tengono fermo.

**La politica**
In serata al Tg1 il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha però sottolineato che quello applicato agli agenti «non è uno scudo penale, ma la giusta collocazione di un caso all'interno di un'iscrizione in un registro apposito, voluto da una legge del governo Meloni». E poi: «chi ha espressioni pregiudizialmente contrarie alle forze di polizia non ha fiducia in queste, né nella magistratura. È un episodio documentato da bodycam e altre riprese fatte». L'ipotesi di reato è omicidio colposo. Nel video si vedono anche alcuni cittadini, in particolare uno che aiuta gli agenti a bloccare le gambe di Fakir, ma al momento nei loro confronti non risultano iscrizioni. Anche le immagini della bodycam indossata dal capopattuglia saranno analizzate dagli inquirenti. La Mobile sta acquisendo le telefonate degli agenti, le comunicazioni radio e sentendo richiedenti e persone presenti durante le fasi concitate che hanno portato alla morte di Fakir. Quando hanno chiesto aiuto al 118, i poliziotti intervenuti in via Svevo, avrebbero segnalato un uomo alle prese con una crisi psichiatrica. Sul posto hanno usato lo spray al peperoncino per neutralizzare Fakir, prima di bloccarlo a terra, ma l'uomo aveva ferite sul capo e sul volto. Come se le sia procurate è uno degli aspetti che andranno chiariti. L'autopsia sarà quindi fondamentale per comprendere come è morto il 42enne di origini marocchine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Momenti di alta tensione tra manifestanti e polizia

## Come funziona lo scudo

**Chi commette un reato con "causa di giustificazione" non è più automaticamente indagato, ma iscritto in un registro ad hoc**

A chi è rivolto
forze di polizia
tutti i cittadini

**Cosa prevede**
L'istituzione del Modello 45-bis, un nuovo registro delle Procure italiane, utilizzato dai pubblici ministeri per annotare i fatti di reato commessi in evidente presenza di cause di giustificazione

**L'articolo 12 del decreto**
Introduce un nuovo comma nel corpo dell'articolo 335 codice di procedura penale che prevede un registro differente da quello esistente

*Non si tratta di una iscrizione ma di una annotazione preliminare, da parte del pubblico ministero, una volta conclusi tutti gli accertamenti*

**Cosa accade dopo**
Il pm dovrà assumere le proprie determinazioni in ordine alla richiesta di archiviazione senza ritardo e comunque entro trenta giorni dall'annotazione preliminare

ANSA

# Ecco le linee guida per le forze di Polizia «Allentare la presa»

ROMA

## Le regole

C'è la possibilità di «ottenere l'ausilio di sanitari e limitare il controllo fisico del soggetto al momento dell'arresto, per breve durata e soltanto in funzione del rapido ammanettamento. Il contenimento fisico dovrà essere limitato al tempo necessario e mantenuto per il minor tempo possibile. Inoltre per contenere un soggetto in alterazione psichiatrica, si valuterà di richiedere un Tso con l'intervento della polizia locale». E nel caso dell'uso di fasce «qualora il soggetto interessato mostri segni di malessere, la presa dovrà essere allentata immediatamente, posizionandolo su un fianco e verificando che sia nella condizione di respirare regolarmente».
Sono alcune delle raccomandazioni contenute nella circolare sulle linee guida per la gestione delle persone non collaborative, trasmessa dall'ufficio delle relazioni sindacali del Dipartimento della pubblica sicurezza del Viminale, risalente all'11 maggio 2026. Si legge che l'intervento coercitivo presenta dei rischi che possono essere mitigati mediante un corretto

**L'analisi** di Carlo Bertini

# Perché la difesa pubblica e privata divide i poli

Se già i romani reputavano lecito, senza però eccedere, respingere la violenza con la violenza (*vim vi repellere licet*), bisogna chiedersi perché duemila anni dopo, al netto del dover inseguire lo spietato Vannacci, si senta il bisogno di andare molto oltre con la licenza di sparare e di uccidere. Nel diritto romano, infatti, che ispira l'articolo 52 del codice penale, "la facoltà di respingere la violenza era strettamente limitata alla salvaguardia della persona, escludendo l'uso della forza letale per la mera difesa dei beni patrimoniali". Questo distico della Treccani pare calzare a pennello sia a quanto avvenuto fuori dalla gioielleria Roggero, sia alla tragedia di Bologna, ove mai le indagini confermassero un uso sproporzionato della forza.
Malgrado ciò mezzo governo oggi lancia la palla più in avanti: FdI e Lega, in coerenza con i vari decreti sicurezza varati in questi anni, non si limitano a chiedere la clemenza per il gioielliere condannato. Il Carroccio propone di estendere la legittima difesa sempre e comunque dentro la proprietà privata e FdI approva in silenzio. Il punto dolente per i fautori della sparatoria libera sta nel fatto che la terza gamba della coalizione, ovvero Forza Italia, stavolta si metta di traverso. È una novità politica, rispetto al via libera alla stretta securitaria di questi anni. Ed è un antipasto di quanto il tentativo di contenere Vannacci possa infrangersi contro un muro di realismo eretto dai moderati, perdendo dunque forza strada facendo. Ma lo stesso effetto produce il silenzio degli "innocentisti", la sinistra di Conte, Schlein e compagni, che parla di sciacallaggio e strumentalizzazione: flebili reazioni di rimessa, che propongono lo status quo.
Si può dire che la Difesa, intesa come europea o personale, costituisca un irrisolto problema per i due schieramenti: i sondaggi (ultimo Demopolis) certificano che un italiano su due lamenta un peggioramento della vivibilità cittadina, anche se la grande ricerca sulla sicurezza nel decennio 2015-2025 del Censis, dimostra che siamo più sicuri oggettivamente, ma più spaventati soggettivamente: grazie al ruolo dei social network, che espandono a macchia d'olio la conoscenza di episodi criminosi avvenuti lontano da noi.
Questo sul fronte interno.
Sul versante europeo, la difesa dei confini è ai primi posti nelle preoccupazioni dei cittadini Ue: Eurobarometro segnala infatti che il 75 per cento degli europei è favorevole a un aumento degli investimenti congiunti nel settore della difesa.
Quindi, dopo l'invasione russa all'Ucraina, questa è una priorità. Peccato che anche su questo tema, le aggregazioni di centrodestra e di centrosinistra italiane siano spaccate al loro interno. Lega e M5s non intendono sdoganare altri finanziamenti per dotare di armamenti l'Ucraina, mentre FdI, Fi, Pd, Iv, Azione e +Europa sono per rafforzare la deterrenza nei confronti della Russia. Anche qui, chiunque governerà tra un anno, dovrà risolvere il guasto che rallenta il suo convoglio. Guerre e fatti di cronaca, più di sanità, fisco e salari, domineranno la campagna elettorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# È scontro tra Lega e FI sulla legittima difesa E scoppia il caso Musk

## Il patron di Tesla: «La condanna a Roggero è una follia»

MICHELA SUGLIA
ROMA

### Lo scenario

Il caso di Mario Roggero agita ancora la politica e arriva fino a Elon Musk, ma l'eco della legittima difesa, e di una sua eventuale estensione, divide il centrodestra. Se resta solido l'impegno di tutta la maggioranza contro i risarcimenti per chi delinque – adesso con un emendamento comune al Senato – e per la grazia al gioielliere condannato definitivamente per aver ucciso due rapinatori, il fronte si spacca sulla legittima difesa. L'azzardo proposto dalla Lega con un disegno di legge depositato al Senato che allarga il perimetro della legittima difesa («qualsiasi reazione» di chi subisce un'aggressione a mano armata in casa o nella propria attività «è non punibile») non va giù a Forza Italia. «Così com'è, è inaccettabile. Sconvolge i cardini del diritto penale», accusa l'azzurro e viceministro alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto. La coalizione però si compatta sulla battaglia per escludere «in modo categorico» i risarcimenti in sede civile a chi commette un reato nel caso subisca danni.

**La mossa**

In serata i capigruppo al Senato hanno annunciato che è pronto un emendamento, presentato al decreto giustizia e immigrazione che si sta votando al Senato. Sostenuta dalla premier Meloni nei giorni scorsi e al centro di ddl di Lega e FdI, la novità varrà per «reati gravissimi quali violenza sessuale, rapina, furto o sequestro di persona, violazione di domicilio».
Così facendo, il vantaggio è sui tempi: la norma potrebbe diventare legge non appena il decreto verrà convertito e cioè entro il 10 agosto, secondo la deadline prevista. Intanto sulla grazia a Roggero, è il ministro dell'Interno a frenare confermando le prerogative del presidente della Repubblica: «Credo che non vada tirato per la giacchetta il capo dello Stato», dice Matteo Piantedosi al Tg1. Restano invece le divisioni sull'estensione della legittima difesa. La novità non convince i centristi di Noi moderati. Non si espongono i meloniani, ma covano dubbi sulla debolezza e l'opportunità della norma, temendo soprattutto rilievi di costituzionalità, specie sulla presunta retroattività del ddl che «salverebbe» Roggero.
Per Roberto Vannacci «bastava approvare l'emendamento di Futuro nazionale al pacchetto sicurezza un mese fa e oggi sarebbe legge». La proposta del leghista Claudio Borghi fa decadere «la proporzionalità dei mezzi usati, la persistenza del pericolo e la natura strettamente difensiva della condotta». Elementi che fanno inalberare FI.

**Il parere**

Per Sisto, l'attualità del pericolo e la proporzione offesa/reazione «sono i cardini che distinguono la legittima difesa da una liberatoria indiscriminata e incontrollabile».
Salvini non commenta il disegno di legge, ma sul caso Roggero incassa il sostegno a sorpresa di Elon Musk. Per il patron di Tesla, «si tratta di una follia», scrive sui social replicando a un post. E aggiunge il suo auspicio: «Il giudice e il pubblico ministero in questo caso sono coloro che meritano questa condanna». Tra le opposizioni, dura la risposta di Calenda: «Musk è un fascista e sostanzialmente si deve fare i ca*** suoi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

### Intanto al Senato la maggioranza presenta l'emendamento sui risarcimenti

Elon Musk, 55 anni, autore di un post in favore di Roggero (Ansa)

impiego delle tecniche operative. Non va prolungata la posizione di decubito prono e la compressione del torace per i rischi al sistema cardiaco e respiratorio: il fermato, una volta messo in sicurezza, dovrà essere posto in posizione di decubito laterale nell'attesa dei sanitari. Secondo la circolare – in cui si ricorda che le condotte oltre i limiti della legittimazione possono determinare responsabilità penali anche a titolo di eccesso colposo – l'azione dell'operatore deve avvenire con «proporzionalità tra offesa e difesa, attraverso l'utilizzo del mezzo di coazione fisica più appropriato».

IL TESTO

### In base alla circolare dell'11 maggio 2026 «schiacciare il torace porta a rischi cardiaci e respiratori»

Nell'individuare le azioni da realizzare, l'operatore deve sempre considerare la «necessità di tutelare la propria incolumità, quella di altre persone presenti e dello stesso autore della minaccia». Infine bisogna «usare la forza solo in funzione difensiva». Nelle prescrizioni delle linee guida si legge che «laddove il dialogo non sia riuscito a ricondurre il soggetto non collaborativo alla ragionevolezza, l'operatore di polizia adotterà una serie di modalità operative e di strumenti che contribuiscono a migliorare l'efficacia dell'azione contenitiva». Tra queste: «forza muscolare che, in ogni caso, va misurata»; ma anche «spray al peperoncino, valutando i rischi in luoghi chiusi»; «fasce in velcro utilizzate nei limiti della proporzionalità e necessità per bloccare polsi, braccia o gambe». Non si esclude che documenti di questo tipo possano essere integrati in futuro da altri protocolli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISURA

### La Procura sequestra 50mila euro al gioielliere

Una misura a garanzia delle spese di giustizia. Per questo motivo la Procura generale di Torino ha disposto il sequestro conservativo di 50mila euro su un conto corrente estero intestato a Mario Roggero e alla moglie Mariangela Sandrone. A rendere noto il provvedimento sono stati gli stessi uffici giudiziari, per «chiarire la questione indicata genericamente in "risarcimento danni"», dopo che è diventata definitiva la condanna a 14 anni e 9 mesi inflitta al gioielliere di Grinzane Cavour per l'omicidio di due rapinatori e il tentato omicidio di un terzo, avvenuti il 28 aprile 2021. «La Corte d'Assise di Asti, con sentenza confermata sul punto in appello, ha condannato, come sempre avviene in casi simili, Roggero Mario – specifica la Procura – al pagamento di 480.000 euro a favore di 14 prossimi congiunti dei due rapinatori, nonché del terzo rapinatore, demandando a separato giudizio civile la quantificazione definitiva dei danni». Il sequestro conservativo di 50mila euro invece riguarda la somma che era stata trasferita dal conto del comitato #iostoconmarioroggero a un conto tunisino intestato al gioielliere e alla moglie Mariangela Sandrone prima del processo di appello. Intanto, dal carcere di Bollate, parla la moglie: «Mario sta bene. L'ho trovato tranquillo e mi ha fatto una buona impressione».

# Vannacci choc. Uccide gli avversari in un video con l'Ai

## Polemiche per il post ricondiviso sui social dal leader di FnV Conte: «Non abbiamo paura». Gelo a Chigi

ROMA

### Il contenuto

Roberto Vannacci vestito da generale romano ordina di "uccidere" i suoi nemici, tra questi Giuseppe Conte ed Elly Schlein. Si tratta "solo" di un video generato dall'intelligenza artificiale postato sui social, ma è quanto basta per scatenare l'ira delle opposizioni e un duro botta e risposta con l'ex premier pentastellato.
Nel post contestato si vede il leader di Futuro Nazionale vestito da generale della Roma imperiale, seduto accanto a Giorgia Meloni e Ignazio La Russa. Al centro dell'arena ci sono legati Elly Schlein, Giuseppe Conte, Romano Prodi e Laura Boldrini. Verso di loro si dirigono un leone e, armato di falce e martello, Giuseppe Barboni, il militante futurista che la settimana scorsa a San Benedetto del Tronto ha aggredito un immigrato iracheno. La scena si chiude sul gesto del pollice verso di Vannacci, segno della "condanna a morte", nel video tanto invocata dal pubblico sugli spalti.
Il primo a rispondere è uno dei quattro "giustiziati", Giuseppe Conte: «Questa è la campagna elettorale che ci aspetta? È con questi qui che Meloni, La Russa, Tajani e Salvini faranno un accordo?». «Strilla come una cornacchia», gli risponde a stretto giro il leader di FnV. Anche un altro dei vertici del Campo largo, il rossoverde Angelo Bonelli, condanna l'accaduto: «Il metodo Trump arriva in Italia e va a sostegno di Vannacci».
Tante le polemiche dalle opposizioni. Di «deriva pericolosissima» parla la dem Laura Boldrini, anche lei "protagonista" suo malgrado della vicenda. Risponde formalmente il capogruppo Fdi al Senato, Lucio Malan, spiegando che quel video non appartiene «come linguaggio e stile» al partito di Meloni. Palazzo Chigi non risponde direttamente. Anche se fonti di governo fanno filtrare una certa dose di irritazione e freddezza. In primo luogo definendo il video «una pacchianata», poi vedendo «impossibile» al momento un accordo con lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un frame del video contestato, ricondiviso da Vannacci (Ansa)

Attualità

Le crisi internazionali

# Aumenta al tensione nel Golfo Embargo Houthi contro Riad

Le vittime statunitensi salgono a 17 e il presidente americano giura vendetta
Spunta l'ipotesi di una tregua per evitare l'inasprimento del conflitto
I mediatori propongono un cessate il fuoco di 10 giorni per trovare l'intesa

ANTONIO FATIGUSO
WASHINGTON

**Medio Oriente**

Trump assicura altri attacchi contro l'Iran, perché ogni volta che Teheran «uccide un soldato americano, pagherà per la sua morte molte volte».
La minaccia del tycoon, affidata a Truth, cade in scenari sempre più complessi e di difficile soluzione, in cui gli Stati Uniti vedono il bilancio complessivo dei propri caduti salire a quota 17 dall'inizio del conflitto e l'Iran rispondere agli attacchi americani contro i target estesi ormai a sette Paesi dell'area. Mentre gli Houthi, alleati di Teheran nello Yemen, aprono adesso il nuovo fronte del blocco marittimo contro l'Arabia Saudita per il suo sostegno a Washington. Intanto, i mediatori si sono adoperati per spingere Stati Uniti e Iran verso un nuovo cessate il fuoco, nel timore che le parti possano assestarsi sulla pericolosa dinamica in cui mantengono il conflitto al di sotto della soglia di guerra totale, pur continuando a destabilizzare le economie regionali.

**La guerra**
I nuovi sforzi sono emersi dopo che gli Stati Uniti hanno condotto la nona notte consecutiva di attacchi, a cui l'Iran ha risposto attaccando gli alleati arabi dell'America, come Kuwait e Bahrain, e ha colpito un'altra nave nello Stretto di Hormuz provocando un incendio e costringendo l'equipaggio ad abbandonarla. Il traffico nello Stretto resta compromesso: tra venerdì e domenica è transitata una media di 10 navi al giorno, la maggior parte delle quali seguendo la rotta controllata dall'Iran, in base ai dati della società di monitoraggio navale Kpler. Ad aggravare i rischi, confermati dal rialzo delle quotazioni del greggio, la milizia yemenita Houthi, sostenuta dall'Iran, ha annunciato un blocco nel Mar Rosso del traffico marittimo saudita nel contesto delle tensioni con il regno. Uno stop che potrebbe interessare oltre il 3% del mercato petrolifero globale: lo stretto di Bab el-Mandeb, passaggio marittimo all'estremità meridionale del Mar Rosso, non rappresenta di solito un punto di transito critico per il petrolio. Tuttavia, l'Arabia Saudita vi fa sempre più affidamento dall'inizio delle tensioni con l'Iran dato che costituisce un'alternativa ad Hormuz. Negli ultimi mesi, il Paese ha esportato oltre 3,6 milioni di barili al giorno di greggio e prodotti derivati via Bab el-Mandeb, diretti in prevalenza verso Corea del Sud, Giappone e Cina.

**La diplomazia**
Secondo i mediatori, il Qatar ha avanzato l'ipotesi di un cessate il fuoco di 10 giorni e della revoca delle restrizioni alla navigazione nello Stretto di Hormuz per allentare la tensione e avviare una de-escalation, dopo che l'accordo di pace preliminare di metà giugno è fallito all'inizio del mese. Nei giorni scorsi sono state presentate all'Iran altre opzioni per un cessate il fuoco, ma i pasdaran non vi ha dato seguito, hanno riferito alcuni mediatori. Il segretario di Stato americano Marco Rubio ha affermato che gli Usa «sono sempre aperti a una soluzione diplomatica» e che l'Iran ha segnalato, tramite intermediari, la volontà di avviare un dialogo. Esmail Baghaei, portavoce del ministero degli Esteri di Teheran, ha riferito che i mediatori lavorano per prevenire il peggioramento della situazione e hanno trasmesso più proposte all'Iran, i cui diplomatici le stanno valutando.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Membri armati di tribù imbracciano lanciarazzi RPG-7 durante un raduno (Ansa)

## Libano, inizia il ritiro delle truppe dell'Idf Aoun dal tycoon

ROMA

**L'incontro**

L'avvio del tanto atteso ritiro israeliano dal sud del Libano è atteso in queste ore, graduale e da alcune delle zone pilota. Ma sul terreno le distruzioni dei bulldozer dell'Idf non si fermano, e le fonti si contraddicono su quante località siano interessate dal ritiro. Questo mentre il presidente Joseph Aoun alla Casa Bianca viene ricevuto da Donald Trump. Aoun, primo capo di stato libanese a Washington dal 2009, è arrivato in Usa per chiedere al presidente Usa di esercitare pressioni su Israele perché applichi l'accordo quadro del 26 giugno scorso: sul tavolo il consolidamento della tregua, il ritiro graduale dalle zone occupate, l'estensione dell'autorità dello stato su tutto il territorio e, con essa, il disarmo di Hezbollah, partito armato libanese alleato dell'Iran. Aoun ha ricevuto inoltre dal principe ereditario saudita Mohammed bin Salman, alleato di Washington, un invito a recarsi nel regno saudita che si è detto pronto a sostenere il piano americano.
In questo contesto, «molto positivo» è stato definito dai media americani e libanesi l'incontro tra Aoun e il segretario di Stato americano Marco Rubio, secondo cui «il problema maggiore» del Libano, è «un movimento politico» come Hezbollah «che dispone anche di una milizia molto ben armata, addestrata, equipaggiata e finanziata dall'Iran». Per sconfiggere gli Hezbollah, ha detto Rubio, occorre sostituirli con un governo «abbastanza forte da essere l'unica autorità a detenere le armi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I RAID

**Continuano gli attacchi tra le parti I pasdaran colpiscono nei Paesi arabi alleati**

SCONTRO CON MAMDANI

## Trump assicura «Netanyahu non sarà mai arrestato qui»

Benjamin Netanyahu «non verrà mai, in nessuna circostanza arrestato negli Stati Uniti». Donald Trump difende l'alleato nonostante i rapporti di recente siano diventati più tesi. E replica seccamente a Zohran Mamdani che ha minacciatole manette per il premier israeliano nel caso in cui a settembre sbarchi a New York per l'assemblea dell'Onu, definendolo «criminale di guerra».
«Gli unici che dovrebbero essere arrestati sono coloro che hanno trascinato l'Iran in questa inedita spirale di morte e distruzione, una questione che avrebbe dovuto essere affrontata anni fa dai precedenti presidenti», ha tuonato il commander-in-chief, schierandosi a fianco di Netanyahu, impegnato in prima linea a combattere contro quella Teheran che - ha affermato - «di recente ha ucciso 52.000 manifestanti innocenti e che negli ultimi 47 anni ha ucciso soldati americani e altre persone».
Se Mamdani abbia o meno l'autorità per ordinare al New York Police Department l'arresto di un leader straniero non è chiaro. Il sindaco si sta confrontando con i legali per verificare quali siano i suoi margini di azione, e ha assicurato che farà quello che la legge gli consente di fare, senza creare norme ad hoc. Secondo gli osservatori, Mamdani non ha l'autorità per procedere all'arresto, in quanto gli Usa non hanno mai ratificato lo statuto di Roma che obbliga i Paesi membri ad arrestare le persone oggetto di mandati della Cpi.

# Al-Hayya è stato eletto nuovo leader ufficiale di Hamas

Occuperà il ruolo di capo dell'ufficio politico, rimasto vacante dall'uccisione di Sinwar nel 2024

TEL AVIV

**Le mosse**

Hamas ha annunciato l'elezione di Khalil al-Hayya a capo dell'ufficio politico del movimento, posizione rimasta ufficialmente vacante dall'ottobre 2024, quando Yahya Sinwar venne ucciso da Israele a Rafah. Al-Hayya ha prevalso sul rivale Khaled Mesh'al in un voto interno condotto secondo un meccanismo «altamente complesso e segreto per ragioni di sicurezza», a cui hanno partecipato anche rappresentanti dei detenuti palestinesi nelle carceri israeliane, come riferito dal Movimento Islamico in un comunicato. Secondo un funzionario del movimento citato dall'Afp, al-Hayya ha vinto «con una maggioranza schiacciante», mentre il quotidiano qatarino Al-Araby cita un'altra fonte di Hamas: «Solo per un voto». L'elezione di Al-Hayya segna una continuità con la linea di Sinwar e del precedente leader Haniyeh, anche lui ucciso in un'operazione israeliana a Teheran nel luglio 2024: l'allineamento con l'asse della resistenza sciita iraniano, nonostante Hamas sia sunnita. Inoltre, la nomina è vista come un modo per mantenere l'epicentro della causa palestinese su Gaza, a differenza del filone promosso da Mesh'al, nato in Cisgiordania e considerato più vicino a Qatar e Turchia. Mesh'al, ai tempi della sua leadership fino al 2017, aveva spezzato la vicinanza all'asse rompendo con Bashar al-Assad. Una posizione che Hamas sta ora cercando di ricucire con un avvicinamento alla presidenza di Ahmed Al-Sharaa, mediato dalla Turchia, dove ultimamente la milizia è sempre più presente nel suo quartier generale di Basaksehir, rispetto a quello di Doha.
Al-Hayya, nato a Gaza nel 1960, tra i fondatori di Hamas, ha aderito alla Fratellanza Musulmana nei primi anni '80. Eletto alle legislative palestinesi del 2006, è stato tra i promotori della linea dura contro il Fatah, estromesso dalla Striscia dopo il golpe del 2007. È stato a lungo il vice di Sinwar a Gaza, da cui era uscito poco prima dell'attacco del 7 ottobre su mandato di Sinwar per gestire gli affari dall'estero. Nel luglio 2023 aveva discusso i piani dell'attacco con il generale dei Pasdaran Mohammed Said Izadi, secondo quanto riportato dal New York Times.
È sopravvissuto a numerosi attacchi israeliani, tra cui quello del settembre 2025 a Doha, in cui rimase ucciso suo figlio Hamman. Altri tre figli sono stati uccisi da raid israeliani, l'ultimo, Azzam, a maggio nella Striscia. È lui a condurre i negoziati indiretti con Israele, che a ottobre scorso hanno portato all'accordo sul cessate il fuoco e al rilascio degli ostaggi.

Khalil Al-Hayya nuovo leader di Hamas (Ansa/Afp)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Gli equilibri in Gran Bretagna

# Burnham è il nuovo premier Le quattro lezioni per l'Italia della nuova svolta britannica

di **Marco Zatterin**

Londra tra sovranismo progressista, avvicinamento alla Ue, comicità e dignità

**L'analisi**

I sudditi di Carlo III non chiedono la luna. Come ogni cittadino che deve arrivare alla fine del mese, chiedono al governo – da ieri nelle mani di Andy Burnham, laburista, 56 anni, tifoso dell'Everton, per dieci anni apprezzato sindaco di Manchester – di migliorare le condizioni sociali, creare posti di lavoro, aggiustare la sanità e l'istruzione, favorire l'integrazione e rimettere il Paese dove merita sulla scena internazionale. La sostanza del loro futuro, e del contributo che il Regno Unito darà alle relazioni multilaterali, dipende dalle qualità delle scelte di Downing Street che poi gli elettori giudicheranno entro il 2029. Dal nostro punto di vista possiamo fare soltanto due cose. Una è valutare come andrà il "piano decennale" del "re del Nord", sperando che, indipendentemente dall'orientamento politico, abbia successo perché è nell'interesse di tutti. L'altra è ragionare sulle quattro lezioni che la svolta britannica può suggerirci.

**Il cambio di come si guarda**

I nazionalisti hanno fondato il loro consenso sulla pigrizia e l'inefficienza dei governi occidentali che, con rare eccezioni, hanno risposto con programmi vecchi a problemi nuovi. Dall'inizio del secolo le divergenze nell'umore dei votanti sono cresciute, così come le diseguaglianze economiche, sociali e culturali. Le destre hanno soffiato sul fuoco, gioco facile in presenza di maggioranze tradizionali confuse e non sempre all'altezza delle sfide. Hanno cavalcato il ritorno a una non meglio identificata "età dell'oro" con promesse irrealizzabili (vedi Trump), puntando sul capovolgimento degli assetti vigenti senza curarsi di buttare il bimbo con l'acqua sporca. In questo modo hanno conquistato il sostegno di almeno un terzo degli uomini e delle donne che abitano le democrazie occidentali e quelle derivate.

Burnham adotta un approccio simile, ma ribaltandolo. Dal discorso inaugurale è emersa la volontà di reinsediare nel Regno Unito "il vecchio Labour". Intende tornare alle battaglie per l'occupazione e i servizi di base, contro privatizzazioni e deindustrializzazione come nell'era thatcheriana. Si tratta di rimettere i cittadini e l'equità al centro del quadro; battere la nostalgia con la nostalgia nel nome della "gente dimenticata"; riportare il benessere, i diritti e le condizioni di vita del singolo in testa all'agenda. Il premier fresco di nomina guarda al passato per cambiare il presente. Adotta una dialettica populista costruttiva per rasserenare i tanti che sono sfiduciati e ne hanno i motivi. Imbraccerà le armi sovraniste in chiave progressista. Ha sino a tre anni per trasformare le parole in fatti, condizione necessaria per restare in sella. È un esperimento da seguire con attenzione e, nel caso, da imitare.

L'arrivo di Andy Burnham ieri al 10 di Downing Street, residenza del primo ministro inglese

**Europa necessaria e difficile**

Tutti i dati dicono che la Brexit seguita al referendum del 2016 sia stata un fallimento. Il National Bureau of Economic Research stima che si sono bruciati fra 6 e 8 punti di Pil potenziale, mentre la produttività e l'occupazione sono cresciuti 4 punti in meno di quanto sarebbe potuto succedere senza l'eurodivorzio. L'Aston University Business School calcola che si è perso il 53.8% dell'export possibile e il 31,5 per cento dell'import. I cittadini lo sanno bene, tanto che gli ultimi sondaggi danno i pro-Ue prossimi al 60 per cento e i contrari poco sopra il 30. Tuttavia, i laburisti sono cauti. Le prossime elezioni sono al massimo nell'agosto 2029 (le scommesse dicono prima) e il piano di Burnham appare chiaro: raddrizza il Paese, vince la riconferma, quindi si lega all'Unione per rilanciare i commerci e non prendere a pesci in faccia i brexiteer. Non rientra ufficialmente, ma si ricollega ai Ventisette. Poi si vedrà.

**La cosmicomica**

Nigel Farage, leader di Reform Uk, ha le sue idee ed è libero di averle. È però un personaggio dubbio e ambiguo. Scaltro. Furbissimo. Un giocatore di poker al massacro che, sommerso da critiche e inchieste, ne ha fatta un'altra delle sue. Si è dimesso dal Westminster e si è ricandidato alle suppletive in programma il 13 agosto nel suo collegio di Clacton on the Sea. "Sarò giudicato dalle urne!", ha proclamato. Gli altri partiti hanno deciso di non candidargli nessuno contro, così il guru euroscettico ha solo rivali indipendenti, il più quotato dei quali è Count Binface (Faccia da bidone della spazzatura), un comico irriverente. "Se mi voti taglierò le tue tasse e le aumenterò agli altri", assicura, dopo aver promesso di nazionalizzare la cantante Adele, un tesoro collettivo. Secondo Ipsos, lo voterà il 33 per cento contro il 21 per cento di Farage. Sarebbe divertente che vincesse un giullare, per quanto sia sempre tragico vedere un aspirante uomo di Stato finire sepolto da una risata.

**La lezione dell'addio**

L'ormai ex premier Starmer lascia Downing Street senza polemica. Ha portato il Labour alla vittoria e al governo nel 2024, poi qualcosa s'è rotto. Il partito ha cercato di farlo fuori e lui ha resistito. Quando ha capito che Burnham era considerato meglio di lui ha gettato la spugna. "Mi dedicherò ai corsi di cucina", giura. Certo non lo vedremo ai talk show intento a parlar male dei suoi. Ha dimostrato coraggio e dignità, così potremmo non sentire parlare di lui ed è un bene: quando si perde, bisogna uscire in silenzio per salvare la squadra del cuore. Bravo Sir Keir, novello Cincinnato che ha posto la causa collettiva del Labour prima di sé stesso. Per la politica italiana, un insegnamento da non dimenticare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE CHIAVI**

**IL CONTESTO**

**I dati dicono che la Brexit sia stata un fallimento. Il National Bureau of Economic Research stima che si sono bruciati 6-8 punti di Pil potenziale.**

**LA ROTTA**

**Dal discorso inaugurale emerge la volontà di tornare alle battaglie per l'occupazione e i servizi di base, contro privatizzazioni e deindustrializzazione.**

**Il commento** di Renzo Guolo

# I Laburisti riscoprono la strada della sinistra

Il "Re del Nord" è al 10 di Downing Street. La rapida ascesa di Andy Burnham si conclude nella strada più famosa di Londra: naturalmente, dopo l'obbligato passaggio a Buckingam Palace per ricevere la nomina da re Carlo. E, soprattutto, dopo aver sostituito alla guida dei laburisti Keir Starmer. Nel maggioritario britannico, infatti, premier è il capo del partito vincitore delle elezioni ma, a dimostrazione che lo scettro è nelle mani del partito, quest'ultimo può sempre cambiare cavallo. È accaduto, in questo scorcio di secolo, in modo classicamente bipartisan in casa labour, con Tony Blair e Gordon Brown, e in quella tory, con il trio Johnson-Truss-Sunak.

Dunque, per uscire dall'angolo in cui lo ha trascinato l'incolore Starmer, riuscito ad alienarsi, dopo la vittoria del 2024, il consenso dei ceti popolari a causa di una politica economica che ne ha fatto un epigono del blairismo senza nemmeno la Cool Britannia, il Labour si affida all'ormai ex-sindaco di Manchester, una delle grandi aree industriali del Paese, che ha governato bene divenendo popolare. Perso il consenso a sinistra, e assediato a destra dall'impetuosa avanzata del Reform Party di Farage, che dopo aver trascinato il Paese alla Brexit soffia ora sul fuoco dell'immigrazione, Starmer ha dovuto lasciare.

Burnham, che è già stato ministro con Brown – dunque, non è digiuno di esperienza di governo-, non è un radicale alla Corbyn ma è più a sinistra di Starmer . Tra i temi che gli sono cari: una maggiore regolazione dei mercati; la rinazionalizzazione di alcuni servizi pubblici, privatizzati nell'era Tatcher e consegnati a logiche di profitto che accentuano le diseguaglianze sociali senza, peraltro, averne migliorato la qualità; maggiore potere alle comunità locali, anche per "rammendare" le laceranti ferite prodotte, nel tessuto produttivo e urbano, dai processi di ristrutturazione industriale innescati dalla globalizzazione; un piano di edilizia pubblica.

In politica estera, invece, il "Re del Nord" non si distanzierà troppo da Starmer, continuando a riavvicinarsi alla Ue. Strada destinata a sfociare se non nel, per ora, difficile ritorno nelle istituzioni comuni – interdetto da una Brexit sempre più impopolare e che ha provocato la caduta del 7% del Pil –, almeno nel mercato unico e nell'unione doganale. Prevedibile, invece, il raffreddamento dei rapporti con l'America di Trump e con Israele, e un rilancio di quelli con Germania e Francia nell'ambito dei "volenterosi" per dare forma al primo embrione di difesa, se proprio non comune almeno coordinata: il disimpegno Usa non lascia alternative. A Burnham, che dovrà fare i conti con la finanza pubblica e rassicurare i mercati, i laburisti chiedono, soprattutto, capacità di sintonizzarsi con i bisogni e le istanze dei ceti popolari e di quelli medi ormai in palese difficoltà. E capacità di immaginare e guidare il futuro. Insomma, quella visione che la sinistra, Oltremanica come altrove, ha perso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Balcani

# Serbia, protesta dei frontalieri per i controlli Ue

Code per i controlli a un confine esterno Ue; in alto, la protesta che i cittadini stanno mettendo in atto a Neštin

## Difficoltà col sistema Ees: a Belgrado l'idea del lasciapassare

STEFANO GIANTIN
BELGRADO

**Il caso**

«Ogni giorno dobbiamo attraversare quattro volte la frontiera», dalla Serbia alla Croazia e dalla Croazia alla Serbia, «solo per andare a lavorare», calcola Davor, impiegato di mezza età, mostrando il passaporto pieno di timbri. «I nostri campi sono di là dal fiume, per forza dobbiamo passare di là per lavorare e non possiamo più farlo» liberamente, racconta invece un contadino, arrivato al valico con un trattore con rimorchio, su cui viaggiano altri colleghi, pronti a dar man forte ai "rivoltosi". Poi indica il posto di frontiera, bloccato da una protesta che va avanti da giorni, a macchia di leopardo.
L'impiegato e il contadino sono fra i protagonisti di una piccola, ma simbolicamente importante, "guerra" che si combatte sul limes dell'Unione europea, al confine tra Serbia e Croazia: una battaglia molto locale, ma che ben racconta gli effetti di provvedimenti presi senza fare i conti con la realtà. È ciò che sta accadendo sulle frontiere tra Ue e Balcani occidentali, sempre meglio protette – a detta di Bruxelles – grazie al Sistema di ingressi/uscite Ees. Ees, ricordiamo, che attraverso dati biometrici misura senza possibilità di deroghe il rispetto della regola dei 90 giorni su 180 che un cittadino non Ue può trascorrere sul territorio dell'Unione.
La protesta si tiene a Neštin in Serbia, villaggio di qualche centinaio di abitanti, di fatto una piccola exclave nata in territorio serbo con le guerre degli Anni Novanta. Da una parte il Danubio che rimane una barriera insuperabile, perché il ponte più vicino è a Novi Sad, a oltre 40 km, mentre il traghetto più vicino, a Bački Monoštor, ne dista quasi 20 e spesso non funziona. Dal paesino, ogni mattina, partono così in auto e in pullman decine e decine di persone, direzione Bačka Palanka, la cittadina serba più vicina e centro amministrativo dell'area. «La maggior parte degli abitanti» di Neštin, ma anche della vicina Vizić, «lavorano a Bačka Palanka, qui vi svolgono tutte le incombenze amministrative, sanitarie e di altro tipo, così come gli studenti delle scuole elementari e delle superiori frequentano le lezioni a Bačka Palanka», ha spiegato il Comune di Bačka Palanka. Ma per raggiungere Palanka, l'unica soluzione sensata è andare via Ilok, in Croazia, 8 km di percorso, che richiede però di passare per ben due volte la frontiera per poter attraversare il Danubio sul ponte più prossimo, dopo la guerra assegnato alla Croazia insieme a un lembo di terra. Solo qualche disagio? Negli anni passati è stato così, ma non da quando è entrato pienamente in funzione l'Ees.
Anche se gli abitanti di Neštin sono solo in transito, infatti, ogni entrata e uscita ora viene automaticamente calcolata come un giorno di permanenza nella Ue. E ora a diversi di loro è toccato di essere respinti alla frontiera croata, a causa del superamento dei 90 giorni consentiti. Un problema questo condiviso da molti: in Bosnia, dai transfrontalieri in Croazia o dai serbi che vivono vicino all'Ungheria. Cosa fare, se si vive a Neštin, in epoca Ees? Sobbarcarsi ogni giorno 160 km andata e ritorno via Novi Sad, per andare a scuola o al lavoro a Bačka Palanka? O aspettare che il governo di Belgrado costruisca un nuovo ponte, promesso da decenni e mai realizzato? I cittadini di Neštin hanno così preferito a un'esistenza insostenibile scendere in trincea, supportati da rinforzi giunti da altri villaggi serbi della zona che soffrono lo stesso disagio, come Vizić, bloccando il vicino valico internazionale.
«Da qui non ci muoveremo fino a che non ci sarà una soluzione», la promessa dei protestatari di Neštin, mentre il ministro degli Interni serbo, Ivica Dačić, ha evocato la possibilità, dopo un colloquio con Zagabria, dell'introduzione di *propusnice*, lasciapassare-panacea da usare fino alla costruzione del ponte.
La storia di Neštin è solo la punta dell'iceberg più evidente degli enormi problemi che l'Ees sta creando nei Balcani, non solo ai camionisti, ma anche alla gente comune che si sposta per le più diverse ragioni, senza dimenticare il caos in tanti aeroporti. Anche nei giorni scorsi, ai maggiori valichi, si sono registrate le ormai consuete code infinite sotto il sole per entrare o uscire dalla Ue. «Svariate ore di attesa», la previsione dell'Hak, l'Aci croato, per il valico autostradale tra Serbia e Croazia, a Batrovci.
E che il cervellotico meccanismo non funzioni è stato confermato dalle aperture di Zagabria. In caso di lunghe code, «esistono possibilità di una temporanea flessibilità», ha annunciato il ministro croato degli Interni, Davor Božinović, aprendo a sospensioni momentanee dell'Ees, copiando la soluzione adottata dalla Grecia.
Ingranaggio inceppato quello dell'Ees, che sta portando a nuovi ritardi nell'introduzione da parte della Ue di un nuovo sistema, l'Etias, che imporrà anche una registrazione pre-viaggio prima di entrare nell'Unione, sulla falsariga dell'Esta statunitense. Facendo sentire gli abitanti di Neštin – e di mezzi Balcani – sempre più cittadini di serie C, non di Paesi candidati all'adesione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EFFETTI

**Ai residenti della serba Neštin conviene passare dalla Croazia ma ora vengono respinti**

LA MANIFESTAZIONE

**Da giorni in atto il blocco del valico tra i due Paesi: «Non ci muoviamo fino alla soluzione»**

# Anche la Slovenia aumenta i prezzi Il diesel cresce di 13 centesimi al litro

## La revisione al rialzo del ministero delle Infrastrutture valida da oggi a lunedì

TRIESTE

**Energia**

Benzina e diesel da oggi costeranno di più anche in Slovenia, dopo l'impennata dell'ultima settimana in Italia e in Friuli Venezia Giulia. Il ministero delle Infrastrutture ed energia sloveno ha effettuato mattinata di ieri il consueto aggiornamento settimanale dei prezzi calmierati del carburante in vendita sulla rete stradale nazionale (sono esclusi gli impianti lungo la rete autostradale e le superstrade): da oggi, e fino a lunedì 27 luglio compreso, la benzina passerà da 1,588 a 1,649 euro al litro con un incremento di circa 6 centesimi e il diesel da 1,723 a 1,855 euro al litro con un aumento di circa 13 centesimi.
Per il Friuli Venezia Giulia ieri il ministero delle Imprese e del Made in Italy calcolava un prezzo medio per la benzina di 1,958 euro al litro e per il diesel di 2,115 euro al litro. A valori simili da oggi per la fascia 0, quella confinaria, dove più alte sono le agevolazioni della Regione Fvg (0,34 centesimi al litro per la benzina e 0,25 per il diesel), sarà in sostanza più conveniente il pieno nel distributore vicino a casa e non oltreconfine, almeno per la benzina (1,618 il prezzo scontato), ma anche per il diesel il vantaggio di recarsi in Slovenia sarà pressoché azzerato (1,865 il prezzo agevolato). Il rifornimento oltreconfine resta più conveniente per la fascia 1, dove, a prezzi di ieri, un litro di benzina costerebbe 1,718 euro e uno di diesel 1,965, e per la fascia 2, dove i prezzi sarebbero di 1,788 per la benzina e di 2,005 euro per il diesel.
Nell'ormai consueta, da marzo, comunicazione settimanale, il ministero delle Infrastrutture ha annunciato che per un litro di benzina senza piombo a 95 ottani – con l'accisa fissata a 0,41759 euro al litro nelle stazioni di servizio situate fuori da autostrade e superstrade – il prezzo ora sarà di 1,649 € al litro (rispetto al prezzo precedente di 1,588 euro al litro). Per 50 litri, la spesa ammonta quindi a 82,45 euro. Se i prezzi della benzina non fossero stati regolamentati, il ministero stima che il costo sarebbe stato di circa 1,752 euro al litro. Per un litro di gasolio – con l'accisa fissata a 0,33000 euro al litro sempre nelle stazioni di servizio situate fuori da autostrade e superstrade – il prezzo nel nuovo periodo sarà di 1,855 euro al litro (rispetto al prezzo precedente di 1,723 € al litro). Per 50 litri, la spesa ammonta quindi ora a 92,75 euro. «Se i prezzi del gasolio non fossero stati regolamentati, stimiamo che il costo sarebbe stato di circa 1,959 euro al litro», rileva il ministero. I prezzi dei prodotti petroliferi, precisa ancora il ministero, «continueranno a essere calcolati sulla base di una metodologia che tiene conto delle fluttuazioni dei prezzi sul mercato globale (fonte Platts European Marketscan) e del tasso di cambio dollaro Usa/euro». —

**LA. BL.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RICADUTE

**Ora nella fascia confinaria del Fvg, più agevolata dalla Regione, conviene il pieno sotto casa**

Rifornimento nel distributore di Casa Rossa a Nova Gorica

Attualità

L'accordo economico

# «Intesa Ue-Mercosur ok, ora attenzione ai rischi»

## Fra tutele e nuovi sbocchi: il convegno alla Camera di commercio della Venezia Giulia

MICOL BRUSAFERRO
TRIESTE

**Focus**

L'accordo tra Unione Europea e Mercosur potrà portare opportunità rilevanti all'Italia e al Friuli Venezia Giulia, in un quadro che vedrà la riduzione dei dazi e la tutela delle produzioni agroalimentari italiane di qualità, contraddistinte anche dalle indicazioni geografiche Dop e Igp. Serviranno comunque l'osservazione attenta di regole e controlli puntuali, perché esportazioni, importazioni e la protezione del Made in Italy siano davvero utili per il Paese. È questo in sintesi il pensiero emerso ieri a Trieste dal convegno promosso dalla Camera di commercio Venezia Giulia in partnership con l'agenzia Ansa, dal titolo focus "Accordo Ue-Mercosur: opportunità e maggiori tutele contro l'Italian sounding?".

Il Mercosur (Mercado Común del Sur), ricordiamo, è una organizzazione internazionale istituita da Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay che ha come obiettivo l'integrazione economica con la liberalizzazione degli scambi e l'adozione di normative comuni in materie come ambiente, concorrenza, proprietà intellettuale, trasporti e il turismo. Tra i relatori è prevalso l'ottimismo, con considerazioni che guardano all'importanza di un grande mercato che si apre, in modo ragionato e monitorato. Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, ha ricordato che «abbiamo intrapreso la via dei focus perché considerati efficaci ed efficienti in termini di tempo e informazioni per le imprese. Le Camere di commercio tutelano il Made in Italy garantendo la sicurezza del mercato, verificando la corretta etichettatura e l'origine dei prodotti. Proteggere un marchio, un'invenzione o un design significa accrescere il valore del proprio lavoro e dei propri prodotti». Paoletti ha ricordato peraltro che nel 2025 i nuovi marchi depositati in Fvg sono stati 676. L'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini ha dichiarato che «l'accordo con i Paesi del Mercosur, un mercato che conta oltre 280 milioni di consumatori, può e deve essere un'opportunità per le imprese della nostra Regione, il cui Pil dipende al 48,5% dall'export. Perché ciò accada, è fondamentale informare le imprese su potenzialità e rischi». Secondo l'assessore l'accordo «va nella direzione di liberare le energie di chi produce, eliminando barriere e liberalizzando il mercato. Comparti quali automotive, farmaceutica e meccanica strumentale, tutti settori in cui il nostro tessuto produttivo regionale eccelle, beneficeranno dell'abbattimento di dazi, oggi pari fino al 35%. Tuttavia - così Bini - sono legittime le preoccupazioni che giungono dal mondo agroalimentare, che teme una concorrenza impari. In questo senso, oltre al riconoscimento e alla tutela dei marchi italiani ed europei già previsti dall'accordo, sarà fondamentale per le nostre imprese investire in innovazione e qualità del prodotto per vincere la competizione».

Tra gli interventi dei vari panel, quello di Paolo Garzotti, Commissione europea-Dg Trade, che, portando esempi concreti, ha spiegato che «nomi come il prosciutto di San Daniele non potranno più essere utilizzati con questo nome, ma potranno essere usati solo dagli esportatori italiani del Fvg. Lo stesso vale per il Prosecco e le altre denominazioni, perché sono 56 le indicazioni italiane protette».

Tra gli imprenditori presenti, Riccardo Illy, presidente del Polo del Gusto, ha affermato di vedere sull'accordo «più opportunità che minacce, anche se non riguardano tutte le imprese ma direi la loro maggioranza, fermo restando che per il pieno sfruttamento di questa possibilità occorrerà un periodo abbastanza lungo». Secondo Franco Letrari, direttore interregionale per Veneto e Fvg dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, «l'espansione nel mercato del Sud America che arriva a 700 milioni di cittadini, rappresenta una leva strategica per i prodotti di eccellenza del Fvg. La Direzione - ha aggiunto Letrari - sta orchestrando l'ingresso in questi mercati attraverso accordi doganali, come quello già siglato con il Brasile, che garantiscono tassazione ridotta e altre agevolazioni per prodotti come il caffè e il prosciutto di San Daniele. Sebbene i rischi siano una costante da monitorare - ha precisato - la presenza di circa 30 milioni di italiani di prima e seconda generazione in quell'area costituisce un vantaggio demografico e culturale che funge da ponte di fiducia e convalida per il mercato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Due momenti del convegno nella sede camerale** foto Lasorte

AGENZIA DOGANE E MONOPOLI

**Letrari: «Circa 30 milioni di italiani in quell'area, ponte di fiducia e convalida per il mercato»**

AUTONORDFIORETTO
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

Attualità

# Verifiche in Rai sul caso Ranucci «Un atto dovuto»

## Al vaglio ci saranno il metodo Report e le collaborazioni Il conduttore si dice tranquillo ma chiede rispetto Dopo le valutazioni del Comitato toccherà all'ad Rossi

Sigfrido Ranucci alla Galleria Alberto Sordi di Roma (Ansa)

ANGELA MAJOLI
ROMA

### La procedura

Dopo la sospensione in via cautelativa delle repliche estive di Report, la Rai avvia verifiche interne sul caso Ranucci: il faro è su quanto emerso dalle indagini che hanno spinto la procura di Roma a indagare Valter Lavitola per l'attentato al giornalista avvenuto a Pomezia lo scorso ottobre. «Un atto dovuto», sottolinea Viale Mazzini, «a tutela dell'azienda, delle persone coinvolte e dei principi del servizio pubblico». Non si tratta di un audit - procedura complessa che avrebbe richiesto un'autorizzazione da parte della magistratura - per evitare il rischio di sovrapporsi alle indagini, ma dell'attivazione del Comitato etico, che dovrà valutare le eventuali violazioni del Codice aziendale.

**Ranucci si difende**

«Sono tranquillissimo», fa sapere Ranucci. «Il sottoscritto e la squadra di Report sono pronti ad affrontare l'ennesimo audit o verifiche, avendo già passato tutte le altre». E incalza: «Report merita rispetto». La linea dell'azienda - spiegano fonti di Viale Mazzini - è improntata alla cautela. Ranucci resta parte lesa nella vicenda, ma al vaglio ci saranno il metodo Report, i rapporti con le fonti e le collaborazioni. La Rai richiama le linee guida dell'Ebu e del Contratto di Servizio, che impongono «criteri netti e chiari» per il giornalismo d'inchiesta, come «imparzialità ed indipendenza», «accuratezza nello svolgimento delle inchieste». «verifica rigorosa delle fonti e alla gestione corretta di esse». Nello stesso tempo l'azienda «intende tutelare la propria immagine e quella del giornalismo del servizio pubblico fondato su professionisti che ogni giorno conducono con serietà, cura, professionalità e rispetto delle regole deontologiche il loro lavoro». Il Comitato Etico farà le sue valutazioni, poi spetterà all'Ad Giampaolo Rossi trarne le eventuali conseguenze. Non si esclude che si possa aprire un audit con nuovi elementi.

RANUCCI

**«Le nostre fonti sono selezionate con rigore, lo dicono i 30 anni di storia della trasmissione»**

**Il post su Facebook**

«La Rai - scrive Ranucci su Fb - ha avviato, dopo la richiesta dei giorni scorsi da parte del ministro Urso, verifiche sulle fonti e sulla correttezza delle nostre inchieste. Lo fa per tutelare la sua immagine. Ma la mia, che in parte è anche Rai, l'ha mai tutelata? È paradossale che la richiesta di Urso sia nata da informazioni false riportate da alcuni giornali. Il sottoscritto e la squadra di Report sono pronti ad affrontare l'ennesimo audit o verifiche, avendo già passate tutte le altre, alcune, come quelle dell'Autogrill o del caso Tosi, proprio incentrate sul metodo di lavoro e sulla gestione delle fonti. Che le fonti siano sempre state selezionate con rigore lo dicono i 30 anni di storia della trasmissione». Report «è la trasmissione con i giornalisti più premiati della storia della televisione: dietro ogni puntata c'è un lavoro pazzesco, fatica, rigore, coraggio e soprattutto quello che spaventa, indipendenza e memoria». L'indagine, intanto, va avanti. A piazzale Clodio c'è attesa sulla decisione del tribunale del Riesame chiamato a vagliare le istanze presentate dai difensori della banda accusata di avere piazzato l'ordigno a Pomezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINI IN CORSO

### Oggi l'autopsia del giornalista ammazzato a Eboli

Sarà l'autopsia a mettere il primo punto fermo delle indagini sulla morte del giornalista Luca (all'anagrafe Luigi) Esposito, 53 anni, trovato domenica carbonizzato in un terreno agricolo nella prossimità della strada statale 7 bis, in una zona periferica e isolata di Eboli, in provincia di Salerno. L'esame, disposto dalla Procura di Salerno, sarà eseguito dal medico legale oggi, nell'obitorio dello stesso comune. Intanto proseguono le indagini dei carabinieri che stanno cercando di fare luce sull'orrenda «azione omicidiaria», come si legge in un comunicato diffuso dall'ufficio inquirente coordinato dal procuratore Raffaele Cantone. Secondo notizie non confermate da fonti inquirenti, nei pressi del luogo dove è stato trovato il cadavere, è stato anche rinvenuto un bossolo e dei resti di un sacco nero e quindi prende sempre più corpo l'ipotesi, già avanzata in un primo momento, che Esposito possa essere stato prima ucciso e poi dato alle fiamme.

# Pistole, droga e incitazione all'odio Baby gang in azione tramite i social

## In Friuli Venezia Giulia la polizia ha arrestato 13 giovani in poco tempo

ELISA MICHELLUT
UDINE

### L'operazione

Reclutavano i componenti delle bande sui social network e su internet acquistavano armi, coltelli e taser. Così le baby gang sfruttavano i nuovi mezzi di comunicazione per organizzarsi, esaltare la violenza e cercare approvazione sociale. Tredici, in pochi giorni, i giovani arrestati in Fvg dalla polizia nell'ambito di una vasta operazione che ha coinvolto 44 province in tutta Italia, finalizzata al contrasto della criminalità giovanile.

A Trieste, il bilancio delle attività di controllo parla di 106 persone denunciate a piede libero, tra cui 15 minorenni, e di 9 arresti. La polizia ha controllato quasi 6.500 persone maggiorenni e circa 1.200 minorenni. Durante i controlli nei principali luoghi di aggregazione giovanile sono stati sequestrati quattro coltelli e sostanze stupefacenti. Tra le attività riconducibili alla stessa operazione figurano anche perquisizioni eseguite nelle scorse settimane nei confronti di 15 giovani tra i 18 e i 20 anni nei cui confronti sono state emanate misure di prevenzione personali. L'attività, supportata dall'analisi dei filmati di videosorveglianza e servizi di osservazione, ha permesso di identificare alcuni dei partecipanti, indagati in stato di libertà. Durante le perquisizioni è stato rinvenuto materiale pirotecnico, uno spray al peperoncino e un'arma tipo nunchaku.

A Udine sono state identificate 775 persone, di cui 113 minorenni, controllati 107 veicoli e 16 pubblici esercizi. Quattro i maggiorenni arrestati: due per espiazione pena definitiva, uno in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere e uno in flagranza di detenzione illecita di stupefacente, trovato in possesso di 28 grammi di hashish e 4 di cocaina, pronti alla cessione. Ventinove, di cui 2 minorenni, le persone deferite all'Autorità giudiziaria in stato di libertà per vari reati, tra cui rissa, detenzione illecita ai fini di spaccio, furto e possesso ingiustificato di strumenti atti a offendere, con sequestri di 7 armi bianche, una pistola calibro 9 illegalmente detenuta, più di 100 grammi di sostanza stupefacente.

La polizia ha individuato ben 973 profili sui social network che incitavano all'odio e alla violenza fisica. Questo dimostra come le piattaforme social siano diventate un terreno fertile per la formazione e il reclutamento delle baby gang. Grazie all'analisi dei profili sui social come Facebook, Instagram e X, è stato possibile identificare e fermare numerosi gruppi di giovani coinvolti in attività illecite, possesso di armi e strumenti atti ad offendere e detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Va detto anche che l'acquisto di armi da parte delle baby gang tramite i social network e le app di messaggistica è un fenomeno in espansione anche in regione, facilitato dall'anonimato digitale e dalla facilità di reperire armi a basso costo.

A livello nazionale sono stati 539 gli arresti, 954 persone denunciate, 703 chilogrammi di stupefacenti sequestrati, 1.182 immobili controllati, fra cui 24 strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, «Neanche il Fvg – commenta il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli –, esce illibato dal blitz. Il fenomeno delle baby gang, dello spaccio e della violenza giovanile interessa anche il nostro territorio, in particolare Udine e Trieste».

A TRIESTE

**Il bilancio delle attività racconta di 106 denunciati a piede libero di cui 15 minorenni**

Un controllo della polizia nell'ambito dell'operazione

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Crolla il braccio della betoniera Grave un operaio

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Stava lavorando nel cantiere del nuovo carcere di San Vito al Tagliamento quando è ceduto il braccio della betoniera ed è rimasto schiacciato. È ricoverato in gravi condizioni nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine l'operaio di 29 anni di origini egiziane, rimasto ferito ieri nell'incidente sul lavoro avvenuto intorno alle 7 di mattina. L'uomo, dipendente della ditta Lindi & F. lli srl di Erbusco in provincia di Brescia, era impegnato nelle operazioni di cementificazione del solaio quando, per cause da chiarire, il cedimento della ralla prima e del braccio in un secondo momento ha provocato il crollo di quest'ultimo, finitogli addosso. Da quanto si apprende, l'uomo avrebbe riportato importanti traumi da schiacciamento dopo essere stato travolto dal braccio staccatosi dalla base. A fornirgli la prima assistenza sono stati i colleghi, che nel frattempo hanno attivato i soccorsi. Dell'attività d'indagine sono stati incaricati i tecnici dello Spisal Fvg. Resta sotto sequestro la betoniera. —**G.S.**

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Lucia Giursi**

Ne danno il triste annuncio Federico, Michela e Fabio, Cesare e Vanda, zio Gianni, Paolo e Luisa, Diego e Alessia, Giulia e Giorgia, Roberto, Cinzia con Francesco e Margherita.

La saluteremo giovedì 23 alle ore 11.00 in Chiesa San Francesco d'Assisi.
Trieste, 21 luglio 2026

Rimarrai sempre nei nostri cuori con la luce che sapevi donarci.
Alberto, Olimpia e Maria Perrotta.
Trieste, 21 luglio 2026

†

Ci ha lasciato

**Annina Mastrelli ved. Cinquepalmi**

Lo annunciano i figli ANTONIO e GIUSEPPE, i nipoti MICHELLE, LUCIANO e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 23 alle 11.00 nella Chiesa di Caresana.
Trieste, 21 luglio 2026

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

PONTONI
udito & tecnologia

# L'APPARECCHIO ACUSTICO **100% INVISIBILE***

Indossalo sempre, anche mentre dormi o sotto la doccia.

*quando indossato

## CHIAMA E PROVA GRATIS LYRIC™

Numero Verde
**800-111433**

**Ci trovi a:** Trieste, Muggia, Monfalcone, Gorizia, Udine, Codroipo, Cervignano, Latisana, Pordenone, Azzano Decimo, Sacile, Cordenons, Maniago, San Vito Al Tagliamento, Mestre, Mirano, Padova, Pasian Di Prato, Portogruaro, Spinea, San Donà Di Piave, San Stino Di Livenza, Cittadella, Monselice, Treviso, Conegliano, Oderzo, Castelfranco, Vicenza, Bassano Del Grappa, Rovigo, Trento, Bologna.

.

Regione

La politica

# Maratona in aula per l'assestamento Ancora da assegnare oltre 200 milioni

Da oggi in Consiglio regionale la variazione estiva
Dalla maggioranza un centinaio di proposte integrative tra fondi per pmi, agricoltura, sicurezza e welfare

MARCO BALLICO
TRIESTE

Oltre quattrocento emendamenti, quattro giorni filati di dibattito e più di 200 milioni di euro ancora da distribuire all'interno di un ddl che vale 1 miliardo. Parte oggi alle 10 la maratona del Consiglio regionale sull'assestamento di bilancio 2026-2028 proposto dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli, che sarà esaminato insieme al rendiconto 2025. I lavori proseguiranno fino a venerdì. Con sullo sfondo il possibile *jolly* della giunta, alla vigilia dell'approdo in aula sono arrivati ieri circa un centinaio di emendamenti della maggioranza e molti di più dall'opposizione, con il solo Pd che ne ha depositati più di 170. Il centrodestra ha messo insieme proposte che puntano su imprese, welfare, sicurezza e sostegno ai territori.

Fratelli d'Italia, informa il capogruppo Claudio Giacomelli rinviando al Consiglio la definizione delle cifre, di emendamenti ne conta una quindicina.

Tra le priorità, il rifinanziamento del bando sull'intelligenza artificiale per micro e piccole imprese e, «per la prima volta in Italia», per i liberi professionisti, nuove risorse per i Borghi più belli d'Italia e per le manifestazioni di rievocazione storica, contributi agli anziani per l'installazione dei condizionatori nelle abitazioni, fondi ai piccoli Comuni per sostituire le pensiline degli autobus deteriorate e interventi per favorire l'accessibilità agli spettacoli teatrali per le persone con disabilità.

La Lega sale a quota quaranta, fa sapere il capogruppo Antonio Calligaris. Tra gli emendamenti di maggiore impatto, 500.000 euro al programma "Valore Agricoltura", 440.000 per climatizzare case di riposo e istituti per disabili, 200.000 per garantire assistenza medica nelle partite del calcio dilettantistico, altri 200.000 per rafforzare il collegamento tra formazione e lavoro alla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo e 100.000, tramite l'Ente Friuli nel Mondo, per un progetto di formazione professionale tra Italia e Argentina.

Previsti inoltre 40.000 euro per integrare il fondo destinato alla videosorveglianza nei Comuni che ospitano strutture per minori stranieri non accompagnati. Forza Italia deposita 18 emendamenti, tra cui, anticipa il capogruppo Andrea Cabibbo, 250.000 euro ai Comuni per piccoli lavori, 200.000 per telecamere nei pressi delle scuole dei capoluoghi e altri 200.000 per impianti di videosorveglianza nei parchi pubblici lungo i percorsi ciclopedonali, 180.000 alle scuole dell'infanzia paritarie dei Comuni sotto i 5.000 abitanti, 70.000 alle organizzazioni che gestiscono centri diurni per persone con disturbi alimentari.

E anche il gruppo Fedriga Presidente arriva in aula con una trentina di emendamenti. Tra i principali, 300.000 euro per la crioconservazione gratuita degli ovociti per donne affette da endometriosi severa, 210.000 per recuperare le ex latterie nelle aree montane trasformandole in spazi dedicati alla memoria delle tradizioni casearie, 100.000 per sostenere la formazione degli arbitri negli sport di squadra giovanili e dilettantistici. La minoranza si presenta con una mole di proposte ancora più consistente.

Il Pd guida il fronte con un valore di 652 milioni sul triennio: dai 120 milioni per il piano di sicurezza sociale ai 15 milioni per il Tpl gratuito agli studenti, fino agli 11 milioni per ridurre le rette delle case di riposo. Il Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, precisa il capogruppo Massimo Moretuzzo, deposita a sua volta 62 emendamenti guardando ad ambiente, monitoraggio delle falde, contrasto ai cambiamenti climatici, incentivi alla transizione elettrica delle flotte aziendali, oltre a interventi sul Passo di Monte Croce Carnico, sul mercato ortofrutticolo di Udine e sui temi sanitari e sociali.

Più di trenta le proposte anche di Avs, che insiste con Serena Pellegrino su giustizia sociale e ambientale: rifugi climatici, climatizzazione delle scuole, contrasto al caporalato, potenziamento dell'odontoiatria pubblica, tutela della biodiversità, valorizzazione della filiera del granchio blu ed educazione sessuo-affettiva. Dal Movimento 5 Stelle, via Rosaria Capozzi, arrivano emendamenti per la telemedicina nelle carceri, il reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e progetti sperimentali per la mobilità sostenibile e il fotovoltaico sulle infrastrutture ferroviarie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aula del Consiglio regionale durante una recente seduta

**440**
MILA EURO
**per climatizzare case di riposo e istituti per disabili È l'impegno firmato dalla Lega**

**200**
MILA EURO
**la somma che FI punta a destinare per l'acquisto di telecamere fuori dalle scuole**

# Martines (Pd): «Niente Ilia sulle strutture sanitarie»

La sollecitazione

Francesco Martines

TRIESTE

«Il Friuli Venezia Giulia usi in maniera virtuosa la propria autonomia e si uniformi al resto del Paese avviando un percorso di allineamento alle previsioni in materia di Imu garantendo l'esenzione dell'Ilia alle Rsa, alle Asp e alle strutture sanitarie e sociosanitarie in genere senza fine di lucro. Questo potrebbe portare a un risparmio per le strutture interessate, seppur non determinate per la loro sostenibilità economico-finanziaria». A chiederlo è il consigliere regionale Francesco Martines (Pd), che attraverso un emendamento all'assestamento di bilancio prevede appunto di allineare la disciplina dell'Ilia (l'Imposta locale immobiliare autonoma) al quadro nazionale in materia di Imu, da applicare agli enti non commerciali che svolgono attività assistenziali e sociosanitarie. «A livello nazionale – spiega – la legge di bilancio 2026 ha chiarito e rafforzato l'esenzione Imu per gli immobili destinati ad attività assistenziali sanitarie e sociosanitarie svolte con modalità non commerciali, incluse le strutture residenziali per anziani e le Rsa accreditate o convenzionate».

# Schlein alla Festa dell'Unità Venerdì sarà ad Aquileia

La segretaria nazionale del Partito democratico sarà in Friuli il 24 luglio per celebrare l'80° anniversario dell'evento

AQUILEIA

L'evento

Per una ricorrenza speciale, la presenza più importante. Elly Schlein sarà l'ospite principale dell'ottantesima Festa dell'Unità di Aquileia al parco festeggiamenti di via Minut. L'occasione per gli *aficionados* di ascoltare la leader dem è in agenda venerdì 24 luglio alle 19, nel secondo giorno di un calendario che si aprirà il giorno prima con l'inaugurazione della mostra fotografica *1946-2026*, che racconta la storia del tradizionale appuntamento, e chiuso il 3 agosto con lo spettacolo di fontane pirotecniche.

«Sono molto felice che Schlein abbia accolto il mio invito e sia presente alla più grande Festa dell'Unità del Friuli Venezia Giulia», dichiara la segretaria regionale del Pd Fvg Caterina Conti. «Le ho sottolineato fin da subito quanto fosse importante esserci di persona: non solo per celebrare un anniversario così significativo, ma anche per incontrare i volontari, i militanti e le tante persone che ogni anno rendono possibile questa festa con il loro impegno e la loro passione», ha aggiunto Conti, secondo cui la presenza della segretaria nazionale «dà ancora più valore a questa ricorrenza e rappresenta un segnale di attenzione verso un territorio che ha una grande tradizione di partecipazione». In una fase internazionale segnata da tensioni e da preoccupanti derive, aggiunge, «sarà un'occasione preziosa per ascoltare, confrontarci sulle sfide che abbiamo davanti e rilanciare insieme il nostro impegno per un'Italia più giusta e più unita». La manifestazione, organizzata dai Circoli Pd di Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina, Terzo di Aquileia, Grado, Cervignano e Aiello, in collaborazione con l'associazione culturale popolare Il Filo Rosso, intreccerà dibattiti, iniziative culturali, impegno civile e momenti di convivialità.

Il programma degli incontri politici proseguirà sabato 25 luglio con la presentazione del libro *Volti italiani* di Victoria Karam, insieme all'avvocata Elisabetta Toso e ai Giovani Democratici Fvg. Domenica 26 luglio sarà protagonista "Le ragazze e il colibrì" con l'europarlamentare, e autrice del saggio, Annalisa Corrado, in dialogo con la vicesegretaria del Pd Fvg Lucia Giurissa e il responsabile regionale dell'Ansa Francesco De Filippo. Sabato 1 agosto la deputata Debora Serracchiani discuterà di "Sicurezza e libertà, una sfida democratica" con la vicecaporedattrice del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni, mentre domenica 2 agosto il confronto sarà dedicato al ritorno delle Province con la consigliera regionale Manuela Celotti, il vicepresidente Anci Fvg Gabriele Bressan e il docente universitario Leopoldo Coen. Nel giorno di apertura è in programma anche la proiezione gratuita del film *Giulio Regeni – Tutto il male del mondo*. La festa proporrà inoltre un repertorio consolidato: enoteca, pesca di beneficenza, tombole, musica e ballo. Venerdì 24 la serata "Birra e Camogli" offrirà la birra grande a 3 euro e si concluderà con il concerto della Nord Sud Ovest Band, tribute band degli 883 e di Max Pezzali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVITO
**Conti: «Il suo arrivo rappresenta un segnale d'attenzione nei confronti del nostro territorio»**

La segretaria nazionale del Partito democratico Elly Schlein

GLI OSPITI
**Previsti focus con Corrado, Karam, Serracchiani, Celotti Giovedì sera la proiezione del film dedicato a Regeni**

Regione

Formazione

# Its, fondi e nuovi corsi per far crescere ancora la rete post-diploma

## Il Fvg sopra la media italiana per qualità di percorsi e occupazione, a quota 92% Si amplia l'offerta delle quattro Academy: dalla logistica intelligente alla meccatronica navale. Rosolen: così rispondiamo alle esigenze delle aziende

GIULIA BASSO
TRIESTE

**Formazione**

Stesse radici, più rami. È la scelta strategica dietro all'offerta didattica 2026/2027 degli Its del Friuli Venezia Giulia: quattro fondazioni confermate, 32 corsi in cantiere, due sedi nuove a Gorizia e Monfalcone. I numeri, presentati ieri dall'assessore regionale Alessia Rosolen con i vertici delle quattro Academy, raccontano un sistema - quella della formazione post-diploma superiore per l'alta professionalizzazione - che rinuncia alla strada più facile, moltiplicare gli istituti, per irrobustire quelli già innestati sul territorio. L'offerta si allarga nei territori finora scoperti dalla formazione Its. A Gorizia debutta un corso da tecnico della logistica intelligente firmato dall'Accademia Nautica; a Monfalcone parte il percorso pensato con Fincantieri sulla meccatronica navale, coordinato da Its Academy Udine. «Abbiamo bisogno di sostenere le sedi strategiche del nostro sistema», ha detto Rosolen, che ha inserito le due new entry, con la sede carnica di Amaro, tra i territori su cui la Regione punta i riflettori.

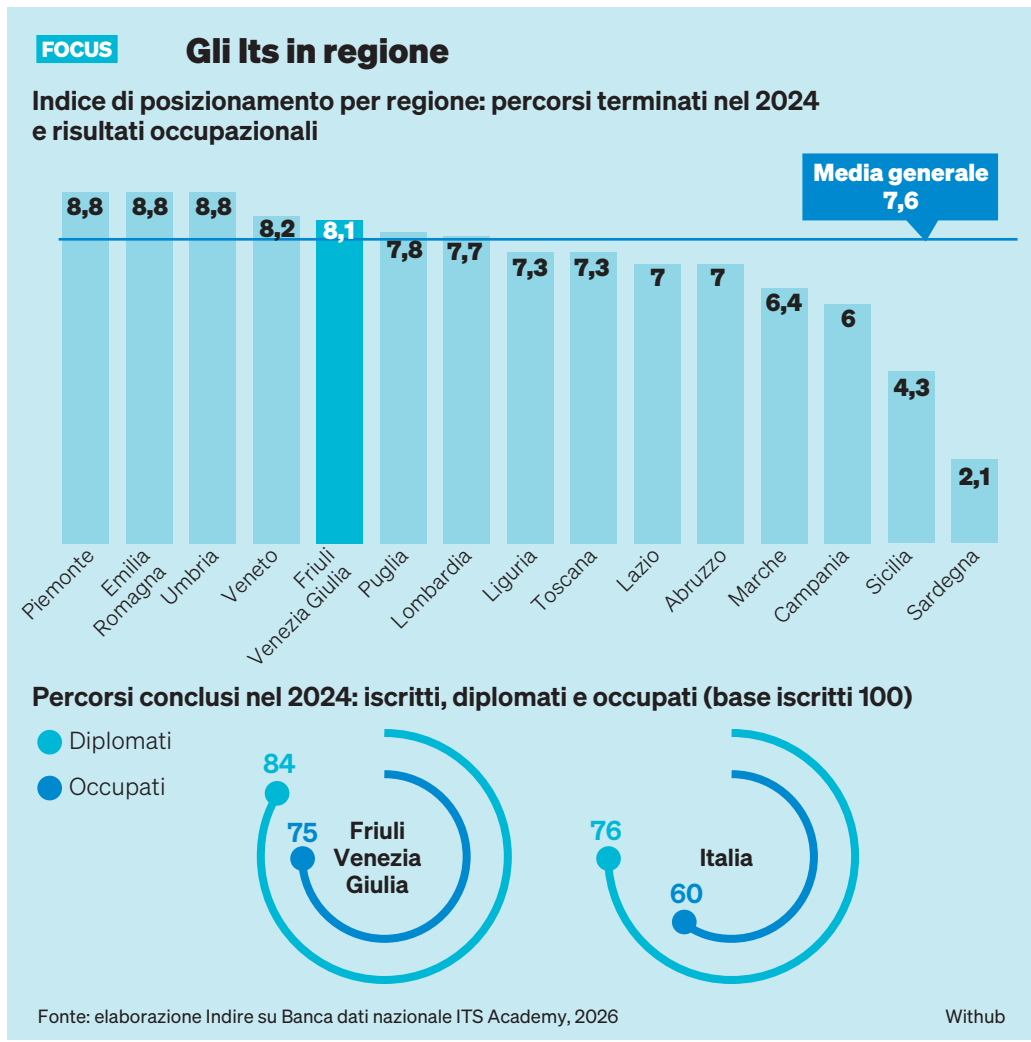
Nell'assestamento di bilancio estivo la Regione ha stanziato 500 mila euro proprio per le fondazioni Its nelle sedi di alta rilevanza strategica, quelle segnate da marginalità geografica o montane. Dietro questa scelta c'è una linea politica precisa: niente nuove fondazioni, semmai più aree tecnologiche e più corsi in quelle già esistenti. «Crediamo sia il modo migliore per rispondere alle esigenze delle aziende in una regione con un numero di abitanti non troppo alto», ha spiegato l'assessore.

Il corso con Fincantieri, dedicato a progettazione meccatronica e robotica navale, punta a formare tecnici per la filiera industriale dell'Isontino. Nasce in un sistema che il monitoraggio nazionale Indire colloca al sesto posto in Italia per percorsi premiati, ma con un bacino demografico più ristretto di molte regioni concorrenti. Le quattro fondazioni vantano un numero di diplomati e occupati, rispetto agli iscritti, tra i più alti d'Italia. Su 100 iscritti il Fvg porta al diploma 84 studenti con tasso di occupazione coerente del 92,4%, contro la media italiana ferma a 76 diplomati e 60 occupati. Bruno Zvech, direttore generale dell'Accademia Nautica, non lo nasconde: «Il sesto posto assoluto è una bella cosa, ma se guardiamo alla curva demografica il nostro bacino di riferimento è molto più ristretto rispetto a Lombardia o Puglia», dice, rivendicando comunque una attrattività fuori regione che è tra le più alte d'Italia. Le date per la partenza sono già fissate. Le selezioni sono aperte da oggi, 20 luglio, all'Accademia Nautica; il 21 luglio e il 21 settembre per Its Academy Alto Adriatico; tra il 14 e il 27 luglio, con un secondo turno a settembre, per Its Academy Udine; da settembre, con iscrizioni fino al 31 agosto, per lifeTech. Tutti i corsi partiranno entro il 30 ottobre. «Quest'anno registriamo un aumento del 30% delle domande rispetto alle selezioni dello scorso anno», rivendica Barbara Comini, direttrice generale di Its Academy Alto Adriatico, che tra Pordenone e Amaro porta otto corsi: sei digitali, tra sviluppatori cloud, cybersecurity e digital media specialist, uno su agroalimentare e uno su energia. Per Its Academy Udine, Oliviero Barbieri presenta i 12 corsi della fondazione, tra meccatronica, sistema casa e turismo, con un nuovo laboratorio sui materiali finanziato dal Pnrr: anche il corso con Fincantieri, spiega, risponde a un'esigenza segnalata da tempo dal comparto navale. Per lifeTech, Laura Cerni presenta i 5 corsi della fondazione tra biotecnologie, informatica biomedica, cosmetica e nutraceutica e economia circolare, oltre al percorso storico sulla manutenzione di apparecchiature medicali. Infine i 7 corsi dell'Accademia Nautica, su mobilità sostenibile e logistica.

A monte dei corsi ovviamente ci sono i finanziamenti. A marzo la Giunta ha approvato la riprogrammazione del Fondo sociale europeo Plus 2021-2027, un programma da oltre 373 milioni di euro. Dentro è entrata la priorità Step, la piattaforma europea per le tecnologie strategiche: 14,9 milioni destinati a digitale e deep tech, tecnologie pulite e biotecnologie, che finanziano buona parte dei corsi con focus Step nell'offerta 2026/2027. A questi si sommano i fondi Pnrr assegnati alle quattro fondazioni Its del Fvg: 16,3 milioni di euro per i laboratori, che oggi in regione sono in tutto 58, e 24,7 milioni per l'offerta formativa, oltre 41 milioni complessivi, che hanno finanziato nuova strumentazione tecnologica, corsi, borse di studio e orientamento.

Ma la novità che più cambia le carte in tavola riguarda gli studenti: dal 2026 chi si iscrive a un percorso Its accede agli stessi benefici, per requisiti di reddito e merito, di chi si iscrive all'università, comprese borse di studio, voucher e alloggi Ardis. Nell'assestamento estivo la Regione ha destinato agli Its 4,1 milioni per le borse di studio, 1,1 milioni per il 2026 e 1,5 milioni per ciascuno dei due anni successivi. E per compensare, almeno in parte, il calo demografico atteso lo sguardo va oltre i confini regionali. E la Regione sta costruendo anche un nuovo accordo con la Somalia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA




**Alcuni dati relativi ai risultati ottenuti dai percorsi Its secondo la rilevazione Indire**

ORIZZONTI

### Uno sguardo internazionale

Il sistema Its guarda anche oltre i confini regionali. La collaborazione avviata da Its Academy Udine in Egitto è stata indicata a livello nazionale come modello di internazionalizzazione del sistema Its, e la Regione sta costruendo anche un accordo con la Somalia. Anche Its Academy Alto Adriatico ha avviato contatti in questa direzione: un modo per compensare, almeno in parte, il calo demografico dei giovani in regione, che nei prossimi cinque anni inizierà a pesare.

LE COLLABORAZIONI

### I partner sono 226



Sono 226 i partner degli Its Academy del Friuli Venezia Giulia, contro i 4.487 della media italiana, proporzione coerente con il peso demografico della regione. Tra questi, 128 imprese, 13 associazioni di imprese, 25 istituti secondari di secondo grado, 22 agenzie formative e 6 dipartimenti universitari: sono questi cinque, in tutta Italia, i soli partenariati considerati vincolanti per l'attivazione di un percorso Its.

# Il titolo finale conseguito da otto ragazzi su dieci

## Il posizionamento complessivo nella rilevazione Indire colloca il territorio al sesto posto in Italia

TRIESTE

Sesto in classifica, primo per resa. È la sintesi del monitoraggio nazionale Indire 2026 sul Friuli Venezia Giulia: non è ai vertici della classifica, ma le sue quattro fondazioni possono vantare un numero di diplomati e di occupati, rispetto agli iscritti, tra i più alti d'Italia. Il rapporto, condotto da Indire su incarico del Ministero, analizza i 506 percorsi Its conclusi nel 2024 da 115 fondazioni: su 13.195 studenti iscritti, 9.991 hanno conseguito il diploma, il 75,7%. A livello nazionale gli iscritti monitorati sono passati da 8.274 nel 2021 a 13.195 nel 2024, il 59,5% in più; le regioni più virtuose per percorsi premiati restano Emilia-Romagna e Piemonte, oltre il 70%, seguite dall'Umbria.

Nelle quattro fondazioni regionali la percentuale di diplomati sale all'83,7%, e cresce ogni anno dal 2013, quando a terminare il percorso erano stati appena 61 studenti. Anche l'occupazione a un anno dal diploma segue la stessa curva: da 58 occupati nel 2013 a 314 nel 2024, per un totale di 2.044 studenti collocati in undici anni. Su base 100 iscritti, il Fvg porta al diploma 84 studenti e ne occupa 75, contro una media italiana ferma a 76 diplomati e 60 occupati. «Il dato che ci conforta di più è proprio questo scarto rispetto alla media nazionale, sia sui diplomi sia sull'occupazione», spiega Elisa Marzinotto, direttore del Servizio Formazione della Regione. Sul fronte dei percorsi premiati, la regione si ferma al sesto posto assoluto in Italia, con il 61,1% dei corsi valutati positivamente, alle spalle di Piemonte, Emilia-Romagna e Umbria. Per qualità dei percorsi, invece, la regione risale al quinto posto nazionale, con un punteggio di 8,1 sopra la media. «Sono numeri che vanno letti anche alla luce della nostra base demografica più ridotta», ricorda l'assessore Alessia Rosolen: per la Regione, la qualità dei percorsi resta la leva principale per attrarre studenti in un territorio dove la popolazione giovane continua a calare. Ed è proprio giocando su quella leva che il Friuli Venezia Giulia ribalta la classifica. «Il monitoraggio nazionale non tiene conto della dimensione demografica dei territori», osserva Marzinotto: ponderando gli iscritti sulla popolazione residente, la regione vola al secondo posto, alle spalle della sola Umbria. —**G.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'assessore Alessia Rosolen**
foto Massimo Silvano

L'OSSERVAZIONE

### Giovani al lavoro a un anno dal termine dei corsi: dai 58 del 2013 ai 314 registrati nel 2024

Regione

L'intesa

# I concerti di Pordenone Capitale si faranno all'aeroporto di Gorizia

Un momento del concerto di Cesare Cremonini lo scorso 31 maggio a Gorizia

Firmato il protocollo per gli eventi più rilevanti. L'addendum avrà validità fino al 31 dicembre 2027

FRANCESCO FAIN
GORIZIA

## L'intesa

L'aeroporto Duca d'Aosta diventerà la sede dei concerti più grandi che saranno realizzati nell'ambito di Go to Pordenone&friends, ossia il calendario degli eventi itineranti organizzati in occasione della Capitale italiana della cultura 2027, ovvero Pordenone.
La decisione è contenuta nell'addendum che va ad integrare l'accordo di programma già sottoscritto nel 2024 da Regione, Comune, società consortile Ada e PromoturismoFvg.

**I contenuti**
Parliamo di un documento piuttosto fitto di otto pagine e con nove articoli: serve a definire le modalità e i termini di utilizzo dell'area del Duca d'Aosta per l'organizzazione dei grandi eventi, non necessariamente tutti legati a Pordenone Capitale.
Molto soddisfatto l'assessore comunale di Goriziza alle Società partecipate Paolo Lazzeri che spiega, semplificando al massimo, quella che è la ratio dell'intesa. «L'accordo è già stato sottoscritto. Il concerto di Cesare Cremonini era un test, non l'abbiamo mai nascosto, e l'esame è stato sicuramente superato, come evidenziato anche dal collega assessore ai Grandi eventi Luca Cagliari. Da qui, la decisione di collegare, sempre più strettamente, Pordenone a Gorizia, visto che si tratta dell'area-concerti più grande della regione».

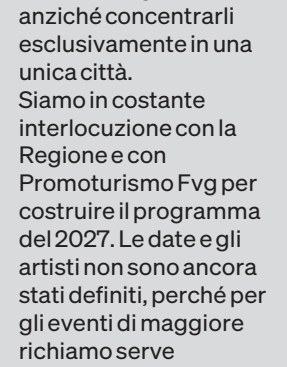
**Il cantiere**
I lavori, come si ricorderà, erano stati interrotti per consentire il regolare svolgimento dello show di Cesare Cremonini. «Ora si va avanti con i dettagli che mancano», aggiunge Lazzeri. Un'attenzione particolare, come preannunciato su queste colonne, sarà riservata alla dislocazione dei parcheggi e al potenziamento della segnaletica.
«Anche se», ammonisce Lazzeri, «non si può pensare di lasciare la sede di un qualsiasi concerto di tali proporzioni in dieci minuti. Le file e le attese sono normali».
Sul tema interviene anche Antonino Vivona, presidente della società consortile Ada. «Verranno sistemati dei portoni lato autostrada, lungo la stradina (Pot Na Roje) da cui si accede all'area concerti. I pilastri», spiega Vivona, «sono già stati dislocati. Per quanto ci riguarda, tutti gli interventi che erano in capo alla Consortile sono stati eseguiti nei tempi che erano stati prefissati. Ora, la palla è in mano al Comune che deve riprendere in mano i lavori che erano stati programmati per il post Cremonini».

**Gli impegni**
Ma torniamo all'addendum, l'atto aggiuntivo stipulato tra la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Gorizia, la società di gestione dell'aeroporto (Ada) e PromoturismoFvg.
Questo accordo è stato pensato per disciplinare in maniera ancora più dettagliata la trasformazione dell'area in un grande Campovolo regionale per ospitare grandi concerti e eventi internazionali.
I punti-chiave prevedono la gestione degli eventi: regola in modo più puntuale i rapporti e le competenze tra Ada e Promoturismo per l'organizzazione e la gestione dei flussi durante i grandi concerti (come l'evento inaugurale del tour di Cesare Cremonini) e estende la validità dell'accordo di programma fino al 31 dicembre 2027.
Non soltanto. Viene infatti messo nero su bianco il fatto che Promoturismo Fvg deve impegnarsi, dopo ogni utilizzo dell'area, a ripristinare il sedime aeroportuale in manierado tale da garantire il pieno utilizzo da parte della società consortile, nonché ad assumersi ogni onere in materia di smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente.
Lo stesso ente dovrà poi comunicare alla società consortile la data e la natura dell'evento almeno trenta giorni prima di ciascun appuntamento, affinché la società possa adottare ogni provvedimento cautelativo rispetto all'esercizio delle attività aeroportuali.
«In questo momento», annota ancora l'assessore comunale Lazzeri, «non ci sono notizie riguardo a nuovi concerti. Sarà la Regione a decidere quando e chi si esibirà al Duca d'Aosta».
Se ne riparlerà, in ogni caso, nel 2027 con la programmazione di Pordenone Capitale della cultura.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO PARIGI

## L'assessore: «Eventi diffusi nelle piazze di tutto il Fvg»



Non soltanto Pordenone, ma un'intera regione - il Friuli Venezia Giulia appunto - coinvolta nel cartellone degli eventi del 2027. È questa la filosofia di Pordenone&Friends, il format al quale Comune e Regione stanno lavorando in vista di Pordenone Capitale italiana della Cultura. Il modello sarà quello già sperimentato con Gorizia capitale europea della Cultura 2025, iniziativa che ha portato concerti e grandi eventi non soltanto a Gorizia ma anche in altre località della regione, come per esempio Trieste maanche Villa Manin.
«L'obiettivo è quello di replicare quella formula», ha spiegato l'assessore alla cultura Alberto Parigi, «distribuendo gli appuntamenti su tutto il territorio regionale anziché concentrarli esclusivamente in una unica città.
Siamo in costante interlocuzione con la Regione e con Promoturismo Fvg per costruire il programma del 2027. Le date e gli artisti non sono ancora stati definiti, perché per gli eventi di maggiore richiamo serve programmare con largo anticipo».
Una certezza, però intanto, c'è: ci sarà la formula Pordenone&Friends. Per sostenere il progetto, la Regione ha stanziato 12 milioni di euro, destinati non solo ai concerti ma anche a grandi mostre e ad altri eventi di rilievo.

Sulle cime del Friuli Venezia Giulia
20 itinerari
€ 9,90 oltre al prezzo del quotidiano

nord/est multimedia
Dal 18 luglio in edicola con Messaggero Veneto IL PICCOLO
in collaborazione con editoriale programma

# Economia

**INQUADRA IL QRCODE CON IL TUO SMARTPHONE**
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

# Generali, un piano Europa da 300 milioni per le Pmi

## L'Ad Donnet: «Il capitale privato è decisivo per rafforzare la competitività»

**PIERCARLO FIUMANÒ**
TRIESTE

### L'iniziativa

Un piano di investimenti da 300 milioni di euro per sostenere la crescita dell'industria europea in linea con le priorità strategiche della commissione di Bruxelles. È questo l'obiettivo dello European Sovereignty Program lanciato da Generali, un'iniziativa che, come spiega il ceo del gruppo Philippe Donnet, si propone di aiutare la crescita dell'economia reale, in uno scenario complesso e di crescente incertezza geopolitica. Il programma conferma la missione del gruppo di grande investitore istituzionale e rappresenta l'evoluzione del piano Fenice 190, avviato nel 2021, che nel periodo post-pandemico ha mobilitato complessivamente 3,5 miliardi di euro a sostegno della ripresa economica in una fase segnata da una forte emergenza economica e sociale.

Lo European Sovereignty Program si inserisce nel solco delle priorità indicate dal rapporto sulla competitività nell'Ue presentato nel 2023 alla Commissione da Mario Draghi e dal rapporto Letta illustrato l'anno successivo al Consiglio Europeo. Per Generali le aree strategiche su cui concentrare gli investimenti sono infrastrutture, energia e indipendenza dalle materie prime, trasformazione digitale e innovazione tecnologica. Priorità che coincidono con quelle dell'ex presidente della Banca Centrale Europea che aveva anche sottolineato la necessità per le imprese europee di unire le forze per competere meglio a livello globale. Il Leone intende così mettere le proprie competenze e capacità di investimento «al servizio di una crescita più solida, innovativa e sostenibile», come ribadisce il Ceo Group: «Nel nostro ruolo di assicuratore e investitore responsabile siamo in grado di mobilitare capitali di lungo termine a supporto di progetti che contribuiscano alla resilienza, alla competitività e all'autonomia dell'Europa».

**Palazzo Berlam sede delle Generali a Trieste**

Al centro del programma ci sarà una piattaforma di investimento dedicata, con un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese, per favorirne l'accesso ai capitali e rafforzare la resilienza delle filiere industriali europee. Nella visione di Generali, il contributo del capitale privato è essenziale per affiancare le risorse pubbliche e colmare il fabbisogno finanziario, soprattutto a favore delle Pmi, che rappresentano la spina dorsale del sistema produttivo europeo ma continuano a incontrare difficoltà nell'accesso a finanziamenti di lungo periodo. Il piano European Sovereignty Program indirizzerà le risorse per favorire l'accesso ai capitali e rafforzare la resilienza delle filiere industriali europee, come rileva Luca Cetrano, Group Chief Investment Officer di Generali. Gli investimenti saranno concentrati principalmente in Europa continentale, (con focus su Italia, Francia e Germania) e combinando strumenti di equity e debito, investimenti quotati e privati. Il programma sarà strutturato come un fondo di fondi e valorizzerà le competenze delle società di Generali Investments Holding.

«Si tratta di un approccio che combina diverse strategie per intercettare le opportunità legate al rafforzamento della sovranità europea», sottolinea Filippo Casagrande, Chief of Investments di Generali Investments. La strategia prevede infatti investimenti in società quotate, con particolare attenzione alle Pmi attive nei settori strategici, finanziamenti diretti alle imprese che alimentano le filiere industriali europee e la selezione di gestori specializzati in private equity e infrastrutture.

L'obiettivo finale, come detto, è indirizzare capitali anche verso i comparti considerati decisivi per la competitività dell'Europa: transizione energetica, digitalizzazione, cybersecurity, intelligenza artificiale e sviluppo delle filiere critiche. «Mettiamo le nostre competenze e capacità di investimento al servizio di una crescita europea sostenibile», sottolinea Donnet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Luca Cetrano**

# Fidia compie 80 anni con un'acquisizione

## Il gruppo padovano amplia il portafoglio con nove prodotti nelle aree cardiologia e urologia

**NICOLA BRILLO**
PADOVA

### L'anniversario

Per celebrare i suoi primi 80 anni, Fidia Farmaceutici si «regala» un portafoglio di nove prodotti di So.Se. Pharm. Il gruppo padovano, leader mondiale nei prodotti innovativi soprattutto a base di acido ialuronico e suoi derivati, ha reso noto l'accordo con la società italiana di farmaci generici branded, dispositivi medici e integratori, con sede a Pomezia (Ro) e stabilimento ad Agnani (Fr). Con l'operazione arricchisce l'offerta nelle aree Cardiologia e Urologia con i brand Alamut, Antunes, Berny, Crotonil, Dicolev, Ferrogyn, Giachela, Nebiscon e Tadap, distribuiti e venduti in Italia e in alcuni Paesi extra Ue.

L'operazione si inserisce in un piano di crescita per vie esterne che ha visto il gruppo di Abano Terme registrare investimenti per più di 300 milioni nell'ultimo quinquennio. Il fatturato e il margine operativo lordo è cresciuto rispettivamente del 45% (da 371,2 a 538,3 milioni) e del 45,8% (da 75,5 a 110 milioni) in 5 anni. «L'acquisizione rappresenta un nuovo tassello nella storia di crescita di Fidia, avviata negli ultimi dieci anni attraverso un percorso di sviluppo per linee esterne, da me fortemente voluto», commenta Carlo Pizzocaro, presidente e amministratore delegato, «è un'operazione che conferma la nostra volonta` di costruire un'azienda sempre piu` globale, solida e diversificata». Fondata nel 1946, Fidia Farmaceutici possiede oltre 1.250 brevetti in aree strategiche come joint care, skin care, eye care, specialty care e health&wellness care. Ha uno stabilimento produttivo e laboratori di Ricerca e Sviluppo ad Abano Terme, unità di ricerca specializzata a Noto (Sr) e proprie sedi in Lombardia e nelle Marche.

L'azienda distribuisce i prodotti in oltre 120 Paesi. Il percorso di crescita per linee esterne coincide con l'avvio della gestione diretta da parte di Carlo Pizzocaro nel 2016. L'avvio delle operazioni di m&a è stato con Biofarmitalia (sviluppo di cerotti transdermici per il trattamento del dolore osteoarticolare), poi Sooft Italia (settore oftalmico). L'attività è proseguita con investimenti nella medicina rigenerativa, attraverso l'ingresso nel perimetro del Gruppo di Soluciones Bioregenerativas (azienda spagnola). Nel 2019 ha acquisito tre prodotti oftalmici da Novartis Farma Spagna e nel 2023 in Polonia, acquisendo le attività dell'affiliata polacca del gruppo statunitense Unipharm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CARLO PIZZOCARO**
**«Un nuovo tassello nella storia di crescita dell'azienda avviata negli ultimi dieci anni»**

# Cybertec con Eos a sostegno delle imprese

## La società triestina del gruppo Zucchetti e il partner Microsoft di Bolzano uniscono le competenze

TRIESTE

### Innovazione

La triestina Cybertec ed Eos Solutions fanno squadra per accelerare la trasformazione digitale della manifattura. Oggi parte del gruppo Zucchetti e specializzata nei software per la pianificazione avanzata della produzione, Cybertec ha siglato una partnership con la società altoatesina, tra i principali partner Microsoft in Italia, per offrire alle imprese una piattaforma integrata che unisce tecnologia e consulenza. Un'alleanza tutta del Nordest che punta a rafforzare la competitività del settore manifatturiero in un contesto sempre più complesso.

Nata a Trieste nel 1990 da un'intuizione dell'ingegnere Helmut Kirchner, Cybertec è oggi uno dei principali operatori italiani nel settore dell'Advanced Planning & Scheduling. Dopo l'ingresso nel gruppo Zucchetti, la società ha continuato a sviluppare CyberPlan, la piattaforma dedicata alla pianificazione della supply chain che viene adottata da numerose aziende manifatturiere in Italia e all'estero. La nuova intesa con Eos Solutions amplia questo percorso mettendo insieme competenze complementari: da un lato la tecnologia sviluppata da Cybertec, dall'altro l'esperienza di Eos nell'implementazione delle soluzioni Microsoft e nella consulenza ai processi industriali.

«Come Cybertec siamo nati oltre trent'anni fa, quando mio padre Helmut Kirchner intuì che alle imprese servivano strumenti capaci di gestire la produzione con informazioni immediate», ricorda Alice Kirchner, direttrice commerciale di Cybertec Zucchetti. «Da quella visione è nato un primo schedulatore che si è evoluto nell'attuale CyberPlan. Oggi vogliamo valorizzare questa tecnologia attraverso partner qualificati, in grado di accompagnare le aziende nei percorsi di trasformazione digitale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Imprese

# Fincantieri in Portogallo commessa da 3 miliardi

L'annuncio di Giorgia Meloni nell'incontro con il primo ministro portoghese
Lisbona acquisterà tre nuove fregate appartenenti alla classe Fremm Evo
La premier: «Un riconoscimento dell'eccellenza dell'industria italiana»

LUIGI DELL'OLIO
TRIESTE

**Cantieristica**

Un'intesa di rilevanza strategica e industriale e un segnale chiaro per gli equilibri della difesa europea e atlantica. A margine dell'incontro bilaterale svoltosi ieri a Palazzo Chigi tra la presidente del Consiglio italiana, Giorgia Meloni, e il primo ministro del Portogallo, Luís Montenegro, è stata ufficializzata la decisione del governo di Lisbona di dotare la propria Marina Militare di tre nuove fregate appartenenti alla classe Fremm Evo, progettate e realizzate nei cantieri italiani di Fincantieri.

**La strategia**

L'intesa economica implica uno sforzo finanziario imponente per la difesa della penisola iberica, traducendosi in un investimento complessivo che ammonta a circa tre miliardi di euro. Il passaggio segna la volontà condivisa da Roma e Lisbona di spingere sull'integrazione e il rafforzamento dell'apparato industriale militare del continente. «Uno dei settori nei quali certamente possiamo fare un salto di qualità è quello dell'industria della difesa», ha detto la Meloni nel corso della conferenza post-annuncio. «Sono molto felice della decisione delle autorità portoghesi di acquistare tre fregate Evo costruite da Fincantieri. È un riconoscimento dell'eccellenza dell'industria italiana, ma anche la dimostrazione che l'Europa può rafforzare la sua autonomia investendo nelle capacità industriali e tecnologiche che hanno le sue aziende».

Una fregata della classe Fremm costruita da Fincantieri e che sarà venduta al Portogallo

**Il quadro europeo**

L'acquisizione da parte del Portogallo va a collocarsi all'interno di un quadro geopolitico internazionale particolarmente complesso, caratterizzato dalla necessità globale di proteggere i domini marittimi, il commercio transatlantico e le infrastrutture sottomarine critiche, come i cavi di comunicazione dati e le condotte energetiche. Per il Paese iberico, storicamente proiettato verso l'Atlantico e cerniera strategica tra l'Europa e le rotte oceaniche, l'ammodernamento della flotta risponde all'esigenza di presidiare la propria vasta Zona Economica Esclusiva e contribuire alle missioni di sicurezza dell'Alleanza Atlantica. Le unità Fremm Evo (Fregate Europee Multi-Missione di nuova generazione) rappresentano, infatti, la punta di diamante della cantieristica navale italiana, coniugando avanzati sistemi di difesa aerea, capacità antisommergibile e moduli ad altissima versatilità operativa. Sul versante industriale, il maxi-contratto costituisce un tassello cruciale nel percorso di proiezione e consolidamento globale di Fincantieri. Il gruppo navalmeccanico conferma così la propria capacità di competere ai massimi livelli sui mercati esteri, posizionando i propri prodotti come standard di riferimento per la Difesa di diversi Paesi alleati. Dopo i successi ottenuti negli Stati Uniti, in Medio Oriente e nel Sud-Est asiatico, nonché le cooperazioni nell'area del Mediterraneo, l'ordine di Lisbona consolida la leadership di Fincantieri nella cantieristica ad alto valore aggiunto e rafforza il ruolo dell'Italia quale perno nell'architettura di sicurezza dell'Unione Europea e della Nato. Sottolineando l'importanza dell'acquisto delle tre fregate Fremm Evo da parte del Portogallo, Meloni ha spiegato che «questa è l'occasione per lavorare sempre di più nella cooperazione tra le nostre filiere marittime, estendendola alla cantieristica civile, ai diversi settori connessi alla Blue Economy, ma anche al tema complessivo del mare e delle filiere strategiche collegate a questo dominio della geopolitica, presente e futuro».

**Il significato politico**

Dall'altro lato della partnership, l'acquisto delle unità che verranno costruite da Fincantieri assume per il Portogallo anche un forte valore politico ed economico interno. L'investimento mira, infatti, ad agganciare le imprese locali alle grandi catene del valore europee nei settori ad alta tecnologia. Commentando l'accordo, il primo ministro del Portogallo Luís Montenegro ha evidenziato come l'intesa per «l'accordo per dotare la Marina portoghese con tre nuove fregate di costruzione italiana», le Fremm Evo realizzate da Fincantieri, rappresenta «un investimento di circa 3 miliardi di euro». Montenegro ha sottolineato che l'accordo ha riflessi anche sulla «capacità portoghese ed europea di vigilanza e di controllo delle nostre risorse marittime e della salvaguardia dei nostri interessi strategici, della navigabilità internazionale e per creare le condizioni per un commercio libero globale». Il primo ministro portoghese ha aggiunto che le «opportunità economiche» riguardano anche la «strategia europea di avere maggiore autonomia e capacità di generare maggiore occupazione, affari e opportunità». L'accordo segna così un passo fondamentale sia per la difesa e il lavoro in Italia sia per la sovranità tecnologica e marittima del continente europeo in una fase caratterizzata dalle tensioni geopolitiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBIETTIVO

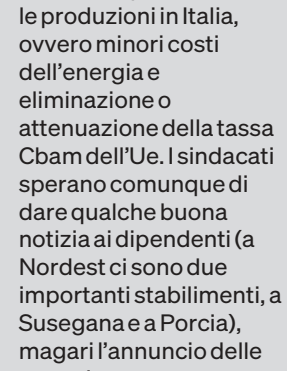
**Rafforzare la presenza del gruppo nei mercati internazionali della difesa**

IL PIANO

**L'Europa svilupperà occupazione, tecnologia e autonomia industriale**

LA CRISI DEL BIANCO

## Electrolux oggi il vertice a Roma con Urso




Il ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, al termine dell'ultima riunione plenaria del 15 giugno, aveva impegnato sindacati e vertici di Electrolux a parlarsi per ritrovarsi prima della pausa agostana con una possibile soluzione per evitare i 1.719 esuberi e la chiusura della fabbrica delle Marche che la multinazionale svedese ha annunciato l'11 maggio scorso. Stamattina attorno al tavolo del Mimit ci si ritrova per fare il punto della situazione, ma una svolta positiva, visto anche l'esito degli incontri tecnici, non sembra all'orizzonte. Si potrà capire se, da parte del governo, ci saranno aperture alle richieste di Electrolux per mantenere le produzioni in Italia, ovvero minori costi dell'energia e eliminazione o attenuazione della tassa Cbam dell'Ue. I sindacati sperano comunque di dare qualche buona notizia ai dipendenti (a Nordest ci sono due importanti stabilimenti, a Susegana e a Porcia), magari l'annuncio delle trattative per un nuovo piano senza licenziamenti. E ieri sciopero e corteo all'ingresso della rotatoria di Fabriano Est dei dipendenti dello stabilimento di Cerreto D'Esi (Ancona) della Electrolux. Il sito produttivo che, secondo il Piano della multinazionale, dovrebbe essere chiuso generando 170 esuberi diretti.

# Ryanair, cala l'utile nel trimestre pesa il conflitto in Medioriente

FABIO PEREGO
TRIESTE

**Trasorti**

Ryanair scivola nel primo trimestre, con l'utile che cala del 34%. A pesare è il conflitto in Medioriente che ha fatto salire i prezzi del petrolio e indebolito la domanda, costringendo la compagnia aerea low cost a ridurre le tariffe durante l'alta stagione estiva. L'utile, al netto delle imposte, è stato di 538 milioni di euro in flessione rispetto agli 820 milioni di euro del pari periodo del precedente esercizio. I ricavi sono invece cresciuti dell'1% a 4,38 miliardi, comunque sotto ai 4,48 miliardi delle stime degli analisti. Si tratta della prima grande compagnia aerea europea a comunicare i risultati relativi al trimestre, e quindi offre un primo quadro di come il settore abbia affrontato il nodo della guerra in Iran. Ryanair ha indicato la necessità di stimolare la domanda e che le tariffe, nel secondo trimestre fiscale, sono in leggero calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante un recente aumento delle prenotazioni.

**538**

MILIONI

**L'utile netto della compagnia irlandese scende rispetto gli 820 milioni del 2025**

Il fatturato dei voli di linea nel primo trimestre è sceso dell'1% a 2,91 miliardi di euro, con il traffico che è cresciuto del 6% ma a tariffe inferiori del 6%. Le tariffe del primo trimestre che hanno beneficiato di una Pasqua che è caduta interamente nel mese di aprile, hanno richiesto misure di stimolo dal momento che il conflitto in Medio Oriente ha causato esitazione da parte dei consumatori, preoccupazioni riguardo alla carenza di carburante per aerei nell'Ue, incertezza economica e prenotazioni effettuate in ritardo. Ryanair ha, infine, indicato di non avere visibilità sulla seconda metà dell'anno, il che l'ha indotta ad astenersi dal fornire qualsiasi previsioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un volo Ryanair in pista di atterraggio

Economia

Imprese

# Mercato Usa e innovazione Icop punta a 950 milioni

## La società friulana prevede di raggiungere 190 milioni di Ebitda nel 2029 anche espandendo il business del microtunnelling negli Stati Uniti
## Le acquisizioni darebbero ulteriore spinta: «Con Trevi a quota 1,7 miliardi»

ARIANNA SALVATORI
UDINE

### Il piano

Ricavi tra i 900 e i 950 milioni di euro e un margine operativo lordo tra i 170 e i 190 milioni in soli quattro anni. Non si può dire che il Piano industriale 2026-2029 presentato ieri da Icop, società di ingegneria del sottosuolo, non sia un piano ambizioso. Soprattutto considerando la base di partenza: un bilancio 2025 chiuso con 503 milioni di ricavi e 93 milioni di Ebitda.

La società, che recentemente ha lanciato la tanto discussa Ops su Trevi, esclude da queste previsioni di crescita gli effetti di una possibile conclusione positiva dell'operazione. Si tratta dunque di previsioni di crescita esclusivamente organica. Un'accelerazione che si sviluppa lungo tre direttrici: espansione del business delle fondazioni speciali soprattutto negli Stati Uniti, rafforzamento della leadership europea e ingresso nel mercato Usa per quanto riguarda il microtunnelling, e opere marittime, che l'ad Piero Petrucco definisce «molto promettenti». «Abbiamo pipeline importanti sia in Italia sia negli Stati Uniti», spiega. «In Italia siamo già presenti a Trieste, ma abbiamo una pipeline importante di 2 miliardi anche nel programma Basi Blu promosso dal Ministero della difesa». Anche in questo ambito, gli Stati Uniti vengono considerati un mercato gigantesco che può dare grandi possibilità di espansione.

Un cantiere di Icop, società di ingegneria del sottosuolo

Non spaventano i dazi, tanto meno la competizione. «È un mercato molto grande, che ci permette di diversificare e non dipendere solo dagli investimenti infrastrutturali europei», commenta. In realtà, alcune delle dinamiche dell'agenda Trump, come l'investimento nei data center, hanno un impatto decisamente positivo sulla filiera. «Siamo già presenti in Virginia, dove si concentra circa il 60% dei data center che si stanno sviluppando, per i quali realizziamo la parte di preparazione del terreno e delle fondazioni», specifica.

Un altro punto fondamentale del Piano è il portafoglio ordini, che attualmente è di 1,5 miliardi di euro. Un backlog che, specifica la società, non è determinato da fatti eccezionali: l'incidenza del Pnrr non ha mai superato la soglia del 10% e nelle ultime rilevazioni è sotto il 2%. «La durata del backlog è uno dei pilastri della nostra strategia di lungo periodo», spiega Luca Fontana, Coo di Icop. «Il nostro obiettivo è mantenere una redditività in linea con quella tipica degli operatori specializzati del settore, garantendo al tempo stesso una durata media dei progetti sufficiente a coprire almeno i due esercizi successivi». Un'impostazione che offrirebbe due vantaggi: da un lato, pianificare con maggiore precisione, affidabilità e anticipo gli investimenti e le altre spese operative. Dall'altro, affrontare meglio rispetto ai concorrenti eventuali cambiamenti improvvisi del mercato, periodi di crisi o altri eventi inattesi.

«Altro elemento fondamentale per la crescita», sottolinea Fontana, «sarà la ricerca e sviluppo». Questa si concentrerà su quattro ambiti: automazione e robotica, sostenibilità dei materiali, digitalizzazione e innovazione dei processi costruttivi. È proprio l'innovazione, secondo il gruppo, a costituire il principale vantaggio competitivo, anche rispetto agli Stati Uniti.

Fatte queste premesse, specifica Petrucco, eventuali acquisizioni «rappresentano un'accelerazione del piano industriale e non un suo presupposto». Ed è qui che si inserisce l'Ops su Trevi, annunciata lo scorso 28 giugno. Un'operazione che, secondo il management, porterebbe alla creazione di un gruppo capace di competere su scala mondiale. «Vediamo grandi sinergie sia dal punto di vista dei costi che dei ricavi, e una grande complementarietà tecnologica e geografica», sottolinea Petrucco. «Escludendo le sinergie, la somma dei due piani industriali porterebbe il gruppo combinato a poter raggiungere 1,7 miliardi di ricavi entro il 2029».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piero Petrucco, amministratore delegato Icop

LE LINEE DI R&D

### Robot, sostenibilità, digitalizzazione e innovazione dei processi costruttivi

CORSA DA 13.750€

CON ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO SCELTA OPEL

- 33 rate da 99 € al mese; 1° rata a ottobre 2026
- Anticipo 4.033 €
- Rata finale 9.704,88 €
- TAN (Fisso) 7,99 % - TAEG 11,81 %
- Fino al 31/07/2026
- Con rottamazione, in pronta consegna

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26B Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.350 €. Prezzo Promo 14.750 € (oppure 13.750€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 4.033€ - Importo Totale del Credito 10.408€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.178€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 420€, Interessi 2.617€, spese di incasso mensili 4€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,02€. Tale importo è da restituirsi in nº 36 rate come segue: nº2 rate da 0€ e nº 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 9.704,88€ incluse spese di incasso mensili di 4€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,81%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 4 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione per contratti stipulati entro il 31/07/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso.Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 4,5-5,4; emissioni CO2 (g/km): 121-102. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1º settembre 2018, aggiornati al 11/03/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di $CO_2$ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR OPEL NORD EST

**TRIESTE ( MUGGIA ) -** Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
**MONFALCONE -** Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
**PORDENONE -** V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
**REANA DEL ROJALE -** Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
**PORTOGRUARO -** V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Trieste

OGNI TERRITORIO HA LA SUA STORIA.
LA NOSTRA È VIVERE LA COMUNITÀ.
BCC VENEZIA GIULIA
GRUPPO BCC ICCREA
130 ANNI 1896 - 2026

**E-mail** cronaca@ilpiccolo.it | **Redazione Locale** | Via Mazzini 14 Trieste | **Pubblicità** Via Mazzini 14 Trieste | **Telefono** 040/3733111

# Un weekend da tutto esaurito con i concerti in piazza Unità

## Attesi sabato 16.000 spettatori per i Gorillaz, domenica 10.000 per gli Eiffel 65
## Alberghi e case vacanze interamente occupati, prezzi delle camere alle stelle
## Servizi navetta per il primo evento, divieti e Rive chiuse nelle due serate

**L'attesa**

LAURA TONERO

Si preannuncia un fine settimana bollente per il centro città, non solo per le alte temperature, ma anche per la musica che per due sere riempirà piazza dell'Unità. Per sabato sera è in programma il concerto da quasi 16.000 spettatori dei Gorillaz e per domenica invece lo show a ingresso gratuito degli Eiffel 65 da 10.000 posti.

**Alberghi sold out**

Per la notte tra il 25 e il 26 negli alberghi è già praticamente sold out. Restano sul mercato una ventina di camere, con i prezzi che ovviamente si sono adeguati alla richiesta. «Visto quanto accaduto in passato, abbiamo monitorato attentamente le tariffe proposte, affinché non ci sia speculazione sul valore della destinazione Trieste, e abbiamo segnalato alla Polizia locale alcuni casi», precisa il presidente di Federalberghi Maurizio Giudici. Un esempio: un appartamento con una camera da letto era stato proposto per la notte del 25 luglio a 4.254 euro: ieri l'annuncio non si trovava più sul mercato. In linea di massima, comunque, per sabato notte il costo delle pochissime stanze rimaste disponibili negli alberghi si aggira intorno ai 500 euro. Nulla a che vedere comunque con i prezzi completamente fuori mercato della scorsa estate in concomitanza con il concerto di Robbie Williams.

**L'allestimento del palco che ospiterà i due concerti in piazza Unità** Foto Massimo Silvano

**LE SPECULAZIONI**

### Federalberghi ha segnalato le proposte eccessivamente care alla Polizia locale

L'occupazione delle strutture ricettive ha raggiunto un ottimo livello anche per la notte di venerdì su sabato (92%) e di domenica su lunedì (80%).

**Palco e varchi d'accesso**

Le operazioni di montaggio del palco procedono da giorni. I varchi d'accesso alla piazza per le due serate saranno gli stessi: sul fronte mare all'altezza di Riva Tre Novembre da un lato e di Riva del Madracchio dall'altro, con un terzo ingresso sulla piazza da passo di piazza Antonio Fonda Savio.

I varchi saranno ovviamente presidiati da addetti alla sicurezza, che vigileranno per evitare che all'interno della piazza finiscano oggetti contundenti, appuntiti o taglienti. Ricordiamo che i due eventi sono sostenuti dalla Regione con PromoTurismoFvg, in collaborazione con il Comune di Trieste, Fvg Music Live, VignaPr.

**I VARCHI**

### Tre punti d'accesso alla piazza: due sulle Rive e un terzo in passo Fonda Savio

**Gorillaz**

Quella di sabato sarà l'unica data nel Nord Italia del *The Mountain Tour* della band iconica inglese dei Gorillaz. L'arrivo di spettatori da fuori città e da fuori regione per l'evento è significativo, visto che dei quasi 16.000 biglietti andati rapidamente a ruba, solo 3.200 sono stati venduti nel Friuli Venezia Giulia, il resto arriva quindi da fuori regione, e il 30% fuori dai confini nazionali.

**Navette**

Solo per la serata di sabato, per governare il traffico visto l'importante afflusso di spettatori da fuori Trieste, sarà disponibile anche un servizio di navette, che da piazzale 11 Settembre trasferirà gli spettatori in centro, con altre linee del trasporto pubblico locale che invece daranno un supporto a chi parcheggerà nell'area dello stadio a Valmaura. L'obiettivo è quello di agevolare i parcheggi periferici, evitando ingorghi di traffico nelle zone più centrali.

I dettagli in tal senso, anche sulle deviazioni delle linee della Trieste Trasporti dovute al blocco delle rive durante i due show, verranno resi noti nei prossimi giorni.

**Eiffel 65**

L'evento di domenica sera con gli Eiffel 65, così ha deciso il Comune, sarà a ingresso gratuito. Non ci sono prenotazioni da fare o codici da scaricare: alle 19 semplicemente verranno aperti i varchi di accesso a piazza dell'Unità, comunque monitorati dagli addetti alla sicurezza, e il conta persone farà entrare 10.000 spettatori. Insomma, chi vorrà avere la certezza di accaparrarsi un posto dovrà essere puntuale.

La capienza nel corso della serata sarà mantenuta costante, quindi se qualcuno uscirà, qualcun altro potrà entrare. Lo show partirà alle 20: a scaldare la piazza ci saranno prima due dj e una proposta di Creativa Eventi che porterà in piazza i successi degli anni Duemila. Poi la serata culminerà con il concerto del gruppo degli Eiffel 65.

**Sicurezza**

I due eventi avranno un impatto importante per il centro città, con un afflusso di miglia di persone. Domani, in Prefettura, si riunirà il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che valuterà anche quali misure servirà adottare per garantire appunto maggiore sicurezza nel corso delle due serate, prevenendo episodi che possano rovinare la grande festa.

**Viabilità sulle rive**

Dalle 13 di sabato alle 3 di domenica è previsto il divieto di transito per i tutti i veicoli lungo le rive triestine, nel tratto tra l'intersezione con via di Mercato Vecchio e piazza Tommaseo. Limiti interesseranno anche i pedoni e la pista ciclabile tra via di Mercato Vecchio e l'intersezione con via dell'Arsenale. Gli stessi divieti domenica sera scatteranno dalle 19 e dureranno fino all'una del lunedì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Un palcoscenico già collaudato da Iron Maiden e Duran Duran

Piazza dell'Unità in passato è già stata protagonista di importanti eventi musicali, senza tra l'altro che si evidenziassero gravi criticità in termini di sicurezza, inclusa ovviamente la serata di Capodanno. Certo, l'impatto sul centro città, soprattutto sul fronte della viabilità è importante, ma a bilanciare i disagi ci sono le ricadute economiche su molte imprese, la visibilità che anche a livello nazionale viene regalata alla nostra piazza e poi il divertimento assicurato a migliaia di persone, soprattutto giovani.

La piazza questa estate è tornata protagonista degli eventi musicali in assenza dello stadio Nereo Rocco, indisponibile per le date zero e i mega concerti del 2026.

Ricordiamo che nel suggestivo palcoscenico della grande piazza sul mare, nel 2016 si sono esibiti addirittura gli Iron Maiden e anni prima, nel 2005, i Duran Duran. La scorsa estate, tra l'altro testando in quel caso la soluzione del palco davanti alla Scala Reale, era stato l'evento musicale "Tramonti a Nord Est", dove si era esibita anche Elisa. Insomma, la piazza è collaudata per ospitare grandi eventi, ma ovviamente non riesce a garantire la capienza da 26.000 persone che invece può assicurare il Rocco.

L'impianto sportivo di Valmaura, così ha deciso la giunta comunale, si riprenderà la scena musicale la prossima estate. Infatti, ospiterà due concerti, mentre altri due verranno organizzati in piazza Unità.

Il primo appuntamento è già stato annunciato, e vedrà esibirsi Olly. La data allo Stadio Nereo Rocco è stata fissata per l'11 giugno del 2027, data zero del tour che l'estate prossima porterà il giovanissimo cantautore genovese a esibirsi per la prima volta nei principali stadi italiani.

Per la seconda data allo stadio e quelle in piazza Unità, VignaPr e Fvg Music Live stanno già lavorando. I biglietti del concerto triestino – organizzato sempre da VignaPr e Fvg Music Live, in collaborazione con Comune, Regione e PromoturismoFvg – sono già in vendita su Ticketone: disponibili curva, tribuna e parterre. —**L.T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un concerto organizzato in piazza dell'Unità**

Trieste

# In Confcommercio Fipe e gli albergatori con Lonza e Giudici

## Nella giunta affidati i ruoli di vicario e neovicepresidente

LAURA TONERO

### L'assetto

La squadra che guiderà per i prossimi cinque anni Confcommercio Trieste ora è al completo. Ieri il consiglio ha nominato i componenti della nuova giunta, scegliendo tra loro anche i vicepresidenti. Andiamo per ordine, la giunta, oltre che da Paoletti, ora è composta da Stefano Lonza (Fipe), Manlio Romanelli (Servizi), Elena Pellaschier (Commercio), Maurizio Giudici (Federalberghi), Andrea Oliva (Fimaa), Arianna Mingardi (Associazione Caffè), Giara Amato (Giovani imprenditori), Daniele Muha (Servizi), Maddalena Longo (Farmacisti) e Stefano Visintin (Spedizionieri porto).

Tra loro sono stati scelti appunto i vicepresidenti: Lonza, presidente di Fipe che ha assunto anche il ruolo di vice presidente vicario, Romanelli, Pellaschiar, Giudici e Visintin. Le nomine da parte del consiglio – che con il nuovo statuto ha ridotto i suoi componenti da 53 a 25, diventando molto più pratico dal punto di vista operativo – sono avvenute per acclamazione, ed è giusto precisare che tutte le cariche elettive sono svolte gratuitamente.

Due le novità più rilevanti emerse dalla ridefinizione degli organi statutari di Confcommercio: l'ingresso degli albergatori tra i vice presidenti e la carica di vicario assegnata Lonza, per la prima volta al presidente di Fipe, mentre nel mandato precedente era affidata a Romanelli. In precedenza, in giunta, con la carica vice presidente, il comparto della ristorazione era rappresentato da Federica Suban, che dopo il passaggio di testimone alla guida provinciale di Fipe, ha lasciato appunto spazio a Lonza.

LA GUIDA DI PAOLETTI

**I vice completati da Romanelli, Pellaschier, Oliva, Muha, Mingardi, Longo e Visintin**

Gli equilibri vengono poi ridisegnati con l'ingresso come detto nel tavolo della presidenza di Federalberghi: «Reputo giusta la decisione del presidente Paoletti, votata poi favorevolmente dal consiglio», così Giudici, «perché in questo modo viene dato il giusto valore al comparto del turismo». Comparto che negli ultimi anni è diventato il cuore pulsante del sistema del terziario, e che di conseguenza esige un approccio che coinvolga tutti gli attori in prima linea nel settore.

Paoletti, che così ha ridisegnato il gruppo che più da vicino lo affiancherà nel guidare Confcommercio nei prossimo quinquennio, reputa che «in generale il riassetto parte da un numero ridotto dei componenti del consiglio, che consente un lavoro più snello e un confronto più efficace».

Di fatto ora nel consiglio siedono solo i presidenti delle categorie che afferiscono a Confcommercio, mentre in precedenza ogni categoria nominava più di un consigliere.

Soddisfatto anche del fatto che negli organi statutari vi sia comunque una buona rappresentatività femminile e che anche di persone giovani, Paoletti nel tracciare le priorità della nuova squadra, indica, ad esempio, «l'esigenza di portare avanti il piano dei parcheggi, di lavorare con le istituzioni per attrarre un turismo di qualità, che quando arriva sul nostro territorio sia poi anche ben servito. Confermo poi l'impegno per supportare le imprese che operano in Porto».

Alcuni dati infine per fotografare l'associazione: Confcommercio Trieste oggi conta più di 2.400 imprese associate, circa 17 mila lavoratori correlati e ha registrato un incremento nel 2025 sul 2021, rispettivamente del 24,2% e del 44,8%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In alto, Manlio Romanelli e Antonio Paoletti, sopra Stefano Lonza, Maurizio Giudici e Arianna Mingardi

# Piano delle telecamere a Roiano Arriva la Regione non il Comune

SILVIA DOMANINI

### Il progetto

Roiano rafforza sicurezza e connessioni dando nuovo impulso al sistema di videosorveglianza e alla rete wi-fi pubblica. Interventi annunciati da Comune e Regione ma ancora senza dettagli: la conferenza stampa convocata per presentarli è stata annullata e non si è più svolta.

L'appuntamento era previsto lunedì 13 in piazza tra i Rivi, con la presenza degli assessori comunali Sandra Savino (Politiche dei servizi generali) e Caterina de Gavardo (Politiche della sicurezza cittadina). L'incontro era stato però annullato all'ultimo in segno di lutto per l'improvvisa scomparsa del collega di giunta Giorgio Rossi. Pareva rimandata nello stesso luogo ed orario una settimana dopo ma ieri un nuovo intoppo: davanti agli operatori dell'informazione e all'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, mancavano gli assessori comunali. Si dice non sia mai stata comunicata una nuova data ufficiale e sia sorto un disguido. La conferenza stampa si farà ma al momento nessuna anticipazione.

LA PRESENTAZIONE

**L'incontro annullato per la morte dell'assessore Rossi era stato rinviato di una settimana**

Chiaro comunque l'obiettivo: prevenire episodi di microcriminalità e aumentare la percezione di sicurezza di residenti e commercianti. Il potenziamento della rete wi-fi pubblica punta invece a garantire una connessione più stabile e veloce, maggiore copertura e accesso semplificato, inserendosi nel percorso di digitalizzazione dei servizi urbani e rendendo il rione sempre più accessibile e attrattivo. Gli interventi arrivano in un contesto di riqualificazione che ha portato alla trasformazione della storica area dell'ex Polstrada in una nuova piazza con parco giochi, spazi verdi, asilo nido e parcheggio interrato. A margine della "non" conferenza stampa, l'assessore regionale Roberti ha ribadito l'importanza della prevenzione e come farla: «Sicuramente con i progetti finanziati dalla Regione, con l'installazione di impianti di videosorveglianza ma anche con una maggiore pressione su misure alternative come corsi specifici o progetti all'interno delle scuole facciamo capire ai ragazzi che non c'è spazio per chi pensa di commettere reati sul territorio». Per ulteriori dettagli invece spazio alla conferenza stampa, sperando non valga il detto "non c'è due senza tre".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il giardino dietro alla chiesa in piazza Tra i Rivi** Foto Silvano

# Addio a Ritelli, nei suoi 100 anni la storia e le persone di una città

Ha attraversato un secolo Francesca Ritelli. Una di quelle figure riservate e rimaste lontane dai riflettori che, nella loro semplicità, sono capaci di raccontare la storia di una città. E adesso che Francesca Ritelli non c'è più – dopo aver superato la soglia dei 100 anni – oltre alle immagini di una donna bellissima ed elegante restano i riferimenti di un passato fatto soprattutto di persone che hanno lasciato un segno a Trieste.

Nata nel 1925 a Massafra, in provincia di Taranto, da giovanissima si era trasferita prima a Milano e poi da una zia a Trieste. E non l'avrebbe più lasciata Trieste, trovando l'amore e il lavoro, prima di dedicarsi interamente alla famiglia.

Ritelli era stata, infatti, l'assistente personale dello scrittore, critico letterario e grande bibliotecario Stelio Crise a cui è intitolata la Biblioteca Statale, quella del Seminario e la sala di lettura in piazzale Europa della Biblioteca generale dell'ateneo.

Negli anni Cinquanta l'incontro con Alfio Morelli, arrivato nel dopoguerra da Pistoia, che sarebbe diventato suo marito nel 1952 in una Trieste ancora in bilico della storia postbellica, prima del ritorno della città all'Italia. Dopo Crise un'altra figura centrale quella di Morelli, non solo di quegli anni di battaglie per l'italianità, ma per il suo impegno in politica: consigliere comunale del Movimento sociale italiano dal 1949 e, poi, fra i triestini con più consiliature nell'aula di piazza Oberdan.

Dal loro matrimonio nascono i figli Paolo e Roberto a cui la signora Francesca era profondamente legata. Ma la vita sa dare e togliere: come la perdita del figlio Paolo, morto per un infarto nel 1998 a soli 43 anni, figura giovanile centrale nei tormentati anni Settanta. Poco dopo, nel 2001, la perdita del marito Alfio.

Quella donna diventa così ancora più riservata, legata alla sua famiglia e ai quattro nipoti (Giulia la figlia di Paolo, Elisa, Tommaso e Federico quelli di Roberto). Oltre alla sua casa è Grado il "piccolo rifugio", accompagnato dalla lettura e dai ritagli di alcuni articoli di giornale dedicati ai suoi affetti. Ma anche di questo non aveva detto niente a nessuno e Roberto, nostro editorialista e presidente di Generali Convention Center, l'ha scoperto solo in questi giorni. —**P.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Francesca Ritelli e Alfio Morelli assieme nel 1958**

**VENDITA VETTURE NUOVE, USATE E KM ZERO**

**SERVIZIO DI FORNITURA E MONTAGGIO PNEUMATICI**

# AERRE 1983 CAR®

OFFICINA AUTORIZZATA

ALFA ROMEO · ABARTH · Jeep · FIAT

## ACQUISTIAMO IL TUO USATO CON PAGAMENTO IMMEDIATO

## AMPIO SALONE ESPOSITIVO NEL CUORE DELLA CITTÀ CON PARCHEGGIO CLIENTI" "NOLEGGIO VETTURE E FURGONI"

KM 0

**FIAT GRANDE PANDA**
1.2 HYBRID 100CV
LA PRIMA
**23.600 €**

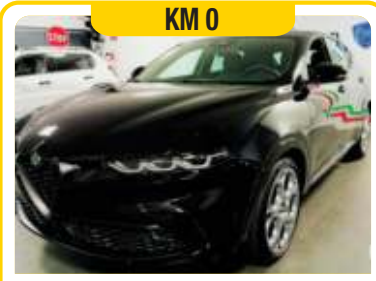
KM 0

**ALFA ROMEO JUNIOR**
SPECIALE IBRIDA
1.2 145CV DCT6
**29.900 €**

KM 0

**FIAT PANDA CROSS**
1.0 70CV HYBRID
CROSS 1.0 70CV
HYBRID
**17.300 €**

KM 0



**ALFA ROMEO TONALE**
HYBRID
160CV SPRINT
**36.490 €**

KM 0

**JEEP COMPASS 1.5 E-HYBRID 130CV ALTITUDE**
1.5 E-HYBRID 130CV ALTITUDE
**36.900 €**

**FIAT 500 HYBRID TORINO 1.0 48KW**
HYBRID TORINO 1.0
**20.900 €**

**ALFA ROMEO TONALE**
TD TCT6 130CV CV
SPRINT - CV SPRINT
**23.890 €**

**FIAT 500 1.0 HYBRID**
70CV CULT
1.0 HYBRID
70CV
**11.890 €**

**ALFA ROMEO STELVIO**
2,2TD 210CV Q4
EXECUTIVE
**19.890 €**

**FIAT PANDA VAN**
HYBRID 1.0
**12.200 €**

**FIAT 500X 1.3 MJET 95CV SPORT**
1.3 MJET 95CV SPORT
**21.890 €**

**FIAT 500 X 1.3**
1.3 MJET
**16.890 €**

**FIAT 500 X 1.3 MJET POP STAR**
1.3 MJET POP STAR
**11.890 €**

**ALFA ROMEO MITO 1.4 105 CV M.AIR S&S**
PROGRESSION
**5.890 €**

**FIAT 500 X**
1.3 MJET URBAN
**14.890 €**

**FIAT DOBLO' 1.6 MJT**
90CV S&S PC-TN
CARGO EASY
**14.500 €**

**ABARTH 595 1.4**
TJET 165CV TURISMO
595 1.4 TJET
**23.900 €**

**FIAT 500L 1.3 MJET**
CROSS
1.3 MJET CROSS
**15.490 €**

**ALFA ROMEO STELVIO 2.2**
TURBODIESEL 210 CV
AT8 Q4 SUPER
**30.500 €**

**JEEP RENEGADE 1.6 MJET LONGITUDE**
BUSINESS FWD 130CV
**18.990 €**

**Assistenza** Via San Francesco, 60 - Trieste • **Vendita** Via San Francesco 62-64 - Trieste

**040-637484** • **www.aerrecar.it** • ci trovi su

# Tram, la ripartenza bis tra controllori a bordo e obbligo di stare seduti

Accolto con favore il ritorno in servizio dopo 9 mesi di stop
In carrozza turisti curiosi e residenti, ma niente pienone: al completo all'ora di punta, poi passeggeri meno numerosi

FRANCESCO CODAGNONE

## La linea 2

Alle 8.18 del mattino, alla partenza di una delle prime corse della giornata, al capolinea di piazza Dalmazia i passeggeri in attesa si contavano sulle dita di una mano. Tre o quattro, non di più, per certo nessun rischio di sforare i nuovi, rigorosi, limiti di capienza all'80 per cento. Quel fischio rauco e sordo del resto non si sentiva in città da nove mesi e non tutti sapevano che ieri, terminato il pre-esercizio e ottenuto il nulla osta, le carrozze sarebbero finalmente tornate sui binari. I primi, e inizialmente i soli, a occupare le sedute sono stati quindi perlopiù i residenti di Opicina, informati della ripartenza dal giornale della domenica e tornati alle vecchie abitudini come se la linea 2 non fosse mai stata sospesa. È stato solo più in là, in tarda mattinata, che le vetture bianche e blu hanno iniziato pian piano a riempirsi, e animarsi di qualche turista incuriosito dallo sferragliare.

Il tram di Opicina è tornato in funzione, "*alla chetichella*" e con tutte le limitazioni del caso, ma quanto meno senza inconvenienti né imprevisti come quel malaugurato guasto alla funicolare che il 12 ottobre scorso ne ha causato l'ultimo, ennesimo stop. La prima giornata di corse – in tutto 29 con partenza da piazza Dalmazia, e altre 29 quelle con partenza da piazzale Monte Re a Opicina – è proceduta senza intoppi o incidenti, senza auto lasciate parcheggiate lungo via Martiri della Libertà (vuoi l'abitudine a vedere quelle rotaie fin troppo spesso desolate...) o motociclisti sprovveduti intenti a tagliare la tramvia senza prestare attenzione a semaforo e scampanellio: niente che abbia richiesto particolari interventi da parte della Polizia locale.

Niente di segnalato neanche sul fronte tecnico, incognita costante del povero vecchio tram, a riprova della buona riuscita delle lavorazioni portate avanti da Trieste Trasporti in questi mesi: un lungo elenco che dalla riparazione del tratto di funicolare rotto durante la scorsa edizione della Barcolana è passato per la revisione quinquennale obbligatoria per legge, la separazione di binari e carreggiata alla fermata di Cologna e nel tratto Obelisco-Opicina, il rinnovo del binario al passaggio a livello di Banne e all'altezza dell'Obelisco, una serie di verifiche della linea area di contatto oltre alla revisione dell'inverter. Tutti interventi portati a termine più o meno in linea con i tempi annunciati e con esito sostanzialmente positivo, come attestato dal nulla osta accordato sabato scorso dalla Regione; ciò, al netto di ulteriori 50 corse di pre-esercizio, resesi necessarie per verificare il corretto funzionamento dei carri-scudo, nelle settimane scorse oggetto di alcune avarie.

Il mezzo alla fine ha tenuto, tanto nelle verifiche finali quanto nella prima giornata di esercizio, seppur a fronte di una serie di lavori e migliorie da apportare al tracciato e alcune prescrizioni di sicurezza che – tanto più con l'incedere delle ferie estive – potrebbero impattare non poco sulla fruibilità della linea 2: tra tutte il fatto che nei primi mesi di esercizio non sarà possibile caricare a bordo più dell'80 per cento del numero massimo di passeggeri trasportabili. Sarà quindi possibile occupare tutti e 50 i posti a sedere presenti su ciascuna carrozza, ma non stazionare in piedi lungo il corridoio del vano passeggeri; nulla cambia per la possibilità di far salire a bordo i cani (massimo due, dotati di guinzaglio e museruola) o di portare con sé le biciclette (sempre massimo due, a esclusione di quelle elettriche). I cartelli in italiano e inglese apposti sui finestrini segnalano le nuove regole a chiare lettere: per ora si potrà viaggiare solo seduti, fatta eccezione che nella piattaforma lato Opicina retrostante la postazione del conducente.

Una novità di non poco conto per quei triestini da sempre abituati a viaggiare a bordo del loro tram, sebbene il personale controllore a bordo per ora non abbia avuto particolare difficoltà nel farla rispettare, non ieri al meno: tolti alcuni bambini (comprensibilmente) entusiasti di sperimentare la funicolare per la prima volta, e qualche passeggero alzatosi in piedi "in anticipo" per scendere alla propria fermata, tutti si sono adeguati di buon cuore ai nuovi paletti.

I posti a sedere, del resto, ieri sono bastati per tutti, e neanche nelle ore di punta è stato registrato il vero pienone. A questo giro il tram è ripartito un po' in sordina, senza cerimonie o annunci in pompa magna. Niente assalti al capolinea, niente feste popolari o *schitarrate* come quelle che lo risalutarono il 1° febbraio 2025, data della prima e – col senno di poi, non proprio di buon auspicio – storica corsa dopo quei famosi nove anni di stop e rinvii; piuttosto un flusso costante e contenuto di passeggeri, tornati a bordo del tram come se non si fosse mai fermato.

Le prime corse sono partite puntuali alle 7 da Monte Re e alle 7.22 da piazza Dalmazia, e in tutti i primi viaggi a montare sulle carrozze sono stati quasi solo i residenti, magari per sbrigare una commissione in centro e far ritorno a Opicina. Si è dovuta attendere la tarda mattinata perché le vetture in movimento finissero nell'obiettivo di qualche turista e le vetture iniziassero ad animarsi, sfiorando (per quanto mai superando) la capienza massima. Limite che, nei prossimi giorni – soprattutto sabato e domenica – potrebbe comunque lasciare qualcuno a terra: nonostante la ripartenza poco pubblicizzata, tra passaparola, storie social, ferie in arrivo e due concerti pianificati nel weekend, sarà verosimilmente questione di poco prima che tutti vogliano tornare a bordo del tram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**50**

POSTI PER CARROZZA

**Le sedute disponibili a bordo delle vetture: in questi primi mesi non sarà possibile viaggiare in piedi**

**I primi viaggi del tram di Opicina e le carrozze nell'ora di punta, piene ma con qualche seduta disponibile** Foto Silvano

DA DOVE RIPARTE

## Piazza Oberdan attende il ripristino del capolinea

Che fosse tutto pronto per l'attesa ripartenza "bis" del tram di Opicina lo stava a dimostrare la fermata dell'attuale capolinea cittadino di piazza Dalmazia: appena prima del weekend il gazebo è stato infatti decorato e abbellito con il colore blu e le figure geometriche della linea 2. Una soluzione che, in ogni caso, per quanto abbellita resta provvisoria, in attesa del ripristino dello storico capolinea di piazza Oberdan e dell'ultimo tratto di percorso a esso collegato. Trieste Trasporti stima di poter avviare l'intervento entro fine anno, cui seguiranno circa 150 giorni di cantiere con fine prevista entro giugno del 2027: un'operazione complessa, che richiederà la sostituzione del deviatoio (oggi instabile in quanto posto direttamente sulla volta del torrente Chiave), ma che non imporrà ulteriori sospensioni delle corse, riguardando un tratto di tramvia in ogni caso ora come ora non attraversato dal tram. —**F.C.**

Trieste

# Morì in ospedale dopo lo schianto Guidatore condannato a un anno

## L'automobilista invertì la marcia, l'architetto Cosmini era in scooter e lo centrò

MARIA ELENA PATTARO

### La sentenza

Un anno di reclusione, pena sospesa, al turista accusato di omicidio stradale per il decesso dell'architetto Mauro Cosmini. È la sentenza emessa ieri mattina dal giudice Giorgio Nicoli, al termine del processo di primo grado che vedeva alla sbarra Jasmin Imsirovic, austriaco sulla sessantina. L'incidente risale al 29 agosto 2020.

Quel giorno di sei anni fa, l'architetto di 67 anni viaggiava in sella al suo scooter in corrispondenza della Sacchetta. All'improvviso l'auto che lo precedeva fece una svolta vietata all'altezza della stazione Rogers: anziché girarci attorno, il guidatore svoltò direttamente sulle Rive. La mossa inaspettata fece sì che lo scooter, che sopraggiungeva da dietro, si schiantasse contro la macchina. Il centauro non ebbe il tempo di frenare e nell'impatto ebbe la peggio. Ricoverato a Cattinara con una frattura al bacino, le sue condizioni si aggravarono progressivamente, anche sulla scorta di un tumore di cui soffriva da tempo. Fino al tragico epilogo: due mesi dopo, l'architetto morì a Cattinara. A quel punto la Procura di Trieste aveva aperto un fascicolo per omicidio stradale e indagato l'autista con l'obiettivo di chiarire eventuali responsabilità. Nel frattempo, all'esito dei rilievi di legge, il sessantenne era stato sanzionato per la manovra di svolta anomala.

Il tratto lungo le Rive all'altezza della stazione Rogers, dove è avvenuto l'incidente Foto Lasorte

Sulla base degli accertamenti fatti dal proprio consulente (il compianto medico legale Fulvio Costantinides), il pm aveva chiesto la condanna a un anno e sette mesi di reclusione per il turista austriaco, sostenendo che le lesioni riportate nell'impatto avevano contribuito al tragico epilogo. Di parre opposto erano invece i difensori di Imsirovic (le avvocate Anna Bembi e Alessandra Molinari), che ne avevano chiesto l'assoluzione asserendo, sulla base della relazione del proprio consulente (il dottor Enrico Belleli) che l'incidente non avesse inciso sul decesso dell'architetto. Alla fine il giudice si è espresso con una condanna, riconoscendo evidentemente un nesso di causalità tra lo schianto e la morte dello scooterista. Il magistrato ha riconosciuto le attenuanti generiche e lo sconto di pena dovuto alla scelta del rito, arrivando quindi a un anno di carcere, pena sospesa con la condizionale e non menzione nel casellario giudiziario. I familiari della vittima non si erano costituiti parte civile nel processo a carico dell'automobilista.

Se la sentenza arriva a sei anni dal fatto, il motivo è un difetto di notifica che aveva fatto inceppare il procedimento. L'imputato, infatti, non aveva ricevuto alcun avviso circa la richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura. Si era provveduto quindi a una remissione in termini e soltanto una volta accertato che l'uomo avesse avuto contezza del procedimento, il processo era ripartito, come stabilito dalla riforma Cartabia. Ieri è calato il sipario con la sentenza di primo grado.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mauro Cosmini, la vittima dell'incidente stradale

OMICIDIO STRADALE

### Lo scontro avvenuto nell'agosto del 2020. Il decesso due mesi più tardi

# Scontri tra tifosi al Rocco L'ultras triestino patteggia

## Il 49enne ha concordato dieci mesi: sconterà la pena ai domiciliari Messa alla prova per i 2 coimputati bresciani

Ha patteggiato dieci mesi di reclusione, che sconterà ai domiciliari, l'ultras triestino Paolo Losacco. Il 49enne, volto noto della Curva Furlan, ha saldato così il suo conto con la giustizia relativo agli scontri fuori dal Rocco prima della partita Triestina-Brescia del 2 novembre scorso. Losacco e due supporter della squadra ospite erano stati arrestati dopo i tafferugli con l'accusa di rissa aggravata, lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e un reato specifico riguardante la destabilizzazione dell'ordine pubblico in occasione di eventi sportivi. È proprio questa la fattispecie che aveva permesso alla Digos di procedere all'arresto in "flagranza differita" entro le 48 ore dal fatto. I tre tifosi erano stati identificati anche grazie ai video circolati in rete.

Divisi nella fede calcistica, così come nelle scelte processuali. Il triestino, difeso dall'avvocato Giovanni Adami, ha optato infatti per il patteggiamento concordando con la pm Ilaria Iozzi un'applicazione pena di dieci mesi, avallata dal gup Marco Casavecchia. L'ultras non li sconterà in carcere ma agli arresti domiciliari, mantenendo però la possibilità di recarsi al lavoro.

Un frame dello scontro fra opposte tifoserie fuori dallo stadio

I due bresciani, assistiti dall'avvocato Paolo Botticini, hanno optato invece per la messa alla prova, così da estinguere il reato una volta completato proficuamente il percorso di lavori di pubblica utilità. Nel frattempo, dopo l'arresto, il questore aveva emesso un Daspo di sei anni a carico del tifoso. La misura di prevenzione lo terrà lontano dallo stadio Rocco e da tutte le partite di calcio dei professionisti fino al 2031. Fino al 2030 Losacco ha anche l'obbligo di firma durante i match dell'Unione.

«Ci hanno attaccati e ci siamo difesi», è il succo delle spontanee dichiarazioni che il 49enne aveva reso durante l'interrogatorio di garanzia. La miccia era stata, a suo dire, un agguato dei bresciani, poi sfociato in scenari da guerriglia urbana. Il tifo ospite era stato seguito dalla Digos lombarda e successivamente accompagnato verso lo stadio dalle Volanti triestine fino all'ingresso ospiti di via Valmaura. Ma una parte di ultras era sfuggita al controllo: sul ponte di Giarizzole i supporter erano scesi impugnando bastoni, aste e fumogeni, per poi avanzare minacciosi verso la Curva Furlan. I tifosi alabardati avevano reagito. Negli scontri erano rimasti lievemente feriti due poliziotti. —**M. E. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FATTI DEL 2 NOVEMBRE

### I tafferugli erano scoppiati prima di Trieste-Brescia Al supporter anche Daspo di sei anni

# Incidente di Valmaura L'anziano resta gravissimo

Rimangono gravissime le condizioni dell'ottantasettenne che domenica mattina si è schiantato con lo scooter contro un'auto in via dell'Istria. L'incidente è avvenuto poco dopo le 10 nei pressi di piazzale Valmaura, all'altezza della farmacia.

L'anziano, che viaggiava in sella a uno Yamaha XMax, ha fatto un volo di una decina di metri subendo un trauma cranico importante, varie lesioni e fratture multiple sul resto del corpo. All'ospedale di Cattinara, i medici a un certo punto hanno valutato anche la possibilità di amputare una gamba. Il quadro clinico, già estremamente critico, non ha consentito di procedere. L'uomo ha avuto anche un'emorragia cerebrale e un'emopneumotorace. Intubato si trova in terapia intensiva e e la prognosi resta riservata.

Secondo le ricostruzioni lo scooterista, che proveniva da Strada Vecchia dell'Istria, si sarebbe immesso improvvisamente su via dell'Istria lungo la corsia di marcia che porta verso la galleria di piazza Foraggi. E proprio in quel momento stava passando una Ford Fiesta: la vettura arrivava dal versante del palazzetto dello sport e viaggiava anche lei verso il centro città.

In quei pochi istanti l'automobilista alla guida della vettura, trovandosi di colpo il ciclomotore davanti, non è riuscito a evitarlo. L'ottantasettenne è finito contro il parabrezza dell'auto e venendo poi sbalzato sull'asfalto a una decina di metri. Il personale sanitario ha rianimato e stabilizzato l'ottantasettenne per poi trasportarlo con il codice rosso a Cattinara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scena dell'incidente

# Al Burlo cambia l'accesso al Pronto soccorso

È partito all'ospedale infantile Burlo Garofolo il cantiere per aggiornare la Risonanza magnetica nucleare. Fino al 25 agosto sono previste modifiche alla viabilità interna per consentire l'esecuzione dei lavori e il posizionamento dell'unità mobile che garantirà la continuità delle prestazioni.

L'intervento consentirà di ridurre i tempi di esecuzione degli esami grazie alla tecnologia SmartSpeed e di ottenere immagini di qualità ancora più elevata. «Per garantire la continuità delle prestazioni, durante il cantiere sarà posizionata un'unità mobile nell'area adiacente l'ingresso carrabile del Pronto soccorso - evidenzia l'Istituto di via dell'Istria -. I lavori e la presenza del macchinario sostitutivo comporteranno modifiche alla viabilità interna, per consentire lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza».

L'entrata pedonale per l'utenza al triage del Pronto soccorso dovrà avvenire tramite il corridoio interno del piano terra, accedendo dall'ingresso principale (appositi cartelli segnalano il percorso). Rimane invariato, invece, il percorso dei mezzi, sia privati sia di soccorso, per accedere alla "camera calda".

Per quanto concerne i parcheggi, i posti auto di fronte all'ingresso principale e al Pronto soccorso saranno interdetti fino al termine dei lavori.

I parcheggi riservati ai pazienti oncologici saranno, invece, spostati temporaneamente nel parcheggio P1 con ingresso da via dell'Istria e saranno indicati con apposita cartellonistica.

I parcheggi riservati a disabili saranno temporaneamente interdetti fino a domani; sarà, in ogni caso, garantita la sosta breve dal moviere presente in zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste

# Quel casco nell'androna è della ragazza precipitata

## Le indagini legate all'incendio di via Battisti tendono a escludere l'aggressione ma l'elemento apre ulteriori interrogativi sulla vicenda della ventiseienne: perché avrebbe dovuto indossarlo se l'intento era quello del gesto estremo?

GIANPAOLO SARTI

### Il caso

Le siringe e le garze macchiate di sangue. Le mascherine e i guanti blu dei soccorritori. Il piccolo cortile condominiale in cui la ventiseienne triestina venerdì sera è precipitata, cadendo da dieci metri dopo l'incendio scoppiato nel suo appartamento al secondo piano di via Battisti 8, è ancora pieno delle tracce di quel dramma.

In un angolo, accanto alla porta di ferro che si apre dall'atrio della palazzina, per terra c'è un casco nero. «Appartiene proprio a lei, è quello che utilizza di solito», dice un amico che la conosce bene.

La presenza di quel casco è stata focalizzata fin da subito. Ma è un dettaglio passato in second'ordine vista la quantità di elementi emersi: le orme insanguinate dei piedi su ogni gradino che la ventiseienne ha percorso la sera dell'orrore e gli altri segni ematici sul muro che costeggia le scale, innanzitutto. E, ancora, una pantofola annerita rimasta davanti alla porta di ingresso dell'alloggio, nonché la manata sul campanello dell'appartamento di fronte.

Sono tutti segni che testimoniano una fuga. Quel casco, ora, aggiunge altri interrogativi: la giovane lo indossava quando è caduta dalla finestra? Si è buttata con quel casco, che comunque non riporta bruciature? Sia come sia, tra le fratture causate dall'impatto con il suolo (al bacino e al torace) non ci sono traumi alla testa.

Il casco abbandonato della ventiseienne nell'androna di via Battisti 8

E che logica avrebbe un gesto del genere, cioè quello di mettersi il casco, se l'intenzione, stando alle indagini, sarebbe stata quella di togliersi la vita?

Secondo le indagini dei carabinieri del Nucleo investigativo, la ventiseienne si sarebbe inizialmente ferita con una lama, dando fuoco all'appartamento. La giovane è poi uscita dall'alloggio del secondo piano in fiamme, ha suonato al campanello dei vicini chiedendo aiuto e ha percorso in giù due rampe di scale verso il portone del palazzo che dà su via Battisti, dove, uscendo, si sarebbe salvata. Ma in prossimità del primo piano, anziché procedere verso l'uscita, si è fermata, ha fatto dietrofront ed è risalita, come si evince dalle orme rilevate anche dalla scientifica. Ha raggiunto la finestra tra il secondo e il terzo piano e a quel punto si sarebbe lanciata. Con il casco. Com'è lampante, ci sono vari elementi della ricostruzione che risultano incongrui e non del tutto credibili.

La famiglia è sotto shock non rilascia dichiarazioni. Nessuno sa fornire spiegazioni su un gesto così atroce. In questi giorni è emerso che la ragazza aveva denunciato qualche lieve fragilità, ma anche che aveva da poco superato l'esame scritto per diventare avvocata e si stava preparando per l'orale. «Stiamo parlando una bellissima ragazza – racconta un amico – espansiva, gentile, precisa e spigliata».

La paziente triestina è tuttora ricoverata in terapia intensiva all'ospedale di Padova. Quando le sue condizioni si saranno stabilizzate, è previsto il trasferimento nel centro Grandi ustionati padovano. Il quadro generale resta critico. I prelievi di sangue saranno sottoposti al test tossicologico per capire se aveva assunto farmaci o sostanze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMICO

**«Una persona gentile bellissima ed espansiva: pare impossibile si sia fatta del male»**

# Maltratta i figlioletti e minaccia la moglie Militare allontanato

## L'uomo è in carcere in attesa del braccialetto elettronico. La denuncia della consorte: percosse ai bimbi e piatti lanciati

### La richiesta

Avrebbe maltrattato i figli piccoli e minacciato la moglie, quando la donna interveniva a difesa dei bambini. Stavolta l'indagato per reati da Codice rosso è un militare riformato, ovvero esonerato dai compiti operativi per motivi di salute. Nei giorni scorsi l'uomo è stato allontanato dalla casa familiare, con l'obbligo di indossare il braccialetto elettronico. In attesa dell'applicazione del dispositivo, il soggetto rimane in carcere. Così ha deciso il gip Francesco Antoni, recependo la richiesta della Procura. Ieri pomeriggio l'uomo, assistito dal suo difensore, è comparso di fronte al giudice per l'interrogatorio di garanzia, in cui ha avuto l'occasione di spiegare la propria versione dei fatti.

Le condotte che gli vengono addebitate riguardano presunte azioni violente nei confronti dei figli minori e atteggiamenti intimidatori rivolti alla moglie. Percosse ai bambini di 3, 6 e 9 anni; ma anche sfuriate e scatti d'ira in cui il padre avrebbe scagliato piatti e suppellettili. E ancora: minacce alla moglie, quando la donna cercava di frapporsi tra lui e i figli. Alla base ci sarebbe un'interpretazione estremamente rigida dell'educazione da impartire ai figli, con tanto di punizioni di fronte a comportamenti che il padre non riteneva in linea con i propri insegnamenti.

L'atmosfera tra le mura domestiche sarebbe diventata sempre più pesante, al punto che la moglie ha deciso di denunciare il consorte per mettere fine alle presunte vessazioni.

Il tribunale Foto Lasorte

Stando a quanto lei stessa ha riferito agli inquirenti, la situazione andava avanti dal 2022. Da quando cioè il militare era rimasto a casa per malattia. All'epoca eravamo ancora alle prese con la pandemia di Covid-19. Stando a quanto si apprende, l'uomo – animato da convinzioni No vax – si era rifiutato di fare il vaccino. Sicché all'epoca era stato esonerato dal servizio. In un secondo momento l'uomo era stato riformato. Il fatto che trascorresse più tempo a casa avrebbe contribuito a esacerbare le condotte per le quali risulta ora indagato. Al punto che la moglie, stanca di quella situazione, si è rivolta alle forze dell'ordine.

La denuncia per maltrattamenti ha fatto scattare la procedura di Codice rosso. Gli elementi raccolti finora hanno portato all'emissione della misura cautelare a carico dell'uomo. L'obiettivo è tutelare le presunte vittime, cioè moglie e figli, evitando che l'indagato possa mettere in atto altre condotte violente. —**M. E. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Neonata con gravi lesioni cerebrali Genitori accusati di averla scossa

## La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per una coppia di trentenni italiani

MARIA ELENA PATTARO

### La vicenda

Sono accusati di aver scosso la figlia neonata, causandole lesioni cerebrali permanenti. Gli imputati, comparsi la settimana scorsa di fronte alla gup Flavia Mangiante, sono una giovane coppia triestina di circa trent'anni che vive in un rione di periferia. Per entrambi il pubblico ministero Matteo Tripani ha chiesto il rinvio a giudizio contestando loro lesioni personali aggravate. I fatti risalgono all'inizio del 2024, quando la piccola aveva grossomodo un mese. Vedendo che dava segnali di malessere e non interagiva più come prima, i genitori l'avevano portata al Burlo. All'esito degli accertamenti, i pediatri si erano accorti che qualcosa non andava. La neonata presentava un trauma cranico, così era scattata una doppia segnalazione. Del fatto erano stati messi al corrente sia la Procura per accertare eventuali responsabilità dei genitori o di altri adulti che si prendevano cura della piccola; sia il Tribunale dei minori per valutare eventuali restrizioni della potestà genitoriale.

I magistrati incaricati avevano disposto accertamenti, affidando a un medico legale il compito di eseguire una perizia medica sulle lesioni subite dalla bimba, con l'obiettivo di scoprirne le cause. Dalla consulenza era emerso che il danneggiamento cerebrale era riconducibile a quella che in letteratura scientifica viene definita "*shaken baby syndrome*" o *SBS* (sindrome del bimbo scosso-). Si tratta di una grave forma di trauma cerebrale che può avvenire se si scuote violentemente un lattante come reazione al suo pianto inconsolabile. Può provocare danni irreparabili e, in un caso su quattro, il coma e la morte. Da qui la richiesta di rinvio a giudizio formulata dal pm a carico di entrambi i genitori. Non è emerso chi dei due possa aver materialmente scosso la neonata.

L'udienza preliminare di mercoledì scorso si è conclusa con un rinvio. La gup ha invitato i due imputati, finora difesi dallo stesso avvocato, a farsi assistere da due legali diversi dal momento che le parti, almeno sul piano potenziale, potrebbero avere interessi in contrapposizione. Si tornerà in aula dopo l'estate.

Non è il primo caso di sindrome del bimbo scosso che approda in tribunale a Trieste. A marzo un papà di trent'anni era finito davanti al giudice, accusato di omicidio preterintenzionale. In alternativa la Procura gli contesta l'omicidio colposo. L'uomo è indagato anche per maltrattamenti nei confronti degli altri figli minorenni. Secondo la pm Chiara De Grassi, il giovane genitore avrebbe scosso il figlio di 5 mesi causandone la morte. Il neonato era stato trovato morto in culla a dicembre del 2024 nell'appartamento Ater di un rione periferico. Il gup Francesco Antoni ha disposto una perizia medico legale super partes per accertare le cause del decesso del neonato e l'eventuale nesso con un evento traumatico.

GLI ACCERTAMENTI

**Segnalazione partita dal Burlo, dove la piccola era stata ricoverata un mese dopo la nascita**

L'ospedale infantile Burlo Garofolo Foto Massimo Silvano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste

La sicurezza

# Scoppia la rissa in piazza Garibaldi Un ferito grave e un ammanettato

Botte a un uomo di 56 anni che ha sbattuto la testa
Gli agenti della Polizia locale portano nella caserma di via Revoltella un quarantenne che lo ha colpito

GIANPAOLO SARTI

## La violenza

«Abbiamo sentito urlare, ci siamo girati e abbiamo visto alcune persone che si picchiavano violentemente», racconta un passante. Sono circa le 17.45 quando in piazza Garibaldi torna a materializzarsi la piaga delle risse.

Sul posto piombano varie pattuglie della Polizia locale, due ambulanze e un'automedica del 118. Il bilancio è di un ferito in serie condizioni e di un'altra persona portata via in manette dagli agenti.

Il ferito è un cinquantaseienne triestino noto per la sua propensione all'alcol. L'uomo fermato dai poliziotti della municipale, invece, è un quarantenne rumeno: è stato accompagnato nella caserma di via Revoltella. Le decisioni giudiziarie sul suo conto – cioè se arrestarlo, sottoporlo a fermo o rilasciarlo – dipenderanno dall'entità delle lesioni subite dal cinquantaseienne triestino. Inizialmente è stato coinvolto anche un terzo individuo, che però poi si è defilato.

Stavolta è successo tutto in pieno pomeriggio, proprio davanti al bar "Alì Babà" situato all'angolo con via della Raffineria: nei pressi del locale si sono già verificati più volte episodi violenti.

Nella piazza, in quel momento, c'erano decine di passanti e di clienti seduti ai tavolini dei bar, con attorno bambini che giocavano serenamente. All'improvviso (forse con la complicità dell'alcol) due individui hanno iniziato a insultarsi e a gridare. Poi i pugni, i calci. Bottiglie che cadevano per terra. Il quarantenne ha sferrato una serie di pugni in pieno volto al cinquantaseienne e uno di questi colpi lo ha fatto cadere. L'uomo ha sbattuto la testa sul marciapiede. L'altro ha continuato a picchiarlo tirandogli ulteriori calci sulla nuca. La scena, o perlomeno una parte, dovrebbe essere stata ripresa dalle telecamere installate nella zona. Le immagini saranno acquisite dalla Polizia locale.

«Ho visto a un certo punto uno di questi individui che lanciava addosso a un altro una sedia», racconta un testimone. «Sinceramente qui siamo stufi di vivere in mezzo a questa gente violenta. Ci sono liti e risse quasi quotidianamente e anche di sera. Non ne possiamo più... non basta nemmeno avere la polizia e i carabinieri che controllano. E qua si continua a spacciare droga a tutte le ore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Garibaldi, teatro della rissa di ieri pomeriggio

VIALE XX SETTEMBRE

## Lite tra migranti con coltello Taglio lieve alla mano

Un ferito lieve in una lite con accoltellamento ieri verso le 21.30 in una palazzina all'angolo tra viale XX Settembre e via dei Bonomo (*foto Silvano*). Alcuni ospiti di un appartamento destinato all'accoglienza diffusa, si sono picchiate violentemente e uno ha impugnato una lama e ha sferrato un fendente all'altro ferendolo alla mano. Sul posto Polizia di Stato, ambulanza e automedica del 118. —**G.S.**

Trieste

# Via D'Alviano chiusa ma la circolazione regge

## Il cantiere per la sostituzione della condotta fognaria durerà nove mesi

STEFANO BIZZI

### Il punto

La chiusura di via D'Alviano ha avuto ripercussioni tutto sommato contenute sulla viabilità cittadina. Tra qualche inevitabile tentativo di chi ha provato a fare il furbetto e alcune incomprensioni con gli automobilisti stranieri dovute, forse, alla barriera linguistica, la mattinata di ieri è scivolata via in modo abbastanza tranquillo.

Le modifiche della viabilità interessano il tratto tra l'incrocio con via Doda e quello con viale Campi Elisi/via del Broletto/via Caduti del lavoro, ma il tratto totalmente interdetto al traffico è soltanto quello tra le vie dei Lavoratori e Colleoni. È qui che nei prossimi nove mesi si lavorerà per sostituire la condotta sotterranea che raccoglie le acque reflue provenienti dalla parte alta della città per convogliarle al depuratore di Servola. Si tratta di un'infrastruttura strategica che da sola trasporta circa i due terzi dei reflui urbani trattati dall'impianto.

Senza la chiusura di via D'Alviano, sarebbe impossibile effettuare in sicurezza il complesso intervento, a cominciare dallo scavo che raggiungerà la non agevole profondità di 13 metri. Assieme allo scavo, è prevista la realizzazione di una struttura di contenimento delle pareti lunga 17 metri e larga 8. Come ricordato nei giorni scorsi, vista la vastità e la profondità dello scavo serviranno controlli non stop sulla stabilità del terreno e una vigilanza quotidiana per garantire che non ci siano ripercussioni sulla continuità del servizio fognario durante i mesi in cui si svolgeranno i lavori.

**In alto l'incrocio con viale Campi Elisi, qui sopra la rotonda di via Svevo** Foto Massimo Silvano

Alle 9 di ieri, dunque, la polizia locale ha iniziato a deviare il traffico, da un lato, su via Doda, e, dall'altro, su via Caduti del Lavoro. Sul lato di via Doda la nuova rotonda realizzata all'intersezione con via Svevo ha permesso di evitare congestioni.

Va detto che il periodo estivo, con volumi di traffico contenuti, ha reso più agevole il compito agli agenti, ma le deviazioni hanno comunque richiesto uno sforzo da parte delle pattuglie. «Posso andare fino a via Carbonara», è la domanda di un automobilista che da viale Campi Elisi si piazza nel bel mezzo dell'incrocio, bloccando di fatto il flusso fino a quel momento regolare. Appena si sposta, la coda sparisce immediatamente. «Per ora va tutto bene, ma la "prova del nove" l'avremo a settembre, quando riapriranno le scuole e ci saranno le famiglie che dovranno portare i figli alla "Svevo"», osserva un agente.

Più preoccupato è invece il gestore del distributore che si trova nella zona solo parzialmente aperta al traffico. Qui l'80% dei clienti è formato da automobilisti di passaggio e, dunque, nel piazzale non c'è nessuno a fare rifornimento alle pompe. «Non sarà facile, non possiamo pensare di stare 9 mesi in ferie», dice. Fino a via Colleoni, però, il transito è consentito. «Andrà messo un cartello con l'indicazione del distributore aperto», osserva il dipendente. Tra i residenti di via Colleoni c'è chi ieri ha tirato un sospiro di sollievo. «Eravamo un po' preoccupati, ma se le cose stanno come abbiamo visto stamattina, anche se l'intervento sarà lungo, non dovrebbero esserci problemi».

Superata via Colleoni c'è un lungo tratto deserto con una pace irreale. Tra il cinguettio degli uccellini, in lontananza si sente il ronzio del porto e, da dietro la curva, si percepisce il rumore ovattato degli escavatori del cantiere.

In un avviso su un palo si legge "Attenzione, pista ciclabile chiusa", però il passaggio dei pedoni è consentito e ne approfitta anche qualche ciclista.

Il cantiere, in sé e per sé, è ridotto al minimo necessario. Sul lato del centro commerciale Torri d'Europa le transenne partono dal civico 11-13, di fronte alla fermata della 29: sospesa.

Qui il blocco è doppio. Al primo filtraggio, quello all'incrocio con via Doda, ce n'è un secondo all'altezza di via Lorenzetti, dove è stato istituito il senso unico in discesa per favorire il passaggio degli autobus della Trieste Trasporti, ma dove, più di qualcuno, dopo aver eluso il primo controllo, tenta di salire venendo fermato dalla pattuglia lì presente. «La situazione è abbastanza fluida: la gente deve solo abituarsi alla strada alternativa», osserva con pragmatico ottimismo un ufficiale della Polizia locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'area di via D'Alviano interessata allo scavo**

IL PROVVEDIMENTO

### Le deviazioni iniziano dagli incroci di viale Campi Elisi e di via Doda

LO SCAVO

### Interdetto a tutti solo il tratto tra le vie Colleoni e dei Lavoratori

# Centri civici, si dialoga: «Per ora niente sciopero»

## Sul nodo organico prove di conciliazione tra Comune e Uil Fp: rinviata la protesta prevista il 27 luglio

Tutto rientrato forse no, ma per adesso l'azione sindacale è messa in stand-by. Lo sciopero del personale dei centri civici già annunciato da Uil Fp per lunedì prossimo è stato sospeso in attesa del nuovo tentativo di conciliazione, in programma il 6 agosto, ma la partita resta aperta: al centro delle rivendicazioni l'eccessivo carico di lavoro dei dipendenti, chiamati a gestire un flusso di migliaia di cittadini che chiedono la sostituzione della carta d'identità cartacea (non più valida dal 3 agosto) con quella elettronica). Situazione cui per ora l'amministrazione ha tentato di sopperire chiedendo al proprio personale di dare un supporto ai colleghi dei centri civici, su base volontaria e fuori dall'orario di lavoro, ma che per la sigla dovrebbe essere gestita con misure più strutturali.

Il tema è stato affrontato in un primo tentativo di conciliazione dall'esito misto. Riferisce il responsabile per il dipartimento enti locali della Fvg Uil Fp Maurizio Petronio: «Già nel giugno 2023 la carenza di personale, causa quiescenza, aveva prodotto una situazione di sovraccarico di lavoro con stress-lavoro correlato, che, protratta nel tempo, era arrivata a saturazione con i noti fatti di file interminabili sotto il sole per il rinnovo delle carte d'identità cartacee». A ciò si somma la questione sicurezza nel centro civico di via del Teatro Romano, segnalata dai dipendenti come «deficitaria».

Numerose criticità alle quali l'amministrazione – che al tavolo di conciliazione, riferisce il sindacato, non era presente con nessuno dei tre componenti della delegazione trattante – ha proposto di provvedere con un possibile incremento di personale tramite nuove assunzioni, e con progressioni verticali dedicate al personale di categoria B del servizio demografico onde sanare le violazioni contrattuali del mansionario. Proposte che, a ben vedere, di fatti riguardano solo 2 dei 6 punti in esame, e che peraltro «non sono supportate da nessun documento», ma che Uil Fp ha ritenuto comunque meritevoli del beneficio del dubbio. «Per questo motivo – annota Petronio – è stata chiesta una continuazione del tentativo di conciliazione al 6 agosto, invitando i rappresentanti del Comune a presenziare con uno dei tre rappresentanti di parte pubblica e a presentare dei documenti oggettivi a validare le proposte presentate». Da qui la decisione di rinviare lo sciopero previsto per lunedì 27 luglio, che resta ora in sospeso fino almeno al prossimo incontro, nella speranza che «quanto proposto a voce sia supportato da atti concreti».

**La fila di cittadini in attesa di chiedere la nuova Cie** Foto Lasorte

LA TRATTATIVA

### Nuovo incontro fissato al 6 agosto: «Ora proposte certe per il personale»

ROIANO

AcegasApsAmga informa che nella giornata di oggi, presumibilmente a partire dalle 14, l'ingresso al Centro di Raccolta di Roiano, in via Valmartinaga 10, sarà temporaneamente inagibile per consentire i lavori di asfaltatura della via.

Da domani l'accesso al centro tornerà regolare.

# Segnalazioni

## LE LETTERE

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è: **segnalazioni@ilpiccolo.it**
Anniversari di matrimonio e compleanni vanno invece inviati a: **anniversari@ilpiccolo.it**

SANITÀ

### Ricordiamo le eccellenze

Desidero ringraziare pubblicamente tutto il personale della Pneumologia dell'Ospedale di Cattinara. Durante il mio ricovero ho trovato medici, infermieri, Oss e tutto il personale competenti, disponibili e sempre attenti alle esigenze dei pazienti. Oltre all'elevata professionalità, mi hanno colpito l'umanità, la gentilezza e la dedizione con cui svolgono il loro lavoro ogni giorno. In un momento difficile mi hanno fatto sentire seguito, ascoltato e mai solo. È giusto che, oltre alle criticità della sanità, vengano riconosciuti anche gli esempi di eccellenza che abbiamo sul nostro territorio.
A tutti loro, il mio più sincero grazie.

**EZIO ROSSETTI**

ATLETICA MASTER

### Una società misconosciuta

Ci sono sport che ti coprono di soldi e quelli sconosciuti ai più. A Trieste c'è una società amatoriale, la Atletica Master Trieste, che porta in giro il nome della nostra città, vincendo e quest'anno è salita per la quarta volta consecutiva sul podio a livello nazionale. Onore, veramente onore al merito. Trovi questi atleti, con tutte le condizioni meteorologiche, al campo Cologna che si allenano con costanza e pura passione. Nelle cronache cittadine non troviamo una riga che parli dei loro sacrifici e della loro passione. Grazie al loro presidente e a tutti gli atleti.

**GABRIELLA PERINI**

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

### Non disarmiamo il nostro giudizio

Ci si chiede se l'intelligenza artificiale sostituirà i professionisti. Immaginiamo un risparmiatore che entra in banca dopo aver consultato il proprio assistente di IA. Ha già un portafoglio e una strategia. Arriva più informato, ma non necessariamente più consapevole. Se il consulente si limita a confermare ciò che suggerisce un algoritmo, il suo ruolo si svuota. Eppure nessuna IA conosce davvero la persona che ha davanti: non ne comprende la storia, le paure, gli obiettivi, né ciò che non compare in un questionario. È qui che il valore del professionista dovrebbe crescere. L'IA può elaborare dati, il consulente deve interpretarli alla luce dell'unicità del cliente. La tecnologia dovrebbe liberare tempo per ascoltare meglio, non ridurre la consulenza a una semplice validazione di una risposta automatica. La vera sfida, allora, non è disarmare l'intelligenza artificiale. È evitare che, affidandoci sempre di più alle sue risposte, finiamo per disarmare la nostra capacità di giudizio.

**ANDREA ZIRILLI**

PROPOSTA

### Un gemellaggio con Pozarevac

Trieste ha rapporti secolari con la Serbia, che esprime la principale comunità straniera in città, e in particolare con la città di Pozarevac dalla cui area proviene la massima parte di loro. Il legame ha antiche radici storiche, sin dal 1718, anno in cui venne firmata la pace di Passarowitz – l'odierna Pozarevac – che concluse il conflitto tra l'Impero ottomano e la Repubblica di Venezia, al cui fianco si era schierata anche l'Austria. Questa pace aprì le rotte commerciali nell'Impero asburgico, favorendo l'arrivo dei primi mercanti serbi e la nascita della loro comunità a Trieste. Da allora questo ponte umano e culturale tra le due città si è sviluppato. Ne sono testimonianza concreta la storica Comunità serba che ha contribuito alla crescita economica della città e al suo sviluppo architettonico e culturale, il tempio serbo ortodosso della Santissima Trinità e di San Spiridione, la scuola serba, il cimitero, una biblioteca, un archivio, l'associazione Vuk Karadzic (organizzatrice di svariati eventi sportivi) e soprattutto migliaia di lavoratori attivi e perfettamente integrati con la cittadinanza.
Nel 2013 la Regione riconobbe, per la prima volta con una legge che personalmente scrissi e portai all'approvazione, e contribuì all'istituzione di uno sportello informativo per la comunità serba presente nel territorio Fvg: legge che trovò l'unanimità dell'Aula.
Sorge quindi spontanea una domanda: non sarebbe finalmente l'ora di gemellare le due città, Trieste e Pozarevac? Basterebbe una mozione del Consiglio comunale che, in un mondo politico plurispaccato, sono convinto troverebbe un voto unanime, col sostegno *in primis* del nostro sindaco.

**PIERO CAMBER**

VIA BAIAMONTI

### Tre mesi senza gas

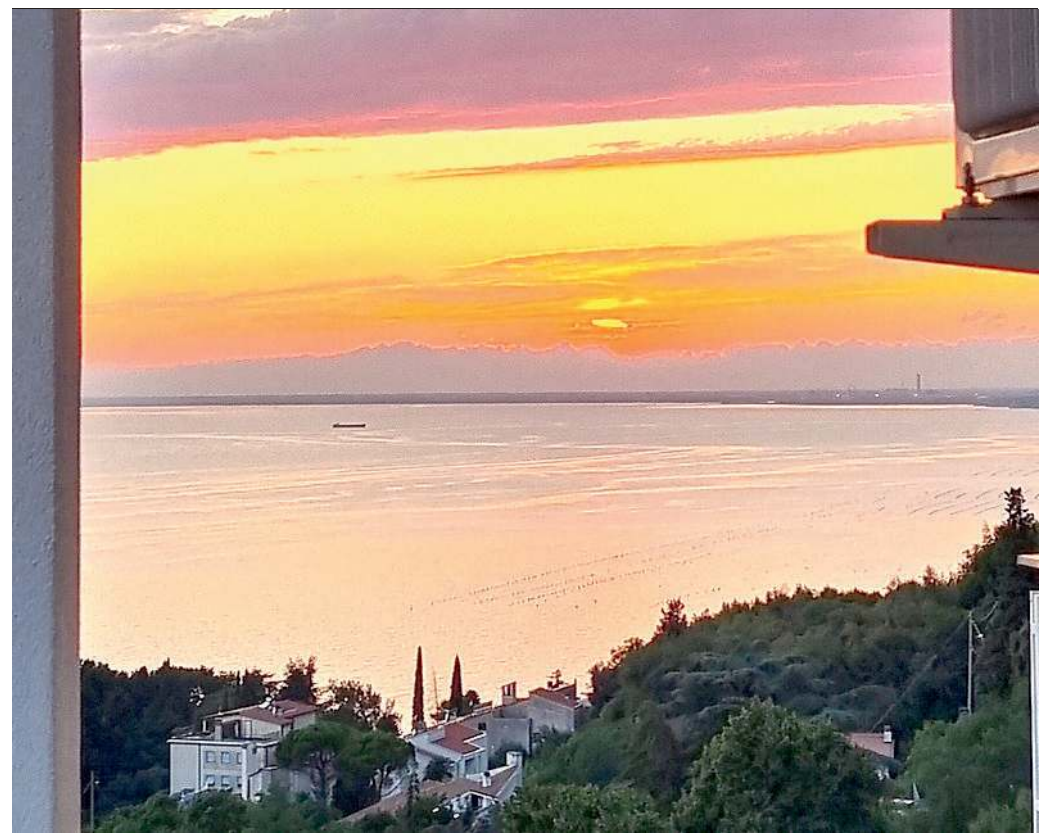
Lo scorso 6 aprile, a seguito di una segnalazione di un inquilino del civico 46 di via Baiamonti che avvertiva nel suo appartamento odore di gas, Acegas, previo accertamento di una perdita, provvedeva alla chiusura generale dell'erogazione del servizio aprendo uno scavo, tuttora esistente, nella stessa via Baiamonti. Veniva quindi fatta una verifica da parte di una ditta specializzata sugli impianti di tutti i condomini che dava risultati negativi con la conclusione che il ripristino dell'erogazione del gas dipendeva dall'allacciamento della tubazione da parte di Aacegas fino ai contatori interni della casa dai quali esso sarebbe poi stato riportato negli appartamenti a spese dei condomini che ne avevano fatto richiesta. Tutto questo era stato deciso nelle riunioni condominiali e fatto pervenire a Acegas stessa non più tardi del 13 maggio. Ad oggi non c'è stato alcun intervento, tutto è rimasto uguale alla situazione iniziale e chi scrive deve arrangiarsi servendosi di un fornellino elettrico acquistato per l'occorrenza.

**LAURA LOI**

## LE FOTOGRAFIE DEI LETTORI

### In una sera di mezza estate i giochi di bambini fra giochi di luce

"Giochi di bimbo tra giochi di luce" è il titolo che la nostra lettrice Roberta Albanese aggiunge a questa sua fotografia. «È stata scattata l'altra sera da piazza Unità», aggiunge l'autrice che ha immortalato non solo il tramonto con i suoi colori ma anche uno spaccato di famiglie in una sera di mezza estate dove i bambini giocano e si divertono in libertà.



### Un quadro fantastico sul golfo nella cornice della finestra di casa

«Dalla finestra di casa una cornice per un quadro fantastico...» scrive Lucia Sorgo inviandoci questa immagine da lei scattata. Un tramonto sul golfo di Trieste, un panorama della Costiera che solo questa città sa raccontare e mostrare attraverso i nostri lettori che continuano, in modo ricorrente, a inviarci soprattutto foto di una mare unico.

GLI AUGURI

**MIRA**

Auguri mamma per i tuoi 90 anni e... non dimostrarli. Con amore la tua Leli, Emilia, Orlando, Raffaele e parenti tutti.

## Festa della Madonna d'agosto Gli eventi di Muggia Vecchia

**LUIGI PUTIGNANO**

La basilica santuario di Santa Maria Assunta e il parco di Muggia Vecchia si preparano ad accogliere l'edizione 2026 della Festa della Madonna d'Agosto, promossa dalla parrocchia e dall'Associazione Amici di Muggia Vecchia Aps. Quest'ultima è una realtà che opera dal 2015 per la tutela del complesso monumentale e promuove il Cammino Via Flavia.
Dal 5 al 16 agosto il colle sarà animato da celebrazioni religiose, incontri culturali, concerti, conferenze, mostre e momenti di convivialità, per riscoprire uno dei luoghi più suggestivi del territorio. Cuore della manifestazione sarà la solennità dell'Assunzione, il 14 e 15 agosto. Il 15 alle 5 partirà il tradizionale pellegrinaggio a piedi dal Duomo di Muggia al Santuario, seguito dalle messe delle comunità parrocchiali e da una celebrazione in lingua slovena. Alle 18.30 il vescovo di Trieste, monsignor Enrico Trevisi, presiederà la solenne Eucaristia dell'Assunta.
Ricco anche il programma culturale, tra concerti, osservazioni astronomiche, conferenze su ambiente, archeologia e storia locale, un mercatino dell'artigianato e una mostra fotografica. Tra gli ospiti il naturalista Nicola Bressi, il dottore forestale Giulio Cosola, il professor Paolo Paronuzzi, l'Orchestra a Fiati Città di Muggia, il pianista Lorenzo Umer e il coro Amici per Caso. Una serata sarà dedicata al ricordo di Leonardo Comelli. Attivo per tutta la durata il chiosco della piadina romagnola di Tosca.
«La Festa della Madonna d'Agosto – spiega don Andrea Destradi – è un momento prezioso per tutta la comunità, occasione di incontro e riscoperta delle nostre radici. Ringrazio l'associazione Amici di Muggia Vecchia, che affianca la parrocchia con passione e competenza. L'auspicio è che cresca nei soci e nei volontari, per custodire questa parte preziosa della nostra storia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Don Andrea Destradi, parroco di Muggia

# Segnalazioni

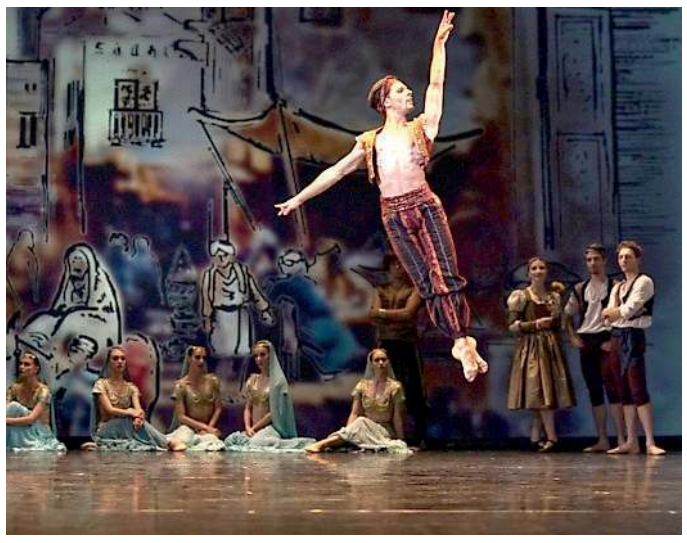
## LA CERIMONIA

### Ricordato l'irredentista capodistriano Pio Riego Gambini

Una corona d'alloro davanti al busto dedicato al volontario capodistriano, medaglia d'argento al valor militare, Pio Riego Gambini è stato deposta ieri mattina al liceo classico "Dante Alighieri" da una delegazione della Fameia Capodistriana, della Lega Nazionale di Trieste e dell'Associazione nazionale Alpini (Foto Massimo Silvano)

## IL RICONOSCIMENTO

# Al ballerino triestino Giugovaz assegnato il premio Carla Fracci



Il ballerino triestino Thomas Giugovaz

MICOL BRUSAFERRO

Il ballerino triestino Thomas Giugovaz, solista della Compañía Nacional de Danza di Spagna, ha ricevuto nei giorni scorsi il "Premio Carla Fracci – Ambasciatore della Danza nel Mondo 2026", un riconoscimento dedicato agli artisti che, con il loro percorso, rappresentano l'eccellenza della danza classica nel panorama internazionale e sono fonte di ispirazione per le nuove generazioni di ballerini.

Giugovaz ha ricevuto il premio durante la XVIII edizione di Riccione Estate Danza 2026, consegnato da Giovanni Menegatti, nipote di Carla Fracci. Sul fronte femminile premiata Liudmila Konovalova, prima ballerina del Wiener Staatsballett.

In Spagna il talento triestino è arrivato a settembre 2022 come solista, l'ultima di una lunga serie di gratificazioni ottenute fin da giovanissimo, calcando palchi di tutto il mondo. Classe 1996, a sei anni inizia a studiare danza classica nella scuola Arteffetto-Danza di Trieste, dove dimostra subito amore e passione per la disciplina. Nel 2008 viene ammesso alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano, che conclude nel 2015. Negli anni successivi inizia la carriera internazionale, con un impegno negli Stati Uniti e altri in diversi Paesi. Dedizione, studio e pratica lo accompagnano costantemente. In America il primo ingaggio è stato al Washington Ballet D. C., sono seguite tre stagioni al Sarasota Ballet in Florida, e due all'Hong Kong Ballet. L'impegno successivamente è stato più vicino a casa, per un periodo, nella compagnia Slovenian National Ballet di Lubiana, poi ancora contratti all'estero. Giugovaz è stato anche protagonista di spettacoli e altri eventi importanti nel mondo della danza, come la presenza nel cast di Roberto Bolle and Friends. Nel 2021 ha fatto parte anche del gruppo di ballerini di "Corpi in fuga".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Calendario

| | |
|---|---|
| **Il Santo** | Lorenzo da Brindisi sacerdote |
| **Il Giorno** | 202° ne restano 163 |
| **Il Sole** | Sorge alle 5:36 Tramonta alle 20:47 |
| **La Luna** | Sorge alle 13:55 Cala alle 23:53 |
| **Il Proverbio** | Chi vuol essere amato, divenga amabile. |

## Qualità dell'aria

Nella tabella sono indicate:
- La concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (mg/m³)
- La concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (03) (mg/m³)

| Giorno | PM10 in mg/m³ | 0.3 in mg/Nm³ |
|---|---|---|
| 19.07 | 9 | 135 |
| 20.07 | 9 | 130 |
| 21.07 | 9 | 128 |
| 22.07 | 9 | 130 |
| 23.07 | 9 | 130 |
| 24.07 | 9 | 123 |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure delle rete di monitoraggio di Arpa PVG realizzata con le tecniche statistiche.
I dati previsti per ieri e per oggi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio.

## Numeri Utili

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | 112 |
| Capitaneria di Porto | 040676611 |
| Prevenzione Suicidi | 800 510 510 |
| Guardia Costiera | 1530 |
| Protezione Animali (Enpa) | 040910600 |
| Sanità | 0434223522 |
| Vigili Urbani | |
| Servizio rimozioni | 040366111 |

## ELARGIZIONI

### Regole Elargizioni

Beneficiario

**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A.**

IBAN

**IT32B0200805364000107291372**

1) Nome e Cognome (in memoria di)

2) Nome del donatore/i (da parte di)

3) Nome del beneficiario (a favore di)

4) Data di pubblicazione (eventuale)

5) Indirizzo del donatore

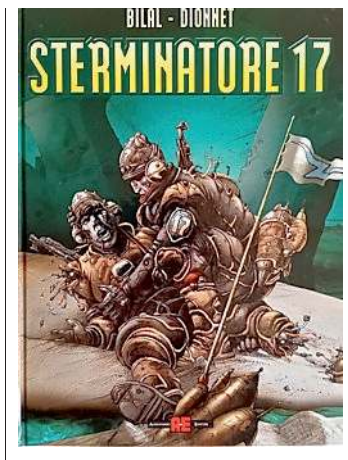
6) Numero di telefono del donatore

*In memoria di Perin Pincin Norma da Franca, Maurizio e famiglie 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N..*
*In memoria di Valeria Pizzuti per il X° anniversario sempre con noi mamma e papà Massimo 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N.*

## FUMETTI

# "Corri droide, corri!" Rivoluzione e libertà

MARIO CERNE




Tra dicembre 1974 e gennaio 1975 che il visionario delirio dei disegnatori Mœbius (alias di Jean Giraud) e Philippe Druillet, del giornalista Jean-Pierre Dionnet e di Bernard Farkas – i Quattro Moschettieri della Sci-Fi a fumetti francese – fa detonare il Big Bang per la Bande Dessinée di genere e non solo. Fino a quel momento piuttosto ingessata nei cliché d'avventura stellare e Space Opera.

Nascono la casa editrice Les Humanoïdes Associés e la sua fantasmagorica appendice, Métal Hurlant. L'uscita-bomba è dapprima trimestrale, dal numero 7 bimestrale e, infine, mensile dal 9. Propellente dell'idea/esperimento è la carica underground degli autori, feroce nel poter esprimere ogni talento sopraffino e alimentata da tocchi di qualità e libertà assoluti.

Il colpo di maglio culturale è enorme, spiazzante. Totalmente innovativo nella ricerca spasmodica di strade narrative aliene in territori inesplorati del Fantastico tout court. Coorti di spadaccini folli e abilissimi si uniscono ai geniali fondatori: Alejandro Jodorowski, Alain Voss, Caza, Juan Gimenez, Enki Bilal, Hermann; i nostri Manara, Serpieri, Magnus. Jordi Bernet e, da oltre oceano, gl'immensi Berni Wrightson e Richard Corben.

Le storie, graficamente da urlo; concetti così lanciati in avanti, complessi, estremi e sperimentali da risultare tuttavia trappole e tagliole pericolose in fase di scrittura e sceneggiatura. L'immaginario rutilante e senza limite, scagliato a volte d'imperio addosso al lettore, abbaglia e affascina sì, ma sconcerta a tratti se si cercano con il lanternino fili rossi logici e solidi nel riannodare trame contorte e difficili. Accade con "Sterminatore 17", tappa fondamentale e manifesto conclamato (qui è podio condiviso con l'Arzach di Mœbius e Lone Sloane di Druillet) della rivista. Pregi e difetti riassunti comunque in un capolavoro della Fantascienza a fumetti.

Se il plot di Jean-Pierre Dionnet ha dimensione, filosofia religiosa, psicologia e toni ermetici, le tavole di Enki Bilal, magnifiche ed evocative, sono gioia per gli occhi tale da cancellar seduta stante le contorsioni e gli spasmi del labirinto sequenziale immaginato dal collega. L'elegia dell'androide da combattimento E17, risorto nell'istante in cui il Gran Maestro umano suo creatore perde la vita donandogli il libero arbitrio, porta a sé la sfolgorante potenza di un lampo nel buio e limpidi aneliti purificatori di libertà.

**presidente dell' Accademia di Fumetto di Trieste*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

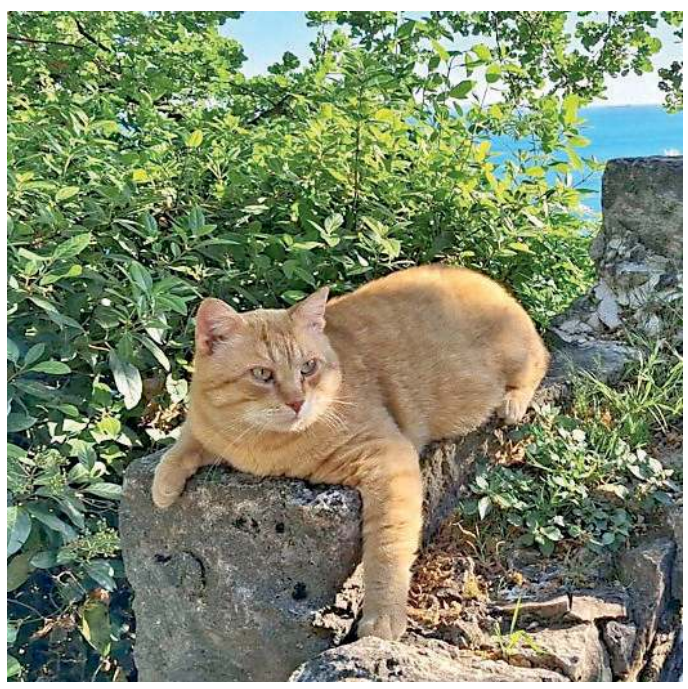
"STERMINATORE 17"

### L'androide E17 risorge quando il suo creatore perde la vita donandogli il libero arbitrio

La buona notizia

# Ritrovato Garfield il micione star del parco di Miramare

Dopo giorni di apprensione per la sua scomparsa, Garfield, il gatto rosso mascotte del parco di Miramare è stato ritrovato. Si era infilato in uno degli immobili all'entrata alta del parco, dove insiste anche un cantiere e della impalcature. I volontari che seguono quella colonia, non vedendolo da giorni, avevano diffuso un appello, e in molti si erano mobilitato nelle ricerche. Leggermente dimagrito e un po' zoppicante, ma di buon umore, Garfield è stato rifocillato e sottoposto a un controllo veterinario.



Il gattone rosso Garfield vera star del parco di Miramare

# Le ricerche su don Bonifacio e il luogo dell'infoibamento

Oggi alle 10.30, nella sala conferenze al III piano della Curia di via Cavana 16, si terrà la conferenza stampa di presentazione delle iniziative promosse in occasione dell'80° anniversario del martirio del beato don Francesco Bonifacio. «Sarà l'occasione per presentare il programma di appuntamenti commemorativi che accompagnano l'anniversario e che vedranno coinvolte le comunità cattoliche di Italia, Slovenia e Croazia, in un percorso condiviso di memoria, fede e riconciliazione, nel segno della testimonianza del beato don Bonifacio» scrive la Curia. Un momento significativo dell'incontro sarà dedicato agli aggiornamenti sulle ricerche riguardanti il luogo della sepoltura dei resti mortali del beato don Bonifacio.

Mario Ravalico, incaricato per la Diocesi di Trieste di dialogare con le autorità civili che svolgono le indagini relative al beato don Francesco, illustrerà gli sviluppi delle indagini storiche e documentali condotte negli ultimi anni, offrendo un quadro aggiornato del lavoro svolto e delle prospettive future. All'incontro interverrà, oltre a Ravalico, monsignor Marino Trevisini, cicario Generale della Diocesi di Trieste. Don

Don Francesco Bonifacio

Francesco Bonifacio, nato a Pirano d'Istria il 7 settembre 1912, venne ordinato sacerdote nella cattedrale di San Giusto il 27 dicembre 1936, poi cappellano nella curazia di Villa Gardossi (Crassiza), è stato ucciso in odium fidei l'11 settembre 1946.

# Cultura e Spettacoli

# Leggi fascistissime Cent'anni fa l'Italia diventa totalitaria

Un discorso di Mussolini al Colosseo nel 1926 (foto Agf)

## Nel 1926 il regime trasforma il volto dello stato aprendo una nuova fase che sopprime i sindacati, la libertà di stampa e le autonomie locali Vi contribuiscono figure, movimenti e istituzioni di tutto il Nordest

FILIPPO TOSATTO

**Storia**

A dispetto del furore squadrista e della vocazione eversiva delle camicie nere, la nascita dello Stato totalitario in Italia non coincide con la marcia su Roma del 28 ottobre 1922 né con la successiva formazione del primo governo di coalizione presieduto da Benito Mussolini. Risale, propriamente, ad un secolo fa, quando il corpus di atti normativi denominato "leggi fascistissime" ridisegnò tout court il profilo giuridico del Regno, tracciando un archetipo destinato ad ampia eco internazionale nel corso del Novecento.

Un evento epocale, capace di trasformare la democrazia costituzionale in una dittatura; di sancire l'ingresso (subalterno) nella vita pubblica delle masse escluse dall'élite liberale; di avviare la modernizzazione autoritaria della società.

Un processo inedito dall'esito funesto, misconosciuto dalle correnti storiografiche inclini all'esorcismo più che all'analisi, al quale concorsero, con ruoli primari e alterne fortune, personalità, movimenti e istituzioni del Nordest. A cominciare dai circoli universitari di Padova, terra promessa di Alfredo Rocco: radicale in gioventù, profeta nazionalista all'ombra del Bo, presidente della Camera, ministro della Giustizia e degli Affari di culto, il giurista è ideatore e artefice della transizione.

Nel regime nascente, corre il 1926, la separazione dei poteri è abolita e il presidente del Consiglio, divenuto "Capo del Governo" con potestà legiferante, risponde non già al Parlamento ma al Re; sciolti i partiti di opposizione, dichiarati illegali tutti i sindacati e le associazioni non fasciste, soppresse la libertà di stampa e le autonomie locali (sindaci e consigli cedono il passo ai podestà di nomina regia), è istituito il Tribunale speciale per la difesa dello Stato, con facoltà di comminare pena di morte e confino. Una "rivoluzione conservatrice", nella lucida definizione di Rocco, suggellata dal varo dei nuovi codici, penale e processuale (quest'ultimo perdurerà fino al 1989), garanti della "disciplina dell'ineguaglianza" nell'amministrazione della giustizia. Non solo politica istituzionale. A sancire l'interventismo pubblico in economia, nemesi corporativa e protezionista del laissez faire, è l'imprenditore Giuseppe Volpi, conte di Misurata; presidente di Confindustria e della Biennale, ministro delle Finanze, governatore della Tripolitania, il veneziano tiene a battesimo la Società Adriatica di Elettricità (Sade), promuove la Mostra del Cinema al Lido, è azionista di maggioranza della Compagnia Italiana Grandi Alberghi.

Punto di riferimento dei businessman lagunari (Piero Foscari, Niccolò Papadopoli, Roberto Paganini in primis), il tecnocrate scommette sulla vocazione produttiva del capoluogo e – forte del sostegno del Duce – patrocina la costruzione del porto industriale a Marghera, dotandolo della maggiore centrale termoelettrica nel Paese: un'operazione ambiziosa, largamente sovvenzionata dallo Stato, che calamiterà negli acquitrini risanati le maggiori imprese nazionali ed europee. Né il fascismo veneziano è un monolite.

A simboleggiarne i percorsi incompatibili, due avvocati destinati a carriere divergenti. Giovanni Battista Giuriati, decorato nella Grande Guerra, luogotenente dannunziano nell'impresa di Fiume, più volte ministro, presidente della Camera e del Coni, è un esempio di lealismo inossidabile. Eletto segretario nazionale del Partito, allontana un gran numero di iscritti giudicati "tiepidi" e non esita a contrastare l'Azione cattolica; dopo l'8 Settembre aderisce alla Repubblica di Salò per ricoprire vari incarichi militari, pur declinando la nomina al dicastero dell'Interno. All'opposto, Piero Marsich, irredentista, fondatore dei Fasci di combattimento nella città d'acqua, dà voce alla minoranza di sinistra "antibolscevica e antiborghese". Sedicente rivoluzionario, nemico irriducibile del sistema parlamentare, fonda e dirige il giornale Italia Nuova: ostile al "patto di pacificazione" con i socialisti (è lui a capeggiare gli assalti alla roccaforte rossa di Castello), si scaglia nel contempo contro il "pescecanismo capitalista", denunciando l'ipoteca dei "potenti della finanza" sul movimento. Un'intransigenza che gli aliena il favore del padrino Italo Balbo, condannandolo all'isolamento, prologo all'espulsione dal Pnf e al malinconico ritiro a vita privata.

Nel vicino Friuli, dove la "capitale di guerra" Udine diventa centro d'arruolamento di ex combattenti delusi dalla "vittoria tradita" e sensibili alle sirene revansciste, le lotte bracciantili tra Codroipo e Cervignano innescano la nascita delle prime squadre d'azione, destinate in breve a

GIUSEPPE VOLPI

**L'imprenditore veneziano patrocina la nascita del porto industriale di Marghera**

GIOVANNI BATTISTA BURIATI

**Legionario fiumano, più volte ministro, aderì anche alla Rsi dopo l'armistizio dell'8 Settembre**

# Il terremoto del '76 attraverso i filmati in Super8 di Pierino Goi

CARLO GABERSCEK

**L'evento speciale**

Il terremoto del Friuli del 1976 è stato ampiamente documentato non solo da professionisti del cinema, ma anche da privati, da cineamatori, ovvero dilettanti, autodidatti, in possesso di cineprese 8mm e Super 8mm, abbastanza diffuse anche in Friuli negli anni '70 e '80. Poi, con l'avvento di nuove tecnologie, il materiale girato è stato spesso abbandonato a sé stesso o è addirittura scomparso. Solo in anni più recenti una maggiore sensibilità per la salvaguardia e la conservazione di materiale filmico del passato ha reso possibile il recupero di lavori che acquistano un importante valore di documentazione storica e umana, come la "Antologia Pierino Goi, aprile 1976 - aprile 1977", che la Cineteca del Friuli presenta al Kinemax di Gorizia oggi, martedì 21, alle 17.40) nell'ambito del Premio "Sergio Amidei" 2026.

Pierino Goi, gemonese, giovanissimo, nell'aprile del 1976 acquista con i suoi risparmi una cinepresa Super 8mm e, come facevano tutti i dilettanti, si mette subito a filmare ciò che lo circonda: la sua casa in Borgo Gois, i suoi familiari, il vicino Ospedale la cui costruzione è terminata da poco e, più sopra, Borgo Stalis, il monte Chiampón, Sella Foredor, la Malga Cuarnan in costruzione. Immagini di un piccolo mondo che pochi giorni dopo sarebbe stato stravolto nel giro di un minuto.

Subito dopo la tragedia della sera del 6 maggio, Goi sente l'urgenza di documentare quella nuova realtà quasi post-apocalittica e comincia a fare riprese fin dalla mattina seguente, però al momento dispone solo di due bobine: sono soltanto sei minuti per fissare le immagini delle prime tende improvvisate, le case pericolanti, le cucine di fortuna, e poi la tendopoli installata dai militari una settimana dopo con le tende numerate, la cucina da campo militare. Successivamente, andando fino a Udine in motorino, si procura altra pellicola e filma le prime demolizioni (tra cui un'ala dell'Ospedale il 2 giugno 1976), lo sgombero delle macerie, quindi i devastanti effetti delle scosse dell'11 e 15 settembre con le impressionanti frane del monte Chiampón, le rovine di Ospedaletto, la baraccopoli Bersaglio nell'aprile del 1977 e i primi prefabbricati.

Nel 2025 questo prezioso materiale (in nove bobine) è stato donato da Pierino Goi alla Cineteca del Friuli di Gemona, che ne ha curato la scansione e il montaggio in una "Antologia" della durata di 31 minuti.

Assieme a questo filmato verranno proiettati a Gorizia anche due documentari su Gemona prima e dopo il terremoto: uno, di tipo amatoriale, realizzato da Antonio Antonelli in pellicola 16mm all'inizio degli anni '50 e l'altro di tipo professionale, intitolato "Friuli un anno dopo", del

L'AUTORE

**Il giovane gemonese compra la cinepresa pochi giorni prima del sisma**

## Noemi: «Spavento per la caduta dal palco ma ora sto bene»

«Mi sono presa un grande spavento, ma per fortuna sto bene: ho qualche acciacco e un po' di dolore». Con queste parole, accompagnate da una foto scattata nel letto di ospedale con tanto di collare cervicale e cerotti, Noemi rassicura tutti dopo l'incidente avvenuto domenica alla Marina di San Salvo, in provincia di Chieti, dove, mentre salutava il pubblico, è caduta dal palco.

## Tom Hiddleston: «Andare a Pompei è viaggiare nel tempo»

Era il 1998 quando il 17enne Tom Hiddleston, venne per la prima volta a Pompei, insieme a due amici coetanei, nel primo viaggio senza adulti. «Venire a Pompei è come viaggiare nel tempo». Dice l'attore britannico in vista elle tre puntate della serie docudrama di National Geographic "Pompei: Fuori Dal Tempo con Tom Hiddleston", che debutterà il 23 luglio su Disney+ in Italia.

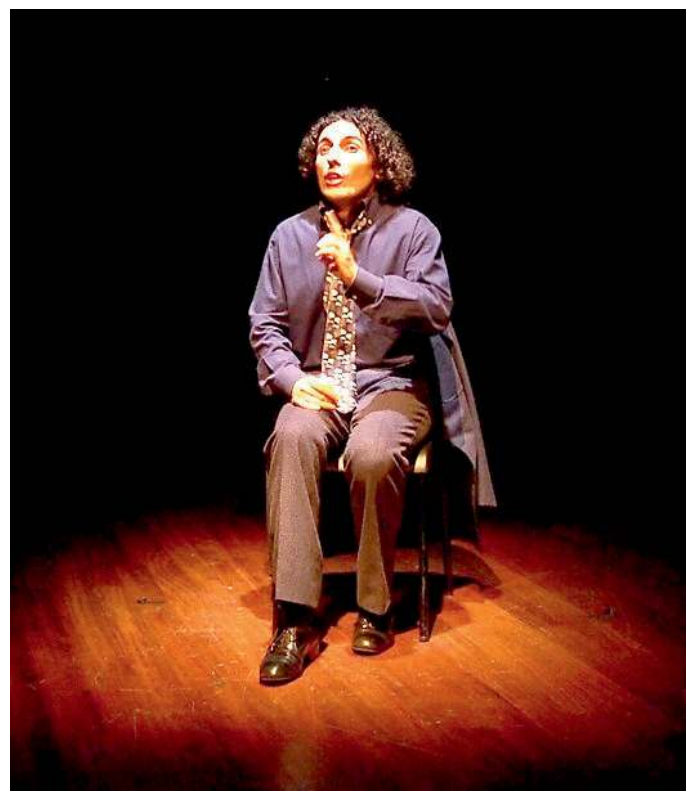
# Valerio Aprea e il libro con Makkox: «Si ride per non piangere»

L'attore sarà oggi a Gradisca ospite della rassegna Lettere mediterranee a presentare il volume

FEDERICA GREGORI

**L'intervista**

Nei loro monologhi si ride tantissimo. Ma spesso, due secondi dopo, arriva quel momento in cui si pensa: «Aspetta... ma questa cosa la faccio anch'io». È lì che emerge l'acume della coppia formata da Valerio Aprea e Makkox: partire da dettagli minuscoli – un passaggio a livello, una chiave caduta in una grata, un'anta della doccia che non scorre – per raccontare, con ironia e precisione chirurgica, le nevrosi di un Paese che sembra incapace di cambiare davvero. Nati per il programma tv Propaganda Live, quei monologhi sono diventati libro, "Il (vero) problema di questo Paese", e domani, alle 21, approdano sul palco del Nuovo Teatro Comunale di Gradisca d'Isonzo: è l'incontro-reading a ingresso libero che apre Lettere Mediterranee, la rassegna di talk che anticipa i concerti del festival Onde Mediterranee. Sul palco Aprea darà voce ad alcuni dei 34 testi scritti insieme a Marco D'Ambrosio, in arte Makkox: piccoli racconti che alternano comicità irresistibile e riflessioni amare, restituendo uno specchio sorprendentemente fedele dell'Italia di oggi.



L'attore Valerio Aprea sarà oggi a Gradisca

**Aprea, con Makkox partite da dettagli minuscoli e finite per raccontare l'Italia. È più facile spiegare un Paese partendo dalle sue piccole assurdità che dai grandi temi?**

«In realtà, il fatto di partire da minuzie è più una cifra drammaturgica tipica di Makkox, che ne è il principale autore. Perché questo libro, come ripeto sempre, è scritto a tre mani più una, la mia. Come tutti i monologhi che faccio a Propaganda Live e che abbiamo raccolto in questo volume. Quindi tutto nasce dalla sua penna che ha questa caratteristica: di partire da un dettaglio. Il mio ruolo è di collaborazione, di editing, metto mano in rifinitura, messa a punto e ottimizzazione. Poi, quando partiamo magari da una mia idea, altrettanto io, allineandomi a lui per osmosi, attacco da uno spunto, da una suggestione circoscritta, che poi sviluppiamo. Quindi è più una questione tecnica di scrittura. Tanto più che tutti questi monologhi nascono in questi cinque anni senza l'idea di essere poi raccolti in un volume: che è qualcosa nato a posteriori, quando ci siamo accorti che effettivamente tutto questo poteva costituire un grande puzzle».

**Che effetto cercate, la risata che fa un po' male?**

«È così: perché ci accorgiamo che stiamo ridendo, alla fine, di noi stessi. Guai a indulgere nella risata fine a se stessa, mai ridere in modo sterile. A noi piace ridere in modo quadridimensionale, ludico, sfaccettato. Ci piace ridere per non piangere. Quindi sì, l'ingrediente amaro, dove non ci sarebbe niente da ridere, è fondamentale per ridere a un certo livello».

**Makkox scrive che il monologo, per funzionare, deve essere anche un po' "paraculo", istrione, populista. Lei che poi li porta in scena: quanto li tradisce? Quanto li riscrive con il corpo, la voce, il ritmo?**

«Certamente li riscrivo in modo corporale, fisico, motorio, gestuale, espressivo. Imprimo all'esecuzione dello scritto la mia cifra che ha una sua peculiarità piuttosto variopinta, come mi dicono. Non so come definirla: al limite dell'ipercinetico. Quello è un mio modo di corredare il testo con delle "grucce" espressive, per dare anche qui quadridimensionalità alla resa scenica. Penso di essere una persona che fa fatica a comprendere le cose della vita, ma comunque le cose mi vengono dette e spiegate. Quando assisto a un film o a uno spettacolo teatrale, ho bisogno che mi si spieghi molto, molto bene quello cui sto assistendo, allora proietto sugli altri questa mia lacuna neurologica. Ritengo di dovermi spiegare altrettanto bene aggiungendo gestualità: penso che lo spettatore, se faccio così, capisce meglio».

**Ha interpretato personaggi spesso paradossali e che non vacillano mai: il latinista di "Smetto quando voglio", lo sceneggiatore di Boris sono granitticamente convinti di avere ragione. Non li invidia un po'?**

«Da morire. Io sono il dubbio fatto uomo, prendo le royalties sul dubbio. Sarebbe il mio sogno vivere senza. Poi, certo, si può anche fare l'elogio del dubbio: c'è chi ne va fiero, e anch'io sono orgoglioso di averne. È una qualità, soprattutto rispetto a chi è sempre tranchant e inamovibile nelle proprie certezze. Diciamo che il dubbio è un pregio, purché non scivoli nella patologia».

IL (VERO) PROBLEMA DI QUESTO PAESE

**«Makkox è l'autore principale dell'opera che è stata scritta a tre mani più una, la mia. Raccoglie tutti i monologhi che abbiamo fatto a Propaganda Live. Parliamo dell'Italia sempre a partire da un singolo dettaglio»**

**Fvg**

REPRESSIONE NAZIONALE

## In Friuli e nel Litorale il fascismo scatena la sua forza contro la minoranza di lingua slovena

proliferare, fino a diventare punta di diamante delle spedizioni punitive in terra veneta e in Emilia Romagna. Un fascismo di confine, sì, che nella Venezia Giulia promette la rivincita etnica sul mondo slavo e conquista il ceto medio alternando investimenti pubblici e iniezioni di capitale privato.

A spiccare, nello scacchiere regionale, i grandi lavori di miglioria agricola nella Bassa, il decollo industriale e la pianificazione della città-fabbrica Snia a Torviscosa, l'italianizzazione accelerata e spesso violenta da Gorizia alla Slavia friulana. Nazionalismo, ruralismo, sedizione, reazione, i tratti originali del dualismo tra nuovo ceto politico e vecchi notabili che ne accompagna le figure d'elezione: il podestà intransigente Pier Arrigo Barnaba, medaglia d'oro al valor militare; il giurista moderato Pier Silverio Leicht, accademico e deputato di Cividale; l'industriale Luigi Spezzotti, liberale pentito, parlamentare e trait d'union tra regime e imprese; il prefetto "normalizzatore" Temistocle Testa, tenace nel reprimere le frange più turbolente; l'avvocato Piero Pisenti, pordenonese d'adozione e capo del Fascio udinese, ministro a Salò, cacciato e riammesso dal partito: "Durante tutto il ventennio ha avuto il coraggio d'una sua illuminata eterodossia" , chioserà Benito Mussolini, il sindacalista rivoluzionario convertito alla causa dei nemici di classe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

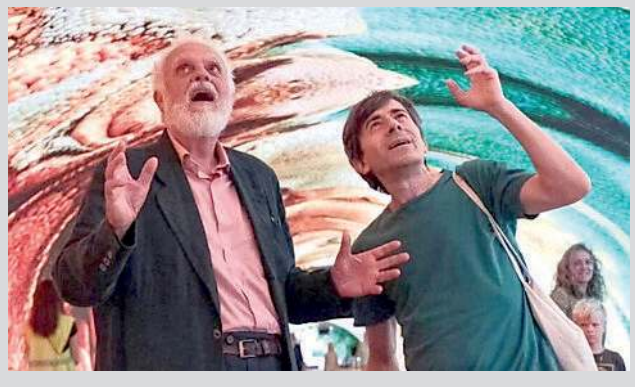
triestino Giulio Mauri, scritto con Valeria Bombaci, con la quale Mauri aveva fondato nel 1954 il Centro di Cinematografia Sociale di Trieste.

Chiude il programma un prezioso documento girato in 9,5 mm, "Il Terremoto in Carnia. Marzo 1928".

Queste opere fanno parte del più ampio archivio visivo esistente relativo al terremoto del Friuli, che la Cineteca, nata pochi mesi dopo il sisma del 1976, ha creato con un incessante lavoro di ricerca, restauro e divulgazione in quasi mezzo secolo e che comprende riprese amatoriali, documentari Rai e della Regione, servizi dei Vigili del fuoco, filmati diocesani, registrazioni fatte dall'Esercito Italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GIORDANA E LO CASCIO NELLA DAG



**Oltre agli appuntamenti ufficiali tra il Kinemax, la Mediateca e il Parco Coronini Cronberg, il premio Amidei Marco Tullio Giordana e l'attore Luigi Lo Cascio hanno passeggiato per Gorizia, alla scoperta del territorio. Un viaggio immersivo tra spazi artistici e culturali come la Dagall'interno di Galleria Bombi (nella foto dal profilo Fb del Premio).**

# Giorno & Notte

MUSICA

## TriesteLovesJazz Torna Glauco Venier con Tony Lakatos

Torna al TriesteLovesJazz il pianista e compositore jazz friulano Glauco Venier, collaboratore di Norma Winstone (con lei ha inciso tre cd per la prestigiosa etichetta ECM, vincendo una candidatura ai Grammy Awards), e per la prima volta arriva il sassofonista ungherese Tony Lakatos, che ha unito la tradizione gipsy a una solida formazione, affermandosi come uno dei musicisti jazz più influenti in Europa. Appuntamento martedì alle 21 nel giardino del Museo Sartorio, l'ingresso è libero a esaurimento posti come per tutti gli eventi del festival promosso dal Comune nell'ambito di "TriesteEstate" e organizzato dalla Casa della Musica/Scuola di Musica55. Alle 21 sale sul palco Glauco Venier, pianista pluripremiato, con il suo Quartetto Nuovo: Mirko Cisilino alla tromba, Alessio Zoratto al contrabbasso, Marco D'Orlando alla batteria. Appena tornato da Roma, dove ha presentato "Psalms – Friuli 1976_2026", oratorio di Kenny Wheeler da lui rivisitato, con l'interpretazione straordinaria di Giancarlo Giannini, Venier propone al Sartorio un nuovo capitolo discografico, registrato negli studi Artesuono, per un concerto che unisce la maturità del grande jazz internazionale all'energia dinamica delle nuove generazioni.

Alle 22 suona Tony Lakatos, al sax, con: l'americano Danny Grissett al piano, il croato Bruno Mičetić alla chitarra, il macedone Martin Gjakonovski al contrabbasso, il serbo Vladimir Kostadinović alla batteria. Lakatos conta oltre 350 registrazioni, collaborazioni con star mondiali (da Randy Brecker ad Al Foster) e un ruolo di solista nella Frankfurt Radio Big Band. L'artista, nato a Budapest e residente a Francoforte, è considerato oggi il miglior sassofonista della scena jazz tedesca, ormai noto a livello internazionale e impegnato a girare il mondo per mantenere vivo il jazz, dalla sua storia fino alle tendenze più attuali. È vincitore dell'ambito premio della critica discografica tedesca nel 2009, insignito nel 2021 dell'Hessian Jazz Prize.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Dalle 21**
**al giardino del Museo Sartorio**

## Eventi in città

### Monete e falsari al Winckelmann

A Trieste Estate prosegue con successo la rassegna "Archeologia di Sera": al Museo d'Antichità J. J. Winckelmann, oggi, alle 20.30, è in programma la conferenza dell'archeologo Alessandro Duiz su "Il volto dell'inganno: (storie di) monete false e falsari del Museo Winckelmann". A seguire, "M" come Moneda... Falsa!", canzoni e intermezzi strumentali dalle Collezioni Schmidl, con brani in prima assoluta sul tema "Rondò Rockettaro per Falsi monetari d'Autore". Spettacolo a cura del Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum.

### Chi ha paura del lupo cattivo?

In piazza Verdi, alle 21, concerto "Chi ha paura del lupo cattivo?" dell'Orchestra Italia-Serbia diretta da David Kulikov, con la voce recitante di Giacomo Segulia. Un affascinante percorso musicale tra fiabe, miti e leggende: dall'Ouverture Coriolano di Ludwig van Beethoven alla grazia della fiaba di Pierino e il lupo, composta da Sergej Prokofiev, al mito di Prometeo. L'evento è realizzato a cura del Conservatorio di Musica "G. Tartini" di Trieste, in collaborazione con la Facoltà di Musica dell'Università di Belgrado e l'Accademia delle Arti dell'Università di Novi Sad,

IL CONCERTO

## I capolavori musicali di John Williams al castello di San Giusto

Omaggio al grande compositore da parte del teatro Verdi con l'orchestra della Fondazione

**PATRIZIA FERIALDI**

Vincitore di cinque premi Oscar su cinquantaquattro nominations e, tra gli altri premi, anche di ventisei Grammy, quattro Golden Globe, due Leone d'oro e sette Bafta, nella sua lunga carriera ha collaborato con i più famosi registi, da Steven Spielberg a George Lucas, da Oliver Stone a Robert Altman e Mark Rydell, componendo per loro molte tra le più famose melodie del cinema di Hollywood, dove si è imposto grazie a un'inventiva melodica pronta a tradursi in temi di notevole immediatezza e suggestione, peraltro incastonati entro un'orchestrazione stratificata e complessa. Per questo, John Williams è ritenuto senz'altro uno dei maggiori compositori di colonne sonore cinematografiche ma, se si considerano anche i numerosi concerti classici e opere per ensemble orchestrali e strumenti solisti, entra di diritto nella storia della grande musica contemporanea. A questa icona della cultura musicale statunitense il Teatro Verdi si appresta a rendere omaggio con un imperdibile concerto al Castello di San Giusto, che rientra nel nuovo indirizzo artistico promosso dal direttore Valerio Vicari, volto a diversificare la programmazione del Teatro ampliandone l'offerta culturale. L'evento avrà luogo domani, 22 luglio, alle 21.15, protagonista l'Orchestra della Fondazione diretta da Gioele Muglialdo. Al suo debutto sul podio triestino, il Maestro Muglialdo è considerato tra i principali specialisti internazionale della musica per il cinema e, nello specifico, anche della sincronizzazione, ovvero una tecnica che, nel cinema muto, consiste di dirigere l'orchestra in sincrono con le immagini. «È un lavoro che siamo in pochissimi a saper fare perché ci vogliono anni e anni di studio. Io ho iniziato una ventina d'anni fa – spiega il direttore – dopo essere rimasto letteralmente folgorato da una proiezione di 'Metropolis' di Fritz Lang con orchestra dal vivo e in sincrono, uno spettacolo davvero emozionante e

## CINEMA

### TRIESTE

**ARISTON**
*Viale Romolo Gessi, 14 040/304222*
*www.lacappellaunderground.org*
**Sorry, Baby V.O.** 19:00 (sott. it.)
**After the Hunt: Dopo la caccia V.O.** 21:00 (sott. it.)

**GIOTTO MULTISALA**
*OGGI TUTTI I FILM PREZZO RIDOTTO E I FILM ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3.50!*
*www.triestecinema.it*
**Odissea** 16:00-18:00
19:00-21:00 (in originale con s.t.)
**Agent of Happiness Il Bhutan e la felicità**
16:10-18:10-19:50
a solo 3,50€
**Obsession** 16:10
21:30 (in originale con s.t.)

**NAZIONALE MULTISALA**
*OGGI TUTTI I FILM PREZZO RIDOTTO E I FILM ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3.50!*
*www.triestecinema.it*
**Odissea** 15:30-17:30-18:30-21:00
**Minions & Monsters** 15:45-17:00-18:30-20:00
**Toy Story 5** 15:30-17:10-18:45

**Disclosure Day** 16:00-18:30-21:15
a solo 3,50€
**L'hangar rosso** 15:30
a solo 3,50€
**Backrooms: Everything Must Go Edition** 20:30
a solo 3,50€
**La casa: il rogo del male** 21:30
**L'hangar rosso**
21:45 (in originale con s.t.)
a solo 3,50€

# Giorno & Notte

indimenticabile, che mi ha dato anche l'opportunità di conoscere uno dei maggiori specialisti del settore, con il quale poi ho studiato e mi sono perfezionato. Adesso questa tecnica non si applica solo al cinema muto ma anche a tanti blockbuster a cui si toglie la musica registrata proprio per poter proiettarli con la musica in sincrono. E dirigere un cine-concerto dal vivo è estremamente difficile, poiché la musica deve seguire il ritmo esatto del film senza accumulare ritardi». Il gala triestino però non prevede la proiezione di immagini in quanto si tratta di un concerto prettamente sinfonico. «Abbiamo scelto alcuni tra i brani più belli – dice Muglialdo – con gli iconici leit-motiv pronti, sin dalle primissime battute, a restituire immediatamente all'immaginario collettivo films come ET, Harry Potter, Indiana Jones, Jurassic Park, Schindler's List, Superman e Star Wars».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

### In programma brani da Et, Harry Potter, Indiana Jones, Jurassic Park e Star Wars

## Eventi in città

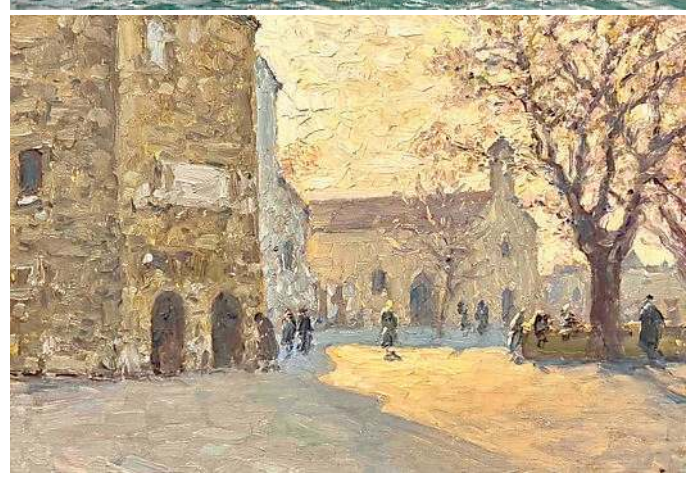
### Acque e grotte in val Rosandra

Dopo il calore e il successo delle scorse edizioni, a grande richiesta ritornano gli appuntamenti estivi sotto le stelle al rifugio della Val Rosandra: un'occasione per fare quattro chiacchiere in compagnia, sorseggiando una tisana profumata al lume di candela, avvolti dalla quiete della notte. Stasera nell'incontro "Acque e grotte in Val Rosandra" Paolo Guglia porterà nel cuore nascosto della terra, là dove il torrente Rosandra scava la roccia e l'acqua scompare e riappare tra i misteri del mondo sotterraneo. Inizio dell'appuntamento alle 20.

### L'epoca della rabbia

Appuntamento con Roberta Bruzzone, al Castello di San Giusto, alle 21, con "L'epoca della rabbia". Una riflessione sui gravissimi episodi di cronaca nera, che testimoniano – secondo Bruzzone – il profondo senso di inadeguatezza che molti giovani si trovano a vivere. Roberta Bruzzone porta a esplorare il lato oscuro dei ragazzi che uccidono, nella cosiddetta "epoca della rabbia", ricostruendo con precisione chirurgica il percorso psicologico ed educativo che porta a simili inquietanti scenari, per trarne moniti utili a decifrare la psiche di questi giovani.

MOSTRE



# Maestri d'arte I tempi della pittura alla Rettori Tribbio

NADIA PASTORCICH

Ritorna anche questa estate la mostra "Maestri d'Arte" che verrà inaugurata oggi, alle 17, alla Galleria Rettori Tribbio. L'esposizione intreccia epoche, linguaggi e stili diversi, offrendo al pubblico un percorso ricco di suggestioni tra autori legati al nostro territorio ma anche dal respiro internazionale.
Il gallerista Fabio Zoret propone una selezione di opere capaci di raccontare l'arte del Novecento e non solo. Tra i nuclei più significativi figurano otto incisioni di Leonor Fini, tratte dalla cartella "Regards", testimonianza dell'immaginario raffinato e visionario dell'artista, capace di fondere mistero e forza espressiva. Accanto a queste saranno presentate due opere di John Corbidge, pittore inglese che trascorse un periodo nella nostra città: l'olio su tela "Ellenica" e il quadro a tecnica mista "Ponterosso" dialogano con il paesaggio e la memoria.
La mostra rende inoltre omaggio a Annamaria Ducaton, scomparsa recentemente, con alcune opere della serie "La torre del mio giardino", mentre di Livio Rosignano saranno esposti alcuni oli che rappresentano l'anima della sua produzione. Di particolare rilievo è anche la presenza di Tullio Crali, protagonista del Futurismo, rappresentato da alcune litografie e dall'olio "Blocco di fiori", opera che evidenzia la versatilità del suo linguaggio. Accanto a lui trova spazio Luigi Spacal, la cui ricerca pittorica si distingue per una rigorosa sintesi formale.
Il percorso prosegue con due vedute di Ugo Flumiani, una dedicata a Piazza San Marco e l'altra a San Giusto, una "Laguna di Grado" di Giuseppe Rondello, una "Marina" di Giuseppe Barison e una "Barca" di Giuseppe Miceu, affiancate da "Il mercato a Marino" Dyalma Stultus, testimonianza dell'attenzione per il paesaggio e la vita quotidiana.
Uno spazio è riservato anche a Oreste Dequel con i suoi volti e un "Torello" in terracotta; sarà anche presente un bronzo, "I suonatori", di Ugo Carà. Non possono mancare alcuni artisti contemporanei come l'ultracentenario Aldo Bressanutti e gli udinesi Gianni Borta e Giorgio Celiberti. "Maestri d'Arte" mette in dialogo grandi nomi della storia dell'arte con autori che continuano a raccontare il territorio.
Mostra visitabile fino al 28 agosto con i seguenti orari: dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Sabato, domenica, lunedì e festivi chiuso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alle 17**
**alla galleria Rettori Tribbio**

LIBRI

# Quando se ne andò l'infanzia di Fiorella Frandolic

Nel pomeriggio di oggi alle 18.30 all'Ex Lavatoio di San Giacomo è in programma un nuovo evento delle Atmosfere Letterarie promosse dalla V Circoscrizione per creare occasioni di incontro tra gli autori e il pubblico. Questo appuntamento, realizzato in collaborazione con Amiscout, sarà dedicato al libro di poesie di Fiorella Frandolic "Quando se ne andò l'infanzia" (Le Lettere Scarlatte, 2026, 80 pagg., 12 euro). L'autrice dialogherà con Elena Giacomin. Frandolic è nata e cresciuta a Gorizia e vive a Gradisca d'Isonzo. E' molto attiva nella realtà culturale giuliana. Ha pubblicato la plaquette "Dalla mia finestra" nel 2019 e la raccolta poetica "Fermo immagine" nel 2022. Poetessa introspettiva, in "Quando se ne andò l'infanzia" esprime in versi esperienze, incontri e suggestioni dei luoghi dalla sua fanciullezza. Il suo racconto è però attento anche alle sue emozioni e ai sentimenti di donna adulta, e alla società attuale. aNelle poesie esplora scenari intimi e paesaggi che evocano l'infanzia - sottolinea Elena Giacomin, che firma il prologo del libro – Il mare e vento del litorale triestino in particolare diventano simboli di nostalgia e conforto. Il libro è un viaggio emozionale tra ricordi impressi nel cuore e intensi vissuti. La poetessa, pur mostrando la sofferenza e la ricerca di risposte in un mondo difficile, trova salvezza nella speranza, nella forza interiore e in un amore tenero e presente. La visione lirica celebra la vita e la capacità di trasformare i ricordi in frammenti di gioia». Ingresso libero sino a esaurimento posti. Prenotazione al 3475625738. —
**A.P.**

**Alle 18.30**
**all'ex Lavatoio di San Giacomo**

IN BREVE

### Serata solidale con Cuba

Oggi alle 18 nella Casa del popolo "Giorgio Canciani" a Sottolongera si terrà una serata di solidarietà per Cuba dal titolo !Difendere la speranza! secondo il seguente programma: alle 18 introduzione ai lavori con esponenti delle Associazioni e dei Partiti che hanno organizzato l'incontro; alle 19: incontro con Walter Persello, della Direzione nazionale di Italia-Cuba. A seguire, aperitivo solidale per contribuire al finanziamento di diversi progetti da realizzare a Cuba. Organizzano Alleanza Verdi Sinistra, Giovani Comunisti/e, Italia-Cuba e Partito della Rifondazione Comunista.

### Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388, 335 434046. Gli incontri di gruppo sono giornalieri, il supporto è sempre disponibile per chi si trovi in stato di bisogno.

### Problemi di alcol in famiglia

"Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!". A dirlo sono i Gruppi Familiari Al-Anon, contattabili a Trieste al cellulare 333 7729825 o al numero verde 800 087 897.

### Uscire dall'alcol con As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con

l'acool può contattare l'As.Tr.A. dove dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via Abro 11 o al 040 639152.

### Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.

## CINEMA

**THE SPACE CINEMA**
*Via D'Alviano, 23*
*www.cinecity.it*
**Toy Story 5** 14:15
**Odissea** 14:00-14:30-15:00-15:30-16:00-16:35-17:00-18:00-19:00-19:30-20:00-20:30-21:00-21:30
**La casa: il rogo del male** 21:45
**Minions & Monsters** 14:15-18:45-22:45

**MONFALCONE**
**MULTIPLEX KINEMAX**
*Via Grado, 50 0481/712020*
*www.kinemax.it*
**Odissea** 17:30-18:15-20:15-21:00
**Odissea V.O.** 20:30
**Minions & Monsters** 17:30-18:30-21:00
**Election Day** 19:10
**La casa: il rogo del male** 21:20
**Toy Story 5** 17:30

**GORIZIA**
**MULTIPLEX KINEMAX**
*Piazza Vittoria, 41 0481/530263*
*www.kinemax.it*
**Odissea** 17:30-20:30
**Minions & Monsters** 18:30
**L'hangar rosso** 20:20

## ARENE

**TRIESTE**
**IL GIARDINO DEL CINEMA**
*Arena Estiva Giardino Pubblico Muzio de' Tommasini*
*Piazzale Ave Ninchi*
*www.casadelcinematrieste.it*
**Fiume o morte!** 21:00
www.casadelcinematrieste.it - ospite il regista Igor Bezinovic

# Sport

Con il 5x1000
sostenerci non ti costa nulla!
Codice fiscale 00703150326
SOSTIENICI!

Martedì 21 Luglio 2026

# L'Unione punta su Ferretti Vicino l'under Moschella

## Il trequartista ha segnato 14 gol nel Sestri Levante. Quasi fatta per Munaretto

ANTONELLO RODIO
TRIESTE

**Calcio serie D**

In attesa delle prime ufficialità che dovrebbero arrivare in settimana, il direttore sportivo alabardato Daniele Delli Carri continua a lavorare per allestire la rosa e consegnare a mister Fontana alla partenza del ritiro della prossima settimana almeno trequarti della rosa. Oltre all'ulteriore conferma che per l'arrivo del 34enne difensore centrale Andrea Munaretto, protagonista della promozione del Treviso e due anni fa di quella della Clodiense, è praticamente fatta, spuntano altri due nomi nuovi sul taccuino alabardato che sono ormai molto vicini all'Unione. Il primo è Andrea Ferretti, 25 anni il prossimo settembre, trequartista (ma sa fare più ruoli e non solo a centrocampo) reduce da un'ottima annata in serie D con il Sestri Levante, squadra con la quale ha segnato 12 reti (anzi 14 considerando anche la Coppa) giocando sempre titolare e mettendosi in mostra come uno fra i giocatori di spicco di tutta la categoria. Il trequartista era appena tornato al Sestri Levante dove in passato aveva già giocato tre stagioni, dopo due anni in Eccellenza con il Rivasamba. Fino a un paio di giorni fa Ferretti sembrava ormai destinato al Piacenza, ma nelle ultime ore sembra che il blitz della Triestina sia andato a segno e la società alabardata abbia operato il sorpasso ai danni degli emiliani. Ma ovviamente Delli Carri sta lavorando anche sul fronte degli under: del resto, dovendone avere almeno una decina, si tratta in pratica di mezza rosa con ragazzi che devono essere nati fra il 2006 e il 2008. Il nome a cui la Triestina è molto vicina è quello di Manuel Moschella, messinese classe 2007, centrocampista di piede destro che sa abbinare qualità e quantità, ovvero capacità di interdizione e visione di gioco. Particolare importante, Moschella non deve certo scoprire la categoria perché è reduce da un'annata intera da protagonista e da titolare fisso in serie D con il Milazzo, con 28 presenze, oltre 2mila minuti giocati e due assist. In precedenza militava nella formazione Primavera della Lucchese, dove si era affacciato anche in prima squadra con una presenza nella Coppa Italia di serie C. Aveva destato invece un po' di sconcerto nella tifoseria la notizia rimbalzata sul web nelle ultime ore di un forte interesse della società alabardata per Salvatore Burrai, 39 anni, regista con una lunga carriera in serie B e C e con l'ultima stagione giocata nella Dolomiti Bellunesi. Ottimo giocatore ma, soprattutto, una grande rivalità coltivata negli anni con la Triestina, tanto che a ogni occasione di incrocio con l'Unione non sono mancate ripicche, sfottò, cori e gesti reciproci fra il centrocampista e la curva alabardata. In società però queste voci non hanno trovato nessun riscontro, per cui pare che i supporter possono stare tranquilli sotto questo aspetto. Intanto, a proposito di under, si muovono il Cjarlins Muzane, che accoglie il terzino destro classe 2008 Gabriele Ghirotto dalla Polisportiva Gaeta, e il Sandonà, che annuncia due nuovi innesti provenienti dalla categoria Under 18, entrambi classe 2008: si tratta del terzino destro Riccardo Pittioni proveniente dal Cjarlins Muzane e dell'attaccante Alessio Dal Corso, che ha giocato negli Juniores del Treviso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Munaretto (in maglia Treviso) sarà uno dei difensori centrali dell'Unione

**IL CASO BURRAI**

### Nessuna conferma ai rumors su un accordo in dirittura con il regista ex Pordenone

# Anche la Juniores va costruita da zero

## La formazione U19 che è obbligatoria deve essere allestita dopo l'esodo di tutti i Primavera

GUIDO ROBERTI
TRIESTE

**Giovanile**

Un passo alla volta la Triestina desidera rientrare nei canoni della normalità. L'estate 2025, con l'Unione ancora sotto scacco alle mosse di Menta tra raduni fantasma e mercato bloccato, fu da incubo. Ne risentì l'allestimento di una Primavera che fu complesso, ma tutto sommato si imbastì una bella squadra, risultata poi non solo competitiva, ma capace di mettere in mostra diversi elementi. Tanti spiccarono il volo in estate, altri, lo hanno fatto nell'estate in corso. Attende l'Unione una nuova opera di ricostruzione per il campionato giovanile cui gli obblighi impongono la partecipazione, gli Juniores Nazionali, di fatto l'U19. Ancora tutto da definire dopo la partenza di Benecchi e con Mark Strukelj al quale il contratto è scaduto a fine giugno ma la logica suggerisce sia la persona più adatta a proseguire il lavoro di raccordo. Nelle prossime settimane andrà definito l'allenatore, uno staff ed una squadra. Pochi al momento gli elementi su cui si potrebbe fondare la ripartenza. Tanti gli addii. Il buon lavoro svolto è stato un trampolino di lancio per nuove esperienze e legittimamente ciascuno ha fatto le sue valutazioni. I due gioiellini principali già si erano accasati, Okolo alla Juventus Next Gen e Gningue all'Ischia. Edoardo Bagnoli, che aveva vissuto l'emozione del debutto in prima squadra, ha firmato con la Cremonese destinazione Primavera. Tommaso Davanzo ha raggiunto Izzo alla Primavera del Venezia mentre Raffaele D'Aniello, figlio di Giuseppe, sarà al Portogruaro in Eccellenza. Rientrato dall'Udinese Bandi, perno degli Allievi due anni fa, ma è passato al Kras, soluzioni locali anche per ragazzi come Drago (San Luigi), Kozlovic e Milovanovic (Muggia). Gava, attaccante 2010, ha firmato col Sassuolo. Il portiere Korreshi la Triestina lo troverà avversario con il neopromosso LME. In sintesi, la Triestina dovrà costruire una Juniores composta da 2008 e 2009, che ammette due fuori quota 2007 ed un jolly. Interlocuzioni in corso sempre con Muggia anche per il tema campo e allenamenti. Al netto di tutte le partenze, l'unico giocatore che potrebbe rientrare nei piani, della prima squadra come under, reduce dalla stagione Primavera, è l'attaccante Francesco Caccioppoli che nella seconda parte del campionato scorso mise in mo-

**L'ORGANIZZAZIONE**

### Partito Benecchi, l'unica figura di riferimento è Mark Strukelj senza contratto

Il Bluenergy Stadium ospiterà l'8 agosto l'Fvg Cup

# L'8 agosto triangolare a Udine con Barcellona e Nottingham

MARCO FACHIN
TRIESTE

**L'appuntamento**

Il calcio stellare dei grandi e blasonati club continentali fa nuovamente tappa, a un anno di distanza dalla Supercoppa Uefa tra il Paris Saint Germain e il Tottenham, al "Bluenergy Stadium" di Udine. Questa volta ad andare in scena non sarà però una competizione ufficiale come quella del 2025 (in programma invece a Salisburgo per quanto riguarda il prossimo appuntamento che metterà di fronte ancora il Psg e l'Aston Villa), ma un torneo triangolare amichevole. Poco importa, visto che gli ospiti nell'occasione si chiamano Barcellona e Nottingham Forest. Saranno infatti i catalani e i biancorossi inglesi due volte Campioni d'Europa sotto la guida del mitico Brian Clough a contendersi - assieme all'Udinese padrona di casa - la prima "Friuli Venezia Giulia Cup", che si disputerà sabato 8 agosto a partire dalle 20, con una formula che richiama quella degli iconici appuntamenti estivi degli anni '90 e dei primi 2000, dove verranno disputati 3 incontri della durata di 45 minuti ciascuno e che assegneranno 3 punti a chi la spunterà nei tempi regolamentari. In caso di parità al fischio finale, si ricorrerà ai calci di rigore. Chi si prenderà il successo dagli 11 metri guadagnerà 2 lunghezze, mentre chi perderà solo una. Il programma prevede che il primo match si giochi tra friulani e inglesi, con questi ultimi che a loro volta incroceranno i blaugrana nel secondo. Chiusura con la gara tra i ragazzi di Runjaić e i Campioni di Spagna di Flick, in una riedizione dello storico scontro nel girone di Champions League del dicembre 2005, quando Ezquerro e Iniesta fecero terminare il sogno ottavi di finale per il team di Serse Cosmi. «La Regione ha fortemente voluto questa prima "Friuli Venezia Giulia Cup" - commenta il presidente Massimiliano Fedriga- in quanto rispecchia esattamente la nostra idea di promozione: unire sport, turismo e valorizzazione del territorio in un appuntamento di respiro internazionale. È motivo di grande soddisfazione per noi vedere queste due importanti squadre sfidarsi assieme all'Udinese in una delle nostre città, contribuendo così a far conoscere il Fvg».

Sport

# Nella serie A rivoluzionata Trieste ora è a metà strada

## La novità delle due squadre della Capitale rende imperscrutabile il torneo I biancorossi con l'arrivo di McDermott devono sistemare il roster con tre Usa e un italiano da rotazione. Bologna cambia volto e Varese si candida tra le big

LORENZO GATTO
TRIESTE

**Basket**

Archiviata la stagione 2025/26, la LegaBasket Serie A si proietta verso un campionato che si preannuncia ricco di spunti interessanti.
In attesa dei roster definitivi, la geografia del nostro basket cambia pelle: spariscono piazze storiche come Cremona e Brescia, dalle loro ceneri risorge la Capitale con due anime, il Basketball Club Roma SPQR e la Maxima Roma. In questo scenario la Pallacanestro Trieste si muove con le idee chiare. Il general manager Michael Arcieri riparte dalla continuità: decise le conferme di Michele Ruzzier, Francesco Candussi e Markel Brown, si sono aggiunti il rinnovo di Lodovico Deangeli e il ritorno di Sean McDermott.
Nel mosaico biancorosso restano da riempire tre caselle per gli stranieri e almeno ancora un italiano da rotazione per completare l'assetto del 5+5. Al vertice, Milano e Bologna raccontano storie opposte. L'Armani Olimpia, affidata a Peppe Poeta, ha blindato lo zoccolo duro italiano (Diop, Tonut, Flaccadori) inserendo pezzi da novanta sul perimetro come Devon Hall (Fenerbahçe) mentre sotto canestro Alec Peters (Olympiacos) garantirà solidità e precisione.
La Virtus Bologna sposa invece internazionalità e gioventù sotto la guida di Alex Mumbrú. Mezza rivoluzione in regia con Carr (Würzburg) affiancato da Bello e Davide Casarin. La scommessa più intrigante sotto le Due Torri è l'ala svedese Bobi Klintman (dalla G-League), arrivato insieme ad Edwards per dare atletismo a un gruppo che mantiene l'esperienza di Hackett. Subito dietro le big si muove l'Umana Reyer Venezia. Coach Spahija riparte da Parks e Wiltjer, ma rinnova la regia con Watson (Asvel) e la guardia Rice (Andorra). Sotto canestro, al fianco del blindatissimo Amedeo Tessitori, arriva Boakye dall'Asvel. Curiosità anche per la Guerri Napoli di Jasmin Repesa, che ha riportato in Italia Marco Spissu (Saragozza) e dopo aver resistito all'assalto della Maxima Roma per il lungo Totè ha ingaggiato John Petrucelli dal Galatasaray, con l'aggiunta dell'ala Seljaas. Punta sulla stabilità la Dolomiti Energia Trentino. Coach Alessandro Rossi perde qualche pezzo ma blinda la difesa col centro Mawugbe e aggiunge il talento di Olivari e Bigelow. Cambia spartito Varese: sotto la guida di Kastritis si regala un backcourt d'impatto con Amedeo Della Valle ed Hale (Bahcesehir), innescati da McDowell-White. Tra le squadre che hanno cambiato pelle, la Bertram Tortona si affida a Mario Fioretti scommettendo sul ritorno di Amar Alibegovic e su Giordano Bortolani. Profonda rivoluzione per la neonata Acqua San Bernardo Cantù, che riporta in panchina Frank Vitucci affidandosi all'esperienza di Semaj Christon in regia. Notizie importanti arrivano anche dalla Apu Udine, che ha chiuso il proprio mercato col botto ingaggiando l'ex Pallacanestro Trieste e Reyer Venezia Denzel Valentine per dare sostanza e un pizzico di follia al suo reparto esterni. Restano infine i rebus delle due romane. Il Basketball Club Roma SPQR ha piazzato il primo tassello con Nico Mannion, ma punta anche obiettivi prestigiosi come Simonovic ed Edwards. Discorso simile per la Maxima Roma di coach Cotelli, che dopo aver ufficializzato Brown lavora ai fianchi di Miro Bilan per dare sostanza nel pitturato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Gm della Pallacanestro Trieste Michael Arcieri

LA FAVORITA

**Milano resta sempre in pole position mentre Venezia è solida e esperta Bene Tortona**

# Sul caso PalaRubini oggi la proprietà parla con il Comune

TRIESTE

**La trattativa**

Pallacanestro Trieste e Comune di fronte a un bivio. Oggi alle 16 è in programma un incontro in videoconferenza tra i vertici societari e l'amministrazione comunale per discutere il futuro della gestione del PalaRubini e fare chiarezza su un contenzioso che si sta trascinando da tempo. Al momento la situazione registra una fase di stallo condizionata dall'indicazione del PalaBigot di Gorizia come campo di gara. La premessa resta però incontestabile: la Pallacanestro Trieste e il PalaRubini rappresentano un binomio indissolubile. Il palazzetto è la casa naturale della squadra e uno dei principali simboli identitari della tifoseria triestina . Una questione che tocca direttamente la stabilità economica del club. La sostenibilità della società passa in modo determinante da un budget certo. In questo senso il botteghino, tra campagna abbonamenti e vendita dei singoli biglietti, costituisce un pilastro imprescindibile. Giocare lontano da Trieste rischierebbe di frenare l'adesione dei tifosi, abbattere i ricavi da ticketing e deprezzare il valore delle partnership con gli sponsor locali. In queste dinamiche le responsabilità non sono mai univoche. Se da un lato il Comune ha il compito istituzionale di tutelare un bene pubblico di primaria importanza, dall'altro la società è chiamata a muoversi con estremo pragmatismo. La sensazione finora è quella di una marcata rigidità da ambo le parti, ma una contrapposizione ad oltranza non porta benefici a nessuno. L'appuntamento di oggi richiede senso di responsabilità e spirito costruttivo. Il PalaRubini senza la squadra rischia di trasformarsi in una cattedrale nel deserto, così come la Pallacanestro Trieste senza la sua struttura di riferimento vedrebbe ridimensionate le proprie prospettive. Non si tratta di stabilire chi vincerà il confronto, ma di evitare un danno per la squadra, le casse del club e la città. Il buonsenso impone la ricerca di un intesa qualsiasi altra conclusione rappresenterebbe una sconfitta per tutti.
—LO GA

Riprendono i contatti per l'utilizzo del PalaRubini Foto Bruni

# L'equipaggio trentino è primo nel Tricolore organizzato da Stv

MARCO FACHIN
TRIESTE

**Vela**

È stato il team della sezione cittadina dell'Ordine di Trento ad aggiudicarsi il titolo di Campione nazionale degli ingegneri d'Italia per il 2026. La squadra della provincia autonoma si è infatti rivelata la più costante di tutte le iscritte alla manifestazione organizzata dalla Società Triestina della vela, e andata in scena lo scorso weekend nelle acque del Golfo. Una tre giorni di gare ad altissima intensità e di grande spettacolo, che gli appassionati hanno potuto apprezzare dai vari punti di osservazione a riva. Dodici i sodalizi che erano presenti al via - c'era la possibilità di poter presentare, per ciascuna delle città che ha preso parte alla contesa, un secondo gruppo di portacolori, ma nessuna ha approfittato di tale opportunità - e che si sono sfidati a bordo di imbarcazioni della classe Melges24 (messe prontamente a disposizione dal circolo ospitante). Si è regatato su un totale di 18 voli (quest'ultimo è il nome utilizzato per indicare le race in questa particolare categoria). Nei 9 che hanno effettivamente disputato – la metà di quelli programmati in tutto, perché data la limitata disponibilità di imbarcazioni, gli equipaggi (composti generalmente da 5 elementi) si sono confrontati tra loro a turni – i trentini hanno dimostrato di essere solidissimi e sempre focalizzati sull'obiettivo, riuscendo a prendersi 3 primi posti, 4 piazze d'onore, una 3ª e una 5ª posizione, precedendo di una sola lunghezza nella classifica finale la compagine dell'associazione di Roma, arrivata seconda e penalizzata da una partenza balbettante nelle prime due prove. Sul gradino più basso del podio poi Ascoli Piceno, che si è messa alle spalle Trieste, nonostante entrambe abbiano terminato a pari merito sia nel punteggio definitivo che egli esiti singoli (cioè 2 successi, 3 volte secondi, 3 terzi e una quarta a testa). Dopodiché, staccati dal quartetto di testa e che si è di fatto giocato l'affermazione nella competizione, ecco Cagliari, con i sardi che hanno anticipato prima Brescia e di conseguenza Ancona. Le tre realtà hanno concluso la propria esperienza giuliana separate da una distanza brevissima, raccolte nell'arco di due punti. Poi Catania, che ha avuto la meglio rispettivamente su Milano e Rimini. In coda infine, anche in questo caso appaiate, chiudono Livorno e Torino.

# Regionali, primato alla Triestina La Tergeste ai piedi del podio

TRIESTE

**Nuoto**

Soddisfazioni e medaglie a iosa – più altri piazzamenti di prestigio - per le società locali che hanno preso parte ai Campionati regionali assoluti di nuoto, andati in scena al polo "Bruno Bianchi" lo scorso fine settimana. Innanzitutto, la Us Triestina nuoto Samer&Co. Shipping ha letteralmente dominato la scena per quanto concerne la classifica riservata ai club, primeggiando davanti alla Gymnasium Pordenone. La Tergeste Altura ha invece terminato 4ª, mentre Gorizia nuoto e Adria Monfalcone sono arrivate rispettivamente 7ª e 8ª. Decima posizione, infine, per la Rari Nantes Trieste. Sono 11 i titoli che sono stati capaci di aggiudicarsi i tesserati Ustn, suddivisi tra gli individuali e le staffette. Nei primi la menzione d'onore spetta sicuramente a Manuel Zerjal - con il suo doppio oro nei 50 stile libero e sulla stessa distanza nella farfalla – e alle sorelle Sara e Ylenia Rummolo, vincenti a loro volta nei 100 e 200 rana. Ulteriori titoli sono andati ad Alice Dal Campo nei 50 farfalla e Alessia Capitanio sui 400 misti al femminile, mentre tra i maschi a fare festa nei 100 stile è stato Federico Paoli. Voce grossa come detto da parte dei quartetti rossoalabardati, i quali con le ragazze si sono presi la 4x200 sl (formata da Capitanio, Dal Campo, Sara Rummolo e Fontanot) e la 4x100 misti (con Nicolini, Sara Rummolo, Cattarini, Dal Campo). Due affermazioni anche per i ragazzi, nelle 4x100 stile (composta da Manià, Paoli, Giacomini e De Simone) e misti (con Vitali al posto di Manià). Sei gli allori invece per il nuoto Altura, e tre di questi se li è assicurati Matteo Agosti, capace di primeggiare nei 50, 100 rana e 200 misti (per lui pure due bronzi nei 200 rana e 400 misti). Un'altra splendida tripletta è quella che ha messo a segno la sua compagna di club Martina Babic, brava a farsi valere sulle lunghe distanze nello stile libero (400 e 1500 metri, più il secondo posto negli 800) e nei 200 misti, specialità nella quale è arrivata la piazza d'onore sui 400. Buoni risultati si registrano inoltre per nuotatori dei sodalizi isontini presenti. Per la portacolori goriziana Federica Piani in primo luogo, 2ª nei 200 rana, 4ª nei 100 della medesima specialità e nei 200 misti. Gradino più basso del podio invece per Leonardo Frasson della Rari Nantes Monfalcone nei 200 sl.
M.F.

Sport

# Trieste chiude il mercato con l'esperto Damonte

L'attaccante viene dal Savona e vanta 90 presenze con il Settebello azzurro
Il giocatore ha anche vinto una Champions nel 2024 con il Ferencvaros
«L'entusiasmo di Molina e le ambizioni mi hanno convinto, darò tutto»

FRANCESCO BEVILACQUA
TRIESTE

**Pallanuoto maschile**

L'ultimo botto di mercato della Samer&Co. Shipping porta a Trieste l'attaccante Luca Damonte, tra i mancini più prolifici nel suo ruolo, dotato di esperienza e qualità che candidano la squadra di Guillermo Molina per un posto di vertice nella massima serie e non solo. Classe 1992, il genovese ha sottoscritto un biennale all'ombra di San Giusto, prelevato dalla Rari Nantes Savona dove in questa stagione ha collezionato 47 centri in campionato. Entusiasmo e ambizione filtrano nelle sue prime parole in alabardato: «Per prima cosa vorrei ringraziare il presidente Enrico Samer e il direttore generale Andrea Brazzatti per aver reso possibile il mio approdo alla Pallanuoto Trieste – ha dichiarato - l'entusiasmo contagioso di Willy Molina e la stima reciproca sono state componenti fondamentali nella mia scelta. Oltretutto sono contento di ritrovare Luca Marziali, compagno di tante battaglie in nazionale. Le sensazioni sono assolutamente positive e come sempre darò il massimo per aiutare la squadra a raggiungere gli obiettivi prefissati». Cresciuto nell'Arenzano, nella stagione 2009/10 esordisce in Serie A1 con Savona e con la stessa calottina nel 2012 alza l'Euro Cup. Quattro anni più tardi bissa il titolo con l'An Brescia, club che lo accoglierà per un anno e nell'estate 2021 si trasferisce in Ungheria, alla corte del Ferencvaros. Le tre stagioni in biancoverde valgono tre scudetti, due Coppe d'Ungheria e la Champions League del 2024, sollevata in un momento particolarmente brillante vissuto anche con il Settebello. Con l'Italia, infatti, vanta oltre 90 presenze e una bacheca in cui si sono assiepate la World League (Strasburgo 2022), due argenti mondiali (Budapest 2022 e Doha 2024) ed il bronzo europeo (Zagabria 2024). Sempre nel 2024 il ritorno a Savona per l'ultima tappa prima della sua nuova avventura a Trieste. «Luca possiede esperienza e qualità – il commento del tecnico Molina - con lui alziamo ulteriormente l'asticella, rappresenterà un esempio da seguire per i nostri giovani». «Chiudiamo il mercato con l'innesto di un grande giocatore – ha aggiunto il dg Brazzatti - stiamo parlando di un talento da nazionale che ci permetterà di incrementare il tasso tecnico e caratteriale della squadra. Siamo davvero felici che abbia scelto di venire a Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attaccante Luca Damonte è stato l'ultimo colpo del mercato della Pallanuoto Trieste

IL TECNICO

**«Luca ha tanta qualità e con lui possiamo alzare l'asticella, sarà un esempio per i giovani»**

IL DIRETTOIRE SPORTIVO

**Brazzatti: «Innesto di una grande atleta Con lui aumentiamo il tasso tecnico e caratteriale»**

# Circuito Nazionale, Monfalcone e Cmm fanno il pieno di podi

Nelle regate per Giovani dell'Ausa Corno le due società regionali riescono a conquistare ben 17 vittorie

TRIESTE

**Canoa**

Il futuro della canoa italiana parla friulano e giuliano. Le acque dell'Ausa Corno hanno fatto da teatro a una spettacolare due giorni di regate in occasione della seconda prova del Circuito Nazionale Canoa Giovani, che ha visto confrontarsi i migliori talenti Under 14.
A fare la parte del leone in un tabellone di altissimo livello è stata la Società Canoa Kayak Monfalcone, capace di blindare il bottino più ricco della manifestazione con ben 13 medaglie d'oro, un argento e due bronzi. Una prova di forza impressionante, trascinata dalle triplette d'oro di Riosa, Salvador e Zadro, dominatori assoluti tra gli Allievi B.
Non è stata da meno la flotta del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro, che ha chiuso la trasferta con un bottino equamente diviso: 4 ori, 4 argenti e 4 bronzi, impreziosito dalle splendide doppiette d'oro firmate da Maschietto e Tirelli. Sul gradino più alto del podio sale anche la Canottieri Ausonia di Grado grazie alla zampata d'oro del Cadetto A Moos, punta di diamante di una spedizione gradese capace di conquistare anche 7 argenti e 5 bronzi. Festa grande, infine, in casa della Lega Navale Italiana di Monfalcone, che festeggia 2 splendidi ori grazie alle ottime condizioni di forma mostrate da Gerin.
2000 metri – ORO: K1 cadetti A Moos (Ausonia); K2 5,20 allievi B Riosa, Salvador (SKCM); K1 4,20 allievi B Zadro (SKCM); IV serie Gerin (LNI Monfalcone); K1 master Cossar (SKCM); K1 master G Dreossi (SKCM); K1 4,20 allievi A Cossar (SKCM);
ARGENTO: K1 cadette A Maschietto (CMM); K1 cadetti A Grigollo (Ausonia); K2 5,20 allieve A Strussiat, Salvador (SKCM);
BRONZO: K1 cadette A Cossar (SKCM); K1 cadetti B Sgubin (Ausonia); K2 cadetti A Stagni, Tirelli (CMM); K1 cadetti A Campestrini (Ausonia); K1 4,20 allievi B Antonaz (CMM); K2 5,20 allievi A Benedetti, Zocco (CMM);
200 metri – ORO: K4 8,50 allievi B Riosa, Gozzi, Zadro, Salvador (SKCM); K1 4,20 allievi A Cossar (SKCM); K2 cadetti A Crivici, Benati (SKCM); K1 4,20 allieve A Salvador (SKCM); K1 cadetti A Crivici (SKCM); II serie Benati (SKCM); III serie Tirelli (CMM); K1 4,20 allievi B Salvador (SKCM); X serie Gerin (LNI Monfalcone); K1 cadette A Maschietto (CMM); IV serie Cossar (SKCM); K4 cadetti A Pirrone, Rugo, Stagni, Tirelli (CMM); K2 cadette A Maschietto/Cossar (CMM/SKCM); K1 master G Dreossi (SKCM); K1 master C Cossar (SKCM); K2 5,20 allievi B Riosa, Zadro (SKCM); ARGENTO: K4 open cadetti Campestrini, Grigollo, Moos, Pisano (Ausonia); K1 4,20 allievi A Rugo (CMM); III serie Benedetti (CMM); V serie Zocco (CMM); K1 cadetti B Vergaro (Ausonia); II serie D'Aniello (Ausonia); K1 cadetti A Campestrini (Ausonia); K1 cadetti A Moos (Ausonia); K1 4,20 allievi B Fucili (Ausonia);
BRONZO: K4 cadetti B D'Aniello, Sgubin, Vergaro, Viciguerra (Ausonia); K1 4,20 allieve A Strussiat (SKCM); K1 cadetti B Sgubin (Ausonia); K1 cadetti A Grigollo (Ausonia); K1 4,20 allievi B Antonaz (CMM).
—**M.U.**

# La Is Copy sconfitta due volte Ora c'è una doppia trasferta

UGO SALVINI
TRIESTE

**Baseball**

Doppia sconfitta per la Is Copy Junior Alpina nella trasferta di Rovigo, valida per il massimo campionato di baseball Silver. I triestini si sono battuti fino all'ultimo, ma hanno ceduto, interrompendo così una serie positiva che li aveva avvicinati alle zone tranquille della classifica. Nella prima partita Trieste ha segnato al primo attacco, ma Rovigo non ha perso tempo e, sfruttando i lanci poco precisi del pitcher, Livin Taucer, è passata in vantaggio già alla prima ripresa, continuando a segnare nei primi tre inning. Il trio d'attacco triestino, formato dai fratelli Rosales Motta e da Nicola Anzanel non è riesce a incidere contro un solido Matteo Marelli (10 strike out in 7 inning) e il tabellone ha segnato il parziale di 6-1 per Rovigo al termine della settima ripresa. La Is Copy a quel punto ha reagito, riaprendo la partita, arrivando ad avere a disposizione ancora un attacco. Alessandro Rosales Motta ha battuto un doppio sull'esterno destro, segnando il punto del 5-6, grazie alla battuta valida del fratello Giovanny. Anzanel ha colpito la palla, raggiungendo Giovanny Rosales sulle basi per i potenziali punti del sorpasso, ma la lunga battuta alta di Andrade Fernandes è stata presa al volo dall'esterno centro, bloccando il punteggio finale sul 6-5 per Rovigo. Nell'incontro pomeridiano ai triestini non sono bastate dieci valide (7 per Rovigo) e la vittoria è andata ai padroni di casa dopo l'extra inning. Partita risolta da una base su ball concessa dal closer Gianny Fracchiolla a basi piene e punteggio in parità. Il punto del pareggio per gli ospiti è arrivato all'ottava ripresa, con il solito Nicola Anzanel (AVG. 383 in campionato). Al Tie break la Is Copy non è riuscita a segnare, complice un'azione poco chiara con Ugrin che, dopo aver battuto, ha toccato accidentalmente la pallina, venendo eliminato. È toccato a Rovigo provare a portarsi in vantaggio. Con le basi ancora piene, Fracchiolla si è portato a a conteggio pieno contro il successivo battitore di Rovigo, ma ha lanciato il quarto ball, permettendo così ai rodigini di avanzare senza sforzo sulle basi e segnare il punto del 4-3. In classifica cambia comunque poco: la Is Copy rimane appaiata a Padova al sesto posto e ora si appresta a due trasferte consecutive: a Padova e a Rimini.

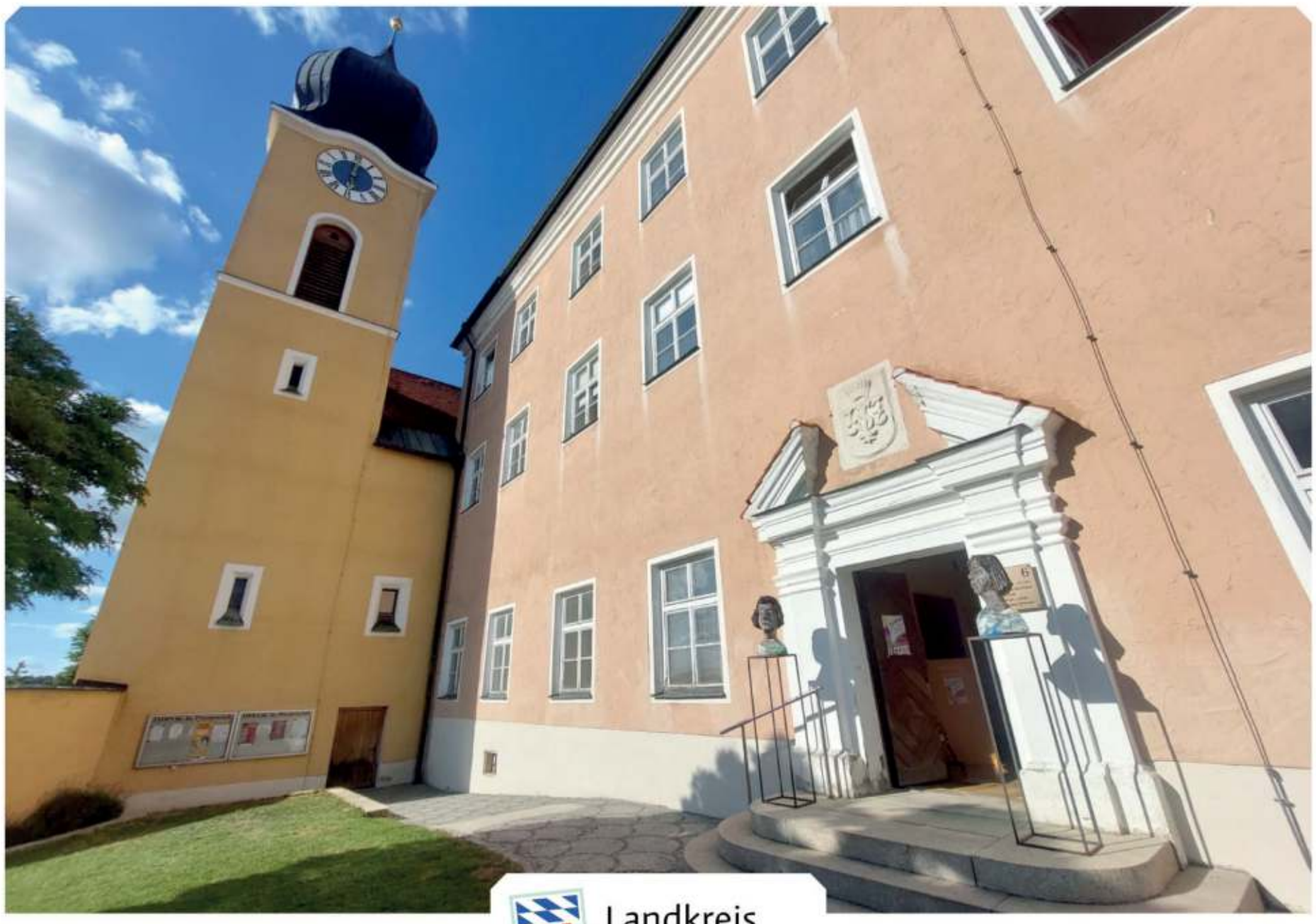
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'Italia U18 trionfa a Prosecco È di nuovo campione d'Europa

TRIESTE

**Baseball**

L'Italia Under 18 di baseball si conferma campione d'Europa. Nella finale di Prosecco gli azzurri di Guglielmo Trinci hanno superato la Germania per 6-4 al termine di un match sofferto, con qualche errore, ma vinto in maniera meritata. L'Italia è arrivata subito in base con Plusigh, grazie a uno strike out wild pitch. Al cambio campo la Germania è passata però in vantaggio 1-0, in virtù di un errore azzurro: la battuta di Moser è stata controllata dal lanciatore Magalotti che ha assistito in prima, ma il sole ha giocato un brutto scherzo a Suarez che non ha trovato la palla e ha permesso a Götz di arrivare a casa base. Nel 2° Resca, in prima su battuta in scelta difesa, ha approfittato di un wild pitch che il ricevitore tedesco non è riuscito a trovare, per arrivare in terza. Il singolo di Magalotti ha fissa l'1-1. I due attacchi sono stari poi contenuti da lanciatori e difese fino al 5° inning, quando la Germania ha caricato le basi. Il secondo rilievo azzurro Lupo, alla fine vincente del match, ha elimina in foul Redle, ma poi ha subito il singolo da 2 punti di Bull. L'attacco si è chiuso con il tentativo, fallito, di Moser di rubare casa base. Al cambio campo, base ball per Prizzon seguita dal doppio di Tamburini che ha portato al secondo cambio sul monte tedesco (Maibaum per Spiess). Resca colpito ha riempito le basi e la battuta in scelta difesa di Marinangeli ha accorciato sul 2-3. Di nuovo tutti i cuscini occupati con la base per ball di Magalotti seguita dal singolo di Lomi che, unito all'errore dell'esterno sinistro, ha porta in vantaggio gli azzurri 4-3. Un wild pitch di Spiess dovrebbe portare al 5-3, ma Magalotti non ha toccato casa base ed è stato il secondo eliminato. Bissa però ha toccato una rimbalzante verso l'interbase ed è riuscito ad arrivare salvo in prima per il 5-3 di Lomi. Nella prima parte del 7° inning l'Italia è salita sul 6-3 su Grassellini, terzo rilievo tedesco: ha aperto il doppio di Suarez, in terza sull'eliminazione di Tamburini e a casa sul singolo a destra di Resca. La Germania, con due fuori, ha accorciato sul 6-4 con il singolo di Redle, ma Bull ha battuto sull'interbase per il terzo out che ha consegnato il titolo alla squadra di Trinci. Per i premi individuali, MVP del torneo Takuma Lupo, miglior battitore Elia Plusigh.
—**U.SA.**



Landkreis
Regensburg

# ANNIVERSARIO DEI TRENT'ANNI 1996-2026

## DI COLLABORAZIONE ARTISTICA TRA AUSTRIA, ITALIA E GERMANIA

GIORGIO CISCO GLORIA ZOITL RENATE CHRISTIN RAFFAELLA BUSDON

**MONASTERO DI VIEHHAUSEN, REGENSBURG, GERMANIA - LUGLIO 2026**

Sport

# «Pogi il re del Tour e l'Italbici a rotoli»

Silvio Martinello, olimpionico e voce Rai, sulla Grande Boucle dominata da Pogacar
«Auspicavo più equilibrio, ma lo sloveno e la sua squadra sono troppo più forti»
Oggi speriamo in Ganna nella crono, per il resto serve una rivoluzione culturale in Italia»

ANTONIO SIMEOLI

**L'intervista**

«Non mi sorprende il dominio di Pogacar al Tour, ma auspicavo più equilibrio. Il ciclismo italiano? È vicino a toccare il fondo, forse allora qualcuno si accorgerà che bisogna cambiare».
Non fosse che parliamo col commentatore Rai al Tour de France prima della terza e decisiva settimana di gara bisognerebbe usare il termine "game set and match" tanto caro a Sinner.
Silvio Martinello, 63 anni, padovano, per anni pro, oro olimpico ad Atlanta su pista nella corsa a punti, è tornato a raccontare la Grande Boucle in Rai.

**Se l'aspettava un dominio così del marziano?**

«Con i più forti in gara auspicavo che ci fosse più equilibrio a questo punto. Già al secondo giorno di corsa a Barcellona, quando Pogacar ha fatto vincere il delfino Del Toro, il mio auspicio si era abbastanza sopito. Abbiamo assistito allo show di un fuoriclasse e della sua squadra con già 4 tappe vinte e due "regalate". Sono epoche diverse, ma se anche Merckx dice che lo si può paragonare a lui».

**Qualche tifoso l'ha fischiato...**

«Sono sulle strade ogni giorno, è stata una piccola minoranza. Chi vince sempre dà fastidio, lui lo fa con classe e rispetto per gli avversari per questo è ben visto. Certo, ho criticato l'atteggiamento della sua squadra che vuole sempre controllare la corsa lasciando poco spazio agli altri. Nelle ultime tappe questa pressione si è un po' allentata, anche loro saranno stanchi».

**La maglia gialla domenica ha pure fatto il gregario per Del Toro.**

Silvio Martinello, 63 anni

«Non è una cosa comune, il piano è portare Del Toro sul podio. Col ritiro di Vingegaard, sfortunatissimo, nell'ultima settimana il Tour ha perso moltissimo».

**Il danese ha vinto il Giro con una gamba sola, qui era a oltre 4' dal marziano...**

«Vero, eppure qui con tutti i migliori Vingegaard andava ancora più forte che in Italia, ma era il primo dei battuti. Pogacar è di un altro livello».

**Evenepoel?**

«Che bravo, che crescita fisica e soprattutto mentale. Negli anni scorsi quando si staccava in salita cedeva più di testa che di gambe, adesso tiene duro: un giorno potrà vincere un Tour, il suo sogno».

**Che invidia per i francesi: è d'accordo?**

«Beh, con Seixas finalmente hanno trovato uno che potrà vincere il Tour. Ero scettico sul fatto che a 19 anni il debutto al Tour, con tutta quella pressione, potesse fargli bene, mi devo ricredere. Magari ora calerà, ma sta facendo una grande esperienza, dimostrando una grande testa. Per vincere una grande corsa a tappe bisogna stare in trincea ogni giorno, lui lo sa fare. Sono curioso di vedere cosa farà a crono oggi».

**Oggi l'ultima possibilità per gli italiani di vincere una tappa?**

«Siamo aggrappati a Ganna. I primi km di salita avvantaggiano Pogacar ed Evenepoel, ma se è quello della prima tappa a Barcellona Pippo se la gioca».

**Il resto?**

«Senza le volate di Jonathan Milan, che con la maglia tricolore ci sarebbe stato benissimo qui anche se avrebbe avuto poche occasioni per sprintare, speriamo in Pellizzari e Finn».

**Ai suoi tempi dominavamo.**

«Intanto c'erano squadre dove gli italiani potevano correre e crescere, imprenditori che ci credevano. Ora l'attività di base sta morendo, siamo vicini a toccare il fondo e forse allora qualcuno, invece di fare finta di nulla, si muoverà. Nel frattempo Slovenia e pure i paesi scandinavi ci hanno superato».

**Perchè?**

«Fanno crescere i giovani senza volere subito il risultato. Ecco, prima di affrontare problemi che allontanano i giovani come le strade insicure, serve un approccio culturale diverso. Il calcio almeno ci sta provando a ripartire con nuovi dirigenti di spessore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tadej Pogacar il re del Tour scherza col compagno di squadra Del Toro. Lo sloveno è a 6 tappe dalla cinquina in carriera alla Grande Boucle

**26**

i km di crono sulle rive del lago Lemano con cui oggi ripartirà il Tour. Poi ancora tre arrivi sulle Alpi, con anche prima di Parigi venerdì e sabato, la doppia scalata all'Alpe d'Huez

**5'**

Il vantaggio di Tadej Pogacar (Uae) su Remco Evenepoel (RedBull) secondo, Del Toro (Uae) è terzo a 3'58", Paul Seixas (Decathlon) quarto 6'23"

## Sinner domina da 81 settimane Adesso mira ad Agassi

Jannik Sinner, 24 anni

EMANUELE DESTE

**Tennis**

Una leadership mondiale sempre più rafforzata e un rientro agonistico, dopo il trionfo bis di Wimbledon, ancora da decidere. Ieri Jannik Sinner ha iniziato la settimana numero 81 da capofila del ranking Atp, superando così le 80 settimane dell'australiano Lleyton Hewitt e diventando il decimo giocatore ad aver trascorso più tempo in vetta da quando è stata introdotta la classifica computerizzata nel 1973: il prossimo obiettivo sarà quello di chiudere il 2026 al comando ed agganciare il nono posto di Andre Agassi (101 settimane).
Sulla strada che porta invece verso l'ultimo Slam della stagione, gli US Open che scattano il 31 agosto, Sinner e il suo entourage non hanno ancora ufficializzato il programma: l'italiano risulta iscritto sia al Masters 1000 canadese di Montreal (2-13 agosto) sia al Masters 1000 di Cincinnati (13-23 agosto).
Sul tavolo al momento ci sono tre opzioni: partecipare ad entrambi gli appuntamenti nordamericani per provare a diventare il primo tennista della storia a vincere tutti i Masters 1000 dell'anno, andare solo in Canada per arrivare agli Us Open più "riposato" o giocare solo Cincinnati prolungando il periodo di recupero post Championships. Nei prossimi giorni ne sapremo di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'Inghilterra piange Keegan, fu due volte Pallone d'oro

Aveva 75 anni, in gennaio aveva commosso tutti dichiarando di avere un tumore

ALBERTO BERTOLOTTO

**Calcio**

È morto ieri, all'età di 75 anni, una leggenda del calcio inglese: Kevin Keegan. Due volte di fila Pallone d'oro, premio che conquistò nel 1978 e nel 1979, l'ex capitano e ct della nazionale dei tre leoni stava combattendo contro un cancro. Una notizia che aveva reso noto lo scorso gennaio, mentre meno di due mesi fa aveva dichiarato al quotidiano Daily Maily che il tumore aveva raggiunto il quarto stadio. Keegan ha lasciato la moglie e due figlie. L'ex giocatore se n'è andato poche ore dopo la fine del mondiale, chiuso da quella che è stata la sua nazionale al terzo posto. La maglia della selezione l'attaccante l'ha indossata in 63 match, ricoprendo il ruolo di capitano in 31 incontri. Se con la propria rappresentativa Keegan non è riuscito a vincere alcun trofeo, con le squadre di club ha invece collezionato molte vittorie.
Col Liverpool, per cui ha militato dal 1971 al 1977, ha fatto incetta di titoli: nella sua bacheca figurano, tra gli altri allori, tre campionati nazionali (1973, 1976 e 1977), due coppe Uefa (1973 e 1976) e una coppa dei Campioni. Un trofeo, questo, che conquistò a Roma, battendo in finale il Borussia Moenchengladbach per 3-1. La stessa squadra tedesca superò nell'atto conclusivo della Uefa del 1973, in cui realizzò una doppietta (3-0). Nel 1976, sempre in finale, match giocato a Liverpool, realizzò un gol nel 3-2 al Bruges. Dopo aver vestito la maglia dei Reds Keegan passò in Germania all'Amburgo, con cui militò sino al 1980. Proprio nella parentesi tedesca l'attaccante vinse i due palloni d'oro. Quindi il rientro in patria per rappresentare i colori del Southampton (dal 1980 al 1982) e del Newcastle (sino al 1984). Di quest'ultimo club è stato anche allenatore dal 1992 al 1997 e nel 2008, dopo essere stato seduto sulla panchina del Fulham (1998-1999) della nazionale (1999-2000) e del Manchester City (2001-2005).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**1978**

il primo titolo di miglior giocatore all'europeo vinto dal fuoriclasse inglese che fece il bis l'anno dopo

Keegan ha fatto grandi Liverpool e Amburgo

Sport

Mondiali 2026

# Spagna, la nazionale che sembra un club

In un Mondiale discutibilissimo e ricco solo di americanate il campo ci ha salvati
Vince la squadra più forte e più completa, fondata sul talento a servizio del collettivo
De La Fuente, ct federale dalla lunghissima militanza, ha messo tutti d'accordo

GIANCARLO PADOVAN

**L'analisi**

L'unica cosa giusta di un Mondiale quasi completamente sbagliato dalla Fifa e adulterato dalle americanate (l'intervallo della finale che dura più di 27 minuti è un insulto al calcio), è stata la vittoria della Spagna, la squadra più forte e più completa delle 48 partecipanti. Molti, prima e più autorevolmente di me, hanno sottolineato una fondamentale verità: la Spagna era, tra tutte, la Nazionale più simile ad una squadra di club, dove il talento, pur non essendo sopraffatto e soffocato, è stato messo da tutti al servizio del collettivo. Questo è stato possibile per almeno due ragioni: il percorso di crescita attuato da Luis de La Fuente, ct federale che prima aveva allenato giovanili e under 19; il trasferimento in prima squadra del blocco dei giovani calciatori seguiti e allevati da lui. Non ci è voluto un giorno, perché il processo di innesto, qualche volta presenta situazioni di rigetto. Tuttavia il programma della Federcalcio spagnola era talmente preciso da non lasciare spazio a risultati negativi: la Spagna ha vinto cinque degli ultimi dieci tornei tra Europei, Nations League e Mondiali.

Perché allora non imitare loro, anziché essere – come raccontano di Maldini e Leonardo – ancora alla ricerca di un tecnico che potrebbe essere Guardiola (sulla scorta di quello che stanno facendo la Germania con Klopp, la Francia con Zidane e il Brasile con Ancelotti), ma anche Pirlo? Purtroppo perché da noi la scuola dei tecnici federali – tutti bravissimi e guidati da un coordinatore eccezionale come Maurizio Viscidi – non esiste più dai tempi di Bearzot e Vicini. Da Sacchi in avanti – se si fa eccezione per Cesare Maldini –. i ct sono arrivati dai club. Certo, perché meritavano, ma anche perché a nessuno dei nostri allenatori di azzurri e azzurrini è stata data la possibilità di provarci, nonostante risultati di grande prestigio nelle diverse categorie.

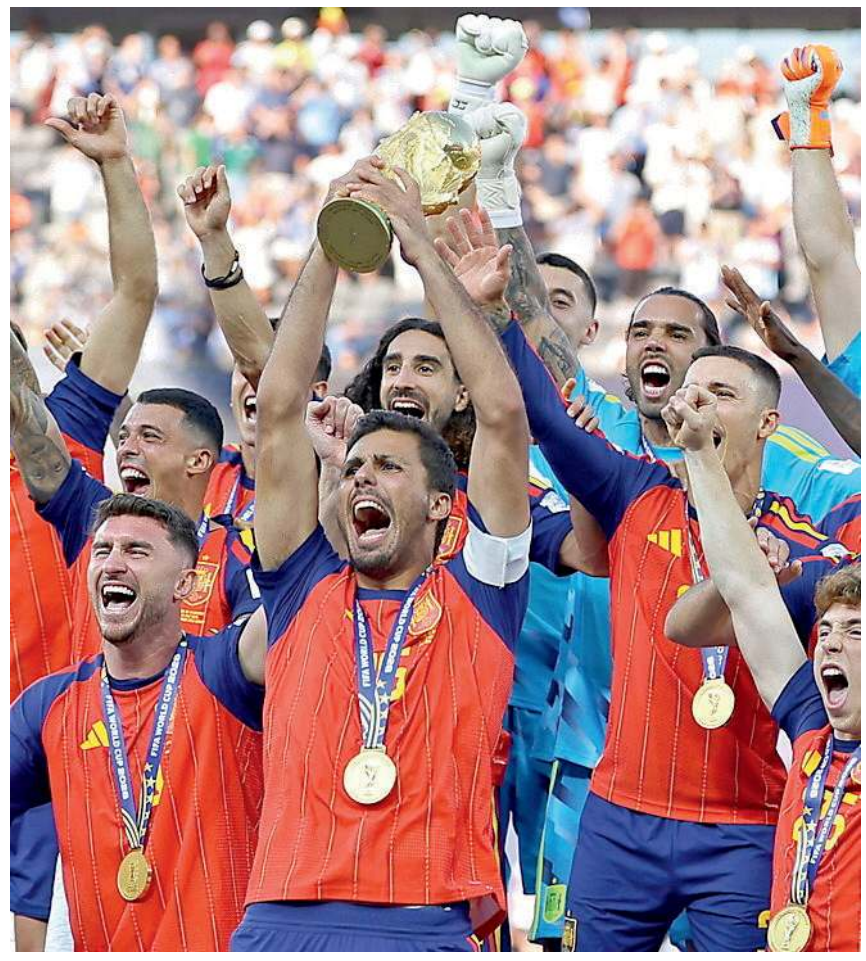
La Spagna, invece, è andata controcorrente e, dopo il celebrato Luis Enrique, si è rivolta a de La Fuente che non avrebbe, a ben vedere, neanche le phisique du role per fare il ct. Eppure con lui, e con i ragazzi da lui istruiti, la Spagna ha vinto tutto, compreso il secondo Mondiale. Conquista che, non propriamente a caso, arriva a sedici anni di distanza dal primo (2010), segno che "natura non facit saltus" e che la continuità si guadagna con la pazienza.

Se il risultato finale rispecchia il valore e i meriti della squadra migliore, non altrettanto possiamo dire di una Coppa del Mondo dimostratasi il concentrato della volgarità e dell'ingiustizia. Della volgarità perché si è cercato, a tutti i costi, uno spettacolo diverso o alternativo a quello del calcio. Dell'ingiustizia perché, dalla cancellazione della squalifica allo statunitense Balogun (voluta espressamente da Trump e concessa da un complice Infantino) ai visti negati a tredici componenti della delegazione iraniana, dallo spezzettamento in quattro tempi della gara per esigenze pubblicitarie all'allontanamento dell'arbitro somalo Omar Artan, sospettato di collusioni terroristiche, abbiamo registrato fatti e situazioni di una gravità inaudita.

Se a questo si aggiunge il livello modesto delle partite, dovuto anche al minor riposo dei giocatori chiamati ad aumentare il montaggio, ne consegue che la formula a 48 è stata un fallimento. A maggior ragione se si pensa alla penalizzazione dell'Europa che – calcisticamente – è ancora il continente più forte: oltre alla Spagna vincitrice vi appartengono sia Inghilterra (terza), sia Francia (quarta). Nel 2030, ove mai non si arrivasse all'assurdità di una Coppa del mondo a 64 squadre, è giusto che l'Uefa chieda più posti (18 il minimo), nonostante l'ostilità, per ragioni elettorali, di Gianni Infantino.

Il quale è sempre più un despota sorridente – un po'come Blatter –, ma deve stare attento al suo vecchio sodale Platini (Infantino era il suo segretario generale all'Uefa), che lo ha denunciato ad un tribunale civile per "calunnia" e "traffico d'influenze". Le prossime elezioni della Fifa sono programmate per il marzo 2027 e Infantino punta al quarto mandato. Ma la manovra di Platini, che chiede anche un considerevole risarcimento danni per il suo dimissionamento dall'Uefa, potrebbe diventare un ostacolo serio. Decideranno i tempi della giustizia ordinaria che, come si sa, non è velocissima. Di qualsiasi Paese si parli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La gioia di Rodri e compagni al momento in cui la Spagna ha potuto alzare la coppa meritatamente conquistata domenica sera.

**2**

I mondiali vinti dalla Spagna. Dopo quello del 2010 con l'Olanda è arrivato quello del 2026, entrambi con un successo in finale ai tempi supplementari

**48**

Le squadre che per la prima volta si sono affrontate in un Mondiale, ma nel 2030, quando la Spagna sarà tra i paesi organizzatori, si potrebbe addirittura salire a 64 nazionali partecipanti alla fase finale

## Leo e Maldini in Catalogna a convincere Pep Guardiola

GIUSEPPE PISANO
UDINE

**La trattativa**

L'onda lunga del trionfo spagnolo arriva anche alla Figc, che strizza l'occhio a Pep Guardiola per la panchina azzurra. Una nuova puntata di quella che ormai sta diventando una telenovela è stata girata nel fine settimana a Barcellona, dove il direttore tecnico Paolo Maldini e l'advisor Leonardo sono andati in missione per illustrare il progetto di rilancio della Nazionale italiana. Sembrava solo una suggestione, invece ecco il tentativo concreto di convincere l'allenatore catalano, free agent dopo la conclusione del contratto con il Manchester City: quest'ultimo ha preso tempo per riflettere sulla proposta azzurra, ma l'operazione resta comunque difficile, perché Guardiola ha più volte ribadito di volersi prendere un periodo sabbatico e dedicarsi alla famiglia e a interessi extra calcistici.

Un nome a sorpresa ma non troppo, quello di Guardiola, che sembra essere il candidato in grado di mettere d'accordo tutti in Federazione. Sia la coppia Maldini-Leonardo, che hanno sponsorizzato la candidatura di Pirlo, sia Giovanni Malagò, che invece è più orientato a un ritorno di Roberto Mancini. Proprio il nuovo presidente federale ha fatto capire che la terza via è quella condivisa, parlando così ai microfoni di Sky prima che uscisse la notizia della missione in Catalogna: «Con Maldini e Leonardo abbiamo una condivisione totale delle scelte, sul nuovo ct non c'è nessuno scontro: stiamo parlando per entrare nel dettaglio, ancora qualche giorno di pazienza e saprete tutto. Oltre a Mancini e Pirlo possono esserci altri nomi possibili». Una cosa è certa: che sia Guardiola, Mancini, Pirlo o qualcun altro il nuovo ct, servirà accompagnare la scelta con un cambio di mentalità e un progetto serio, a lungo termine. La Spagna lo ha appena insegnato al Mondo intero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Mondiale degli altri**

## Un percorso così difficile non si vedeva dal nostro Mundial '82

GIOVANNI ARMANINI

C'è un valore aggiunto che dà ancor più significato al trionfo della Spagna negli Stati Uniti ed è rappresentato dal livello medio delle avversarie affrontato. Nonostante il mondiale a 48 squadre sia decisamente annacquato e porti a percorsi non particolarmente impegnativi fino alle semifinali, con i gironi che sono stati descritti per l'appunto come "a prova di sorprese", quello della Spagna è stato di tutto rispetto, di fatto contro alcune delle migliori nazionali del mondo.

Prima di battere in finale l'Argentina detentrice del trofeo, gli spagnoli avevano eliminato la Francia, anch'essa tra le favoritissime, il Belgio e il Portogallo: tutte squadre che stanno certamente tra le prime 8 forze di questo torneo (e che del resto sono anche tra le prime 8 del ranking Fifa) per valore tecnico ed esperienza. Ma anche l'Austria. Non paragonabilil a Capo verde, Egitto e Svizzera, avversarie dell'Argentina prima della final four. Il tutto senza mai andare in svantaggio e senza supplementari.

Qualcosa di simile a quel percorso degli azzurri nel 1982. Anche lì dopo un girone abbordabile (ma superato a stento dai nostri) arrivarono Argentina, Brasile, Polonia e Germania Ovest: ad oggi è considerato ancora il cammino più arduo di una squadra campione del mondo. Basti dire, ad esempio, che in Qatar l'Argentina aveva eliminao Australia, Olanda e Croazia prima di battere la Francia in finale, o che nel 2018 la Francia vinse con una Argentina in piena crisi, l'Uruguay senza Cavani e poi Belgio e Croazia.

E così negli ultimi 10 tornei internazionali giocati la Spagna ne ha vinti il 50%: 3 volte gli europei, 2 volte il mondiale. Magra consolazione per noi: siamo gli unici capaci di eliminarli agli europei (nel 2016 e poi nel 2021 in semifinale), poi è chiaro che se ai mondiali nemmeno ci qualifichiamo si fa fatica a competere.

Si è confermato anche un altro vecchio ritornello dei mondiali: spesso chi parte non benissimo poi vince. La Spagna aveva pareggiato con Capo Verde, l'Argentina 4 anni fa aveva addirittura perso con i sauditi.

Per quanto riguarda l'Argentina, invece, non si può non notare come la finale di ieri abbia richiamato certamente alla memoria quella di Italia '90. Presentatasi da campione del mondo la squadra guidata da Diego Armando Maradona aveva praticato il non calcio eliminando per il rotto della cuffia Brasile e Jugoslavia prima di battere anche noi nella drammatica notte di Napoli in cui gran parte della città partenopea voltò le spalle alla nazionale.

La finale contro la Germania Ovest - in un mondiale non tra i più spettacolari, che infatti accelerò l'abolizione del passaggio indietro al portiere - fu tra le più brutte di sempre, giocata da una squadra argentina che somigliava molto a quella odierna: tutti intorno al fenomeno (e del resto era difficile fare diversamente) pronti a menare se qualcosa non andava per il verso giusto, con buona pace di chi può mitizzare al contempo garra e belgiuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VENTENNIO

**Dal 2008 gli iberici hanno vinto il 50% dei tornei internazionali disputati**

# Radio e Televisione

**TIM Summer Hits**
**Rai 1** 21:30
Da Piazza del Popolo a Roma, Carlo Conti e Andrea Delogu conducono il secondo appuntamento con la grande musica estiva. Sul palco si alternano i migliori artisti italiani con i tormentoni più amati della stagione.

**Storie al bivio di sera**
**Rai 2** 21:20
Monica Setta accoglie i grandi protagonisti di spettacolo, politica e cronaca. Senza filtri, gli ospiti si rivelano in interviste intime, ripercorrendo i successi, i momenti difficili e le rinascite della propria vita.

**L'Italia che guarda**
**Rai 3** 21:15
Il documentario analizza il fenomeno del gossip in Italia, svelandone regole e impatto sociale. Attraverso sei capitoli e sei storie, il racconto dimostra come nelle chiacchiere si riflette l'anima del Paese.

**Poveri Ma Ricchi**
**Rete 4** 21:35
I Tucci, una famiglia laziale low cost, vincono cento milioni di euro. Per evitare i furbi si trasferiscono a Milano, dove scoprono che oggi i veri ricchi fanno vita sobria, bio e persino ecosostenibile.

**Delibal - Dolce veleno**
**Canale 5** 21:20
Baris sposa Fusun dopo un colpo di fulmine, ma la felicità è spezzata dal suo disturbo bipolare. Per evitare che la sua malattia minacci l'amata moglie, l'uomo prenderà una decisione estrema e dolorosa.

## RAI 1

| | |
|---|---|
| 6:00 | 1Mattina News Attualità |
| 8:00 | Tg 1 |
| 8:35 | UnoMattina Rubrica |
| 11:20 | Italia A/R Rubrica |
| 11:50 | Camper Osteria Italia Rubrica |
| 13:30 | Telegiornale |
| 14:05 | Capri 2 Serie Tv |
| 16:00 | Tg 1 |
| 16:10 | Vita in Diretta Attualità |
| 18:40 | Reazione a Catena Gioco |
| 20:00 | Telegiornale |
| 20:30 | L'Eredità Summer Quiz |
| 21:30 | TIM Summer Hits Spettacolo |
| 0:30 | Porta a Porta 30 anni - Un'estate di ricordi Attualità |
| 1:40 | Che tempo fa Previsioni del tempo |
| 1:45 | Reazione a Catena Gioco |
| 3:00 | Il restauratore Serie Tv |
| 4:50 | RAInews24 Attualità |

## RAI 2

| | |
|---|---|
| 6:00 | Ritorno a Las Sabinas Soap Opera |
| 6:10 | La grande vallata Telefilm |
| 7:00 | Baywatch Telefilm |
| 8:30 | Tg 2 |
| 8:45 | The Beach (1ª Tv) Serie Tv |
| 10:00 | Tg 2 Dossier Attualità |
| 10:55 | Tg 2 Flash |
| 11:00 | Tg Sport Giorno News |
| 11:10 | Crociere di nozze: Montenegro Film Tv Sentimentale ('15) |
| 13:00 | Tg 2 Giorno |
| 13:30 | TG2 Estate con Costume Rubrica |
| 13:50 | Tg 2 Medicina 33 |
| 14:00 | 16ª tappa Évian Les Bains - Thonon Les Bains Ciclismo |
| 18:00 | Rai Parlamento Telegiornale Attualità |
| 18:10 | Tg 2 L.I.S. |
| 18:15 | Tg 2 |
| 18:35 | Tg Sport Sera News |
| 19:00 | Blue Bloods Serie Tv |
| 20:30 | Tg 2 20.30 |
| 21:00 | Tg2 Post |
| 21:20 | Storie al bivio di sera |
| 0:15 | Italian Global Series Festival 2026 Evento |

## RAI 3

| | |
|---|---|
| 6:00 | Rai News 24 Attualità |
| 8:00 | Agorà Estate Attualità |
| 10:30 | Spaziolibero Attualità |
| 10:40 | Elisir Estate Rubrica |
| 12:00 | Tg 3 |
| 12:15 | Quante storie Rubrica |
| 13:15 | Passato e presente |
| 14:00 | Tg Regione |
| 14:20 | Tg 3 |
| 14:50 | Piazza Affari Rubrica |
| 15:05 | Rai Parlamento Telegiornale News |
| 15:10 | Il Provinciale Rubrica |
| 15:45 | Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario |
| 16:45 | Overland 21 - Il grande Nord Europa |
| 17:40 | Geo Magazine |
| 19:00 | Tg 3- Tg Regione |
| 20:00 | Blob Documenti |
| 20:20 | Via dei Matti Numero Zero Musicale |
| 20:50 | Un posto al Sole |
| 21:15 | L'Italia che guarda (1ª Tv) Documentario |
| 23:00 | Il Fattore Umano - "Impronte di guerra" Reportage |
| 23:45 | La casa di tutti Cortometraggio |
| 24:00 | TG3 Linea Notte Estate |

## RETE 4

| | |
|---|---|
| 6:15 | 4 Di Sera News News |
| 7:15 | La Promessa Telenovela |
| 7:45 | Terra Amara Telenovela |
| 8:45 | Segreti Di Famiglia Telenovela |
| 10:45 | Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela |
| 11:55 | Tg4 - Telegiornale News |
| 12:25 | La Signora In Giallo Telefilm |
| 14:00 | Lo Sportello Di Forum Rubrica |
| 15:30 | Tg4 - Diario Del Giorno Evento |
| 15:40 | Diario Del Giorno News |
| 16:35 | 7 volontari dal Texas Film Western ('68) |
| 19:00 | Tg4 - Telegiornale |
| 19:30 | 10 Minuti News |
| 19:50 | La Promessa (1ª Tv) Telenovela |
| 20:30 | 4 Di Sera News News |
| 21:35 | Poveri Ma Ricchi Film Commedia ('16) |
| 23:35 | Poveri ma ricchissimi Film Commedia ('17) |
| 1:25 | Tg4 - Ultima Ora Notte News |

## CANALE 5

| | |
|---|---|
| 6:00 | Prima Pagina Tg5 News |
| 7:55 | Meteo Previsioni del tempo |
| 8:00 | Tg5 - Mattina News |
| 8:45 | Morning News News |
| 10:50 | Tg5 Ore 10 News |
| 11:00 | Forum Rubrica |
| 13:00 | Tg5 News |
| 13:30 | Meteo Previsioni del tempo |
| 13:35 | Beautiful (1ª Tv) Soap |
| 14:05 | Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela |
| 14:45 | Be My Sunshine (1ª Tv) Telenovela |
| 16:15 | Far Away (1ª Tv) |
| 17:15 | Tutto Per La Mia Famiglia (1ª Tv) |
| 18:45 | The Wall Quiz |
| 19:55 | Tg5 Prima Pagina |
| 20:00 | Tg5 News |
| 20:40 | La Ruota Della Fortuna Quiz |
| 21:20 | Delibal - Dolce veleno (1ª Tv) Film Drammatico ('15) |
| 22:55 | Tg5 - Notte News |
| 23:55 | Segui il tuo cuore Film Drammatico ('10) |
| 1:35 | Solo Per Amore Miniserie |

## ITALIA 1

| | |
|---|---|
| 6:05 | Hazzard Telefilm |
| 6:55 | Chips Telefilm |
| 8:45 | Chicago Med Telefilm |
| 10:30 | Fbi: Most Wanted Telefilm |
| 12:25 | Studio Aperto News |
| 13:00 | Meteo.It Previsioni del tempo |
| 13:05 | Sport Mediaset News |
| 13:50 | Sport Mediaset Extra News |
| 14:15 | Tim Extra Battiti Musica |
| 14:35 | I Simpson Telefilm |
| 15:30 | Magnum P. I. Telefilm |
| 17:25 | The Equalizer Telefilm |
| 18:20 | Studio Aperto Live News |
| 18:30 | Studio Aperto News |
| 18:55 | Studio Aperto Mag News |
| 19:35 | C.S.I. - Scena Del Crimine Telefilm |
| 20:40 | Ncis - Unità Anticrimine Telefilm |
| 21:30 | Safe House - Non fidarti di nessuno (1ª Tv) Film Azione ('25) |
| 23:15 | Ferite mortali Film Azione ('01) |
| 1:15 | Studio Aperto - La Giornata News |

## LA 7

| | |
|---|---|
| 6:00 | Meteo - Traffico - Oroscopo News |
| 7:00 | Omnibus News News |
| 7:40 | Tg La7 |
| 7:55 | Omnibus - Meteo Previsioni del tempo |
| 8:00 | Omnibus - Dibattito Attualità |
| 9:40 | Coffee Break Attualità |
| 11:00 | L'Aria che Tira Attualità |
| 13:30 | Tg La7 |
| 14:00 | Eden - Un Pianeta da Salvare Rubrica |
| 17:00 | La Torre di Babele Doc Documentario |
| 18:00 | Grantchester Serie Tv |
| 20:00 | Tg La7 |
| 20:35 | In Onda Rubrica |
| 23:15 | Into The Wild - Nelle terre selvagge Film Drammatico ('07) |
| 1:50 | L'Aria che Tira Attualità |
| 2:10 | Camera con Vista Rubrica |
| 2:35 | La Torre di Babele Doc Documentario |
| 3:35 | Omnibus - Dibattito Attualità |

## TV8

| | |
|---|---|
| 15:30 | La Damigella Dei Sogni Film Sentimentale ('23) |
| 17:15 | Una nuova occasione Film Sentim. ('22) |
| 19:00 | Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show |
| 20:20 | Foodish Show |
| 21:40 | Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Show |
| 23:35 | Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Show |

## NOVE

| | |
|---|---|
| 14:40 | The Cage - Prendi e scappa Gioco |
| 15:45 | Delitto (im)perfetto Serie Tv |
| 17:45 | Little Big Italy Rubrica |
| 19:20 | Cash or Trash Chi offre di più? Gioco |
| 21:30 | Save the Dating - Amori in corso Show |
| 23:45 | Brave ragazze Film Commedia ('19) |
| 1:45 | Nudi e crudi Rubrica |

## 20

| | |
|---|---|
| 14:10 | Chicago Med Telefilm |
| 15:50 | Chuck Telefilm |
| 17:35 | Dr. House - Medical Division Telefilm |
| 19:15 | Chicago Fire Telefilm |
| 20:10 | The Big Bang Theory Situation Comedy |
| 21:10 | Mortal Kombat-IL Film Azione ('95) |
| 23:15 | The Equalizer Telefilm |
| 1:35 | Chicago Med Telefilm |
| 2:55 | Superman & Lois Telefilm |
| 4:20 | Show Reel '26 News |
| 4:35 | Distretto Di Polizia Telefilm |

## RAI 4

| | |
|---|---|
| 15:55 | 30×70 - Se dico donna - Alida Cappellini |
| 16:00 | 30×70 - Se dico donna - Sandra Milo Varietà |
| 16:05 | 30×70 - Se dico donna - Mina Varietà |
| 16:10 | Last Cop L'ultimo sbirro |
| 16:55 | Scorpion Serie Tv |
| 18:20 | Castle Serie Tv |
| 19:50 | Criminal Minds Serie |
| 21:20 | La Casa del Padre Film Thriller ('23) |
| 23:05 | Le paludi della morte - Texas Killing Field Film Thriller ('11) |
| 0:55 | Survive Film Avventura ('24) |

## IRIS

| | |
|---|---|
| 12:20 | Una Notte Per Decidere Film Drammatico ('99) |
| 14:45 | Solo andata Film Poliziesco ('71) |
| 17:00 | 48 ore Film Poliziesco ('82) |
| 19:10 | Kojak Telefilm |
| 20:10 | Walker Texas Ranger Telefilm |
| 21:15 | La conquista del West Film Western ('62) |
| 0:15 | Sfida nell'Alta Sierra Film Western (1962) |
| 2:10 | 48 ore Film Poliziesco ('82) |

## RAI 5

| | |
|---|---|
| 16:30 | Documentario - Kristos |
| 18:00 | Generazione Bellezza |
| 18:25 | Il Ragazzo con la Leica, 60 anni d'Italia nello sguardo di Gianni Berengo Gardin |
| 19:30 | Di là dal fiume e tra gli alberi |
| 20:30 | Il mondo con gli occhi di Overland 23 |
| 21:20 | Io sto bene Film Drammatico ('20) |
| 23:00 | Sul più bello Film Commedia ('20) |
| 0:30 | Jannacci, l'importante è esagerare Doc. |

## RAI MOVIE

| | |
|---|---|
| 12:05 | 1917 Film Tv Guerra ('19) |
| 14:00 | Corri uomo corri Film Western ('68) |
| 16:05 | Piedone a Hong Kong Film Commedia ('75) |
| 18:00 | ... e continuavano a chiamarlo figlio di... Film Western ('69) |
| 19:25 | After Earth Film Azione ('13) |
| 21:10 | Robin Hood - L'origine della leggenda Film Avventura ('18) |
| 23:00 | Beckett Film Azione ('21) |
| 0:50 | Anica - Appuntamento al cinema Rubrica |

## RAI PREMIUM

| | |
|---|---|
| 14:55 | Candice Renoir Serie Tv |
| 15:50 | Anica Rubrica |
| 15:55 | Un Ciclone In Convento Serie Tv |
| 17:40 | Provaci Ancora Prof! Serie Tv |
| 19:25 | Lea, Un Nuovo Giorno Serie Tv |
| 21:20 | Le Indagini Di Lolita Lobosco Serie Tv |
| 23:20 | Cuori Serie Tv |
| 1:10 | La Squadra Serie Tv |
| 2:55 | Candice Renoir Serie Tv |
| 4:40 | Piloti Situation Comedy |

## CIELO

| | |
|---|---|
| 15:15 | MasterChef Italia Show |
| 16:40 | Cucine da incubo Show |
| 17:55 | Celebrity Chef - Anteprima Show |
| 18:00 | Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show |
| 19:00 | Cucine da incubo Show |
| 20:15 | Friends Telefilm |
| 21:20 | Outlander (1ª Tv) Telefilm |
| 23:40 | Triangle of Sadness Film Commedia ('22) |
| 2:20 | Lightning Strikes Film Tv Horror ('09) |

## TWENTYSEVEN

| | |
|---|---|
| 14:15 | La Signora Del West Telefilm |
| 15:10 | La Casa Nella Prateria Telefilm |
| 18:15 | La Signora Del West Telefilm |
| 21:10 | Mars Attacks! Film Fantascienza ('96) |
| 23:15 | Piccoli brividi Film Avventura ('15) |
| 1:00 | Miami Vice Telefilm |
| 2:40 | Nonno Felice Situation Comedy |
| 3:20 | Casa Dolce Casa Situation Comedy |
| 4:05 | Matrimoni E Altre Follie Telefilm |

## TV 2000

| | |
|---|---|
| 15:00 | La Coroncina alla Divina Misericordia |
| 15:15 | Siamo noi Rubrica |
| 16:00 | Anche i ricchi piangono Telenovela |
| 17:30 | Chiesa viva Rubrica |
| 18:00 | Rosario da Lourdes |
| 18:30 | Tg 2000 News |
| 19:00 | Santa messa Religione |
| 19:30 | In Cammino Rubrica |
| 20:00 | Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri |
| 20:45 | Tg2000 News |
| 21:10 | Tempo di amare Serie |
| 23:00 | Tre scapoli e una bimba Film Commedia ('90) |

## LA7 CINEMA

| | |
|---|---|
| 15:40 | Tutti pazzi per Rose Film Commedia ('12) |
| 17:45 | Tg La7 |
| 17:50 | Getaway - Via di fuga Film Azione ('13) |
| 19:25 | Django Film Western ('66) |
| 21:15 | Il matrimonio che vorrei Film Commedia ('12) |
| 23:10 | L'oggetto del mio desiderio Film Commedia ('98) |
| 1:15 | Il nome del figlio Film Commedia ('15) |
| 3:00 | Troppo giovani per morire Documentario |

## LA 5

| | |
|---|---|
| 15:30 | Una Mamma Per Amica Telefilm |
| 17:15 | Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela |
| 19:10 | Terra Amara Telenovela |
| 21:10 | Temptation Island Real Tv |
| 0:10 | Last Night Film Drammatico ('10) |
| 2:00 | Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela |
| 3:25 | Terra Amara |
| 5:05 | Tempesta D'Amore Telenovela |

## REAL TIME 31

| | |
|---|---|
| 6:00 | Il re del bisturi post bariatrico Rubrica |
| 6:30 | Vite al limite Rubrica |
| 9:00 | Il mio gatto è indemoniato Rubrica |
| 10:40 | SOS: ho distrutto casa! |
| 11:35 | Cortesie per gli ospiti |
| 13:45 | Casa a prima vista |
| 15:55 | Abito da sposa cercasi Reality Show |
| 18:25 | Cortesie per gli ospiti |
| 19:30 | Casa a prima vista |
| 21:40 | Matrimonio a prima vista Italia Reality |
| 23:00 | Matrimonio a prima vista Italia Reality Show |

## GIALLO 38

| | |
|---|---|
| 11:15 | Alexa: vita da detective Serie Tv |
| 13:15 | L'ispettore Barnaby Serie Tv |
| 15:15 | I misteri di Murdoch Serie Tv |
| 17:15 | Alexa: vita da detective Serie Tv |
| 19:15 | L'ispettore Barnaby Serie Tv |
| 21:10 | McDonald & Dodds Serie Tv |
| 23:10 | Vera Serie Tv |
| 1:10 | I misteri di Murdoch Serie Tv |
| 3:10 | Quattro donne e un funerale Serie Tv |

## TOP CRIME

| | |
|---|---|
| 14:40 | Movie Trailer Rubrica |
| 14:50 | Sedotta da uno sconosciuto Film Tv Drammatico ('17) |
| 16:35 | Person Of Interest Telefilm |
| 18:25 | The Closer Telefilm |
| 20:20 | Law & Order: I Due Volti Della Giustizia Telefilm |
| 21:15 | The Irrational Telefilm |
| 22:05 | The Irrational Telefilm |
| 23:00 | C.S.I. Miami Telefilm |
| 2:10 | Movie Trailer Rubrica |
| 2:15 | Attrazione Mortale Film Tv Thriller ('17) |
| 3:40 | Donne In Noir Real Tv |

## DMAX

| | |
|---|---|
| 14:05 | Affari a tutti i costi Rubrica |
| 15:55 | Rimozione forzata Real Tv |
| 17:45 | I pionieri dell'oro Documentario |
| 19:45 | Airport Security: Spagna Real Tv |
| 21:40 | Metal Detective Documentario |
| 22:50 | Metal Detective Documentario |
| 23:55 | L'occhio del ciclone (1ª Tv) Documentario |
| 0:50 | L'occhio del ciclone |
| 2:40 | Colpo di fulmini Documentario |

## RAI SPORT HD

| | |
|---|---|
| 19:00 | Speciale TG Sport: Roma abbraccia l'ottavo Re di Roma |
| 20:00 | Cicl: Tour de France 2026 - Tour di Sera |
| 20:45 | Corsa in montagna. Dolomyths Run Val di Fassa |
| 21:30 | Canoa Slalom e Kayak Cross. Mondiali Oklahoma - Finali 2a g.ta. Canoa Slalom e Kayak Cross. |
| 23:30 | Speciale TG Sport: Speciale Guardia di Finanza "Le nostre Medaglie" |

# RADIO

## RADIO 1

| | |
|---|---|
| 17:00 | Tour de France 16a tappa |
| 18:05 | L'Italia in diretta |
| 19:30 | Zapping |
| 21:05 | Radio1 musica |
| 23:05 | Radio1 all music |

## RADIO 2

| | |
|---|---|
| 16:00 | Il Pomeriggio di Radio2 |
| 18:00 | Radio2 Estate da Matti |
| 20:00 | Radio2 Hits |
| 21:30 | Tim Summer Hits 2026 |
| 24:00 | Radio2 Hits |

## RADIO 3

| | |
|---|---|
| 18:45 | Radio3 Suite |
| 19:00 | Also sprach Zarathustra |
| 23:15 | Jupiter Ensemble |
| 24:00 | Battiti |

## DEEJAY

| | |
|---|---|
| 14:00 | Ciao Belli |
| 15:00 | Summer Camp |
| 17:00 | Pinocchio |
| 19:00 | Chiacchiericcio |
| 20:00 | Say Waaad? |
| 22:00 | Notorious |

## CAPITAL

| | |
|---|---|
| 12:00 | Fattore C |
| 14:00 | Capital Records |
| 18:00 | Tg Zero |
| 20:00 | Vibe |
| 22:00 | Radio Capital Yacht Rock |

## M2O

| | |
|---|---|
| 14:00 | Patrizia Prinzivalli |
| 17:00 | Albertino Everyday |
| 19:00 | Andrea Mattei |
| 23:00 | One Two One Two |
| 24:00 | Deejay Time |

# SKY PREMIUM

## CINEMA

| | |
|---|---|
| 19:00 | Amore, bugie e calcetto Film *Sky Cinema Romance* |
| 19:05 | Will Hunting: Genio ribelle Film *Sky Cinema Stories* |
| 19:15 | Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film *Sky Cinema Family* |
| 19:15 | The Secret: Le verita' nascoste Film *Sky Cinema Suspense* |
| 21:00 | Furiosa: A Mad Max Saga Film *Sky Cinema Action* |
| 21:00 | E noi come st***zi rimanemmo a guardare Film *Sky Cinema Comedy* |
| 21:00 | In viaggio con Adele Film *Sky Cinema Drama* |
| 21:00 | I Croods Film *Sky Cinema Family* |
| 21:00 | Nessuno mi puo' giudicare Film *Sky Cinema Romance* |
| 21:00 | Black Phone 2 Film *Sky Cinema Suspense* |
| 21:15 | Transformers Film *Sky Cinema Collection* |
| 21:15 | Sentimental Value Film *Sky Cinema Stories* |
| 21:15 | Hangman: Il gioco dell'impiccato Film *Sky Cinema Uno* |
| 22:30 | La migliore offerta Film *Sky Cinema Drama* |
| 22:45 | I Croods 2: Una nuova era Film *Sky Cinema Family* |
| 22:45 | Mother's Day Film *Sky Cinema Romance* |

# TV LOCALI

## CAPODISTRIA

| | |
|---|---|
| 6:00 | Infocanale |
| 14:00 | Tv Transfrontaliera |
| 14:20 | Pillole d'Istria e dintorni |
| 14:35 | Itinerari Collezione |
| 15:05 | Te Go Preparà |
| 15:25 | Quarta di Copertina |
| 16:00 | L'appuntamento Collezione |
| 16:40 | Zona Sport Estate |
| 17:10 | Oramusica |
| 17:25 | Tomizza senza frontiere |
| 18:00 | Pr. in Lingua Slovena |
| 18:35 | Vreme |
| 18:40 | Primorska Kronika |
| 18:55 | Poletno Vreme |
| 19:00 | Tuttoggi |
| 19:25 | Tg Sport |
| 19:30 | Mediterraneo |
| 20:00 | Tuttoggi Scuola |
| 20:45 | Te Go Preparà |
| 21:00 | Tuttoggi |
| 21:15 | Istria e... Dintorni |
| 21:55 | Il Giardino dei Sogni |
| 22:35 | Boris Pahor, una memoria ostinata |
| 23:35 | Tuttoggi |
| 23:50 | Primorska Kronika |
| 0:05 | Tv Transfrontaliera |

## TELEQUATTRO

| | |
|---|---|
| 7:00 | Sveglia Trieste |
| 10:15 | Ginnastica Dolce |
| 10:35 | Zumba |
| 12:00 | Pilates |
| 12:20 | Rotocalco Adnkronos |
| 12:35 | Studio Telequattro - Edil Talk |
| 13:00 | Il Pre Tg |
| 13:20 | Tg Trieste |
| 13:50 | Macete |
| 15:25 | L'Alpino |
| 17:15 | Casa Pappagallo |
| 17:25 | Tg Trieste |
| 17:55 | Trieste In Diretta |
| 19:00 | Tg Regionale |
| 19:30 | Tg Trieste |
| 20:05 | Il Post Tg |
| 20:30 | Tg Trieste |
| 21:10 | A Tutto Campo Fvg |
| 22:10 | Agricultura |
| 23:00 | Tg Trieste |
| 23:30 | Tg Regionale |
| 24:00 | Trieste In Diretta |
| 1:00 | Tg Trieste |

## TELEANTENNA

| | |
|---|---|
| 7:15 | Tg Sport |
| 7:35 | Tg Friuli Venezia Giulia |
| 8:00 | Grandi Orchestre Italiane |
| 10:00 | Melodia Italiana In Diretta Con Wilmer Modat |
| 11:00 | Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna |
| 13:00 | Grandi Orchestre Italiane |
| 14:30 | Film Story |
| 16:30 | Flipper' - Telefilm |
| 17:00 | Inuyasha C.A. |
| 17:30 | Gintama C.A. |
| 18:00 | Starblazers 2199 C.A. |
| 18:30 | Ginguiser C.A. |
| 19:00 | Tg Friuli Venezia Giulia |
| 19:15 | Videotelecarnia |
| 23:00 | Kyashan C.A. |
| 23:30 | Inuyasha C.A. |
| 24:00 | Super Richieste. Sigle Tv |

# RADIO RAI FVG

**7:18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11:05** Presentazione Programmi; **11:09** Trasmissioni in lingua friulana; **11:20** Radar; **12:30** Gr FVG; **14:00** Estate in onda: un programma condotto da Marco Vitrotti. All'interno la rubrica "Pigmalione", di e con P. Bonifacio ; **15:00** Gr FVG; **15:15** Trasmissioni in lingua friulana; **18:30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria 15.45** GRR **16:00** Sconfinamenti: Il "Cammino Via Flavia": **Radio TRST A: 6:57** Apertura; **6:59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:00** GR Mattino segue Calendarietto; **7:30** Magazine del mattino; **8:00** Notiziario e cronaca regionale; **8:10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Vera Sturman; **10:00** Notiziario; **10:10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja – a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11:00** Studio D estivo; **13:00** GR; **13:20** Musica a richiesta; **14:00** Notiziario e cronaca regionale; **14:10** Brezcasni, pripravlja in vodi Katja Stojnic; **15:00** Terzo turno: in studio Peter Rustia e Helena Lupinc; **17:00** Notiziario e cronaca regionale; **17:30** Libro aperto: Homer: Odiseja – 22 pt; **18:00** Glasnik Krasa in ljubezni dvoedine – ob lanski stoletnici rojstva Cirila Zlobca; **19:00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19:35** Chiusura

# Il tempo

## OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Cielo da poco nuvoloso a variabile con probabili rovesci e temporali sparsi. Qualche temporale potrebbe essere localmente anche forte, specie su pianura e costa. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, a tratti forse anche sostenuta.

| Temperatura | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| **Minima** | 17/20 | 20/23 |
| **Massima** | 28/30 | 27/29 |
| **media a 1.000 m** | 16 | |
| **media a 2.000 m** | 9 | |

## DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Al mattino sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. In giornata possibile cielo da poco nuvoloso a variabile sulle zone orientali, ma con bassa probabilità di rovesci; venti a regime di brezza.

**Tendenza.** Al mattino variabile o nuvoloso con possibili piogge sparse; nel pomeriggio saranno probabili delle schiarite con cielo da poco nuvoloso a variabile ma anche possibili rovesci e temporali sparsi, che dalla zona montana potranno interessare anche la pianura e la costa. Venti a regime di brezza, in tarda serata Bora moderata sulla costa.

| Temperatura | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| **Minima** | 16/19 | 19/22 |
| **Massima** | 28/31 | 27/30 |
| **media a 1.000 m** | 16 | |
| **media a 2.000 m** | 8 | |

## OGGI IN ITALIA

**Nord:** Giornata con un'atmosfera più instabile al Nordest e in Lombardia dove ci saranno temporali sparsi. Più soleggiato a ovest.
**Centro:** Peggioramento del tempo sui settori adriatici e in Toscana dove arriveranno forti temporali.
**Sud:** Bel tempo, il sole splenderà dappertutto. Temperature massime ancora calde.

## DOMANI IN ITALIA

**Nord:** La giornata trascorrerà con il cielo che sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
**Centro:** Mattinata temporalesca su Abruzzo e Molise, ci sarà il bel tempo sul resto delle regioni.
**Sud:** Giornata soleggiata con cielo poco nuvoloso, salvo possibili temporali pomeridiani su Campania e rilievi peninsulari.

## OROSCOPO

**ARIETE** 21/03–20/04
Se l'inizio della giornata risenti della faticosa opposizione della Luna in Bilancia, non deprimerti, nel pomeriggio ci sarà un netto recupero.

**TORO** 21/04–20/05
L'ingresso della Luna nel segno dello Scorpione, a metà giornata, si posiziona in esatta opposizione al tuo spazio zodiacale, surriscaldando l'atmosfera.

**GEMELLI** 21/05–21/06
Il ritmo del tuo martedì è stimolante, approfittane per chiudere questioni in sospeso prima che Luna si sposti nel segno dello Scorpione, provocando nervosismo.

**CANCRO** 22/06–22/07
Ti lasci alle spalle le ultime ore di una quadratura lunare spigolosa. La vera svolta avviene con l'ingresso della Luna nel segno amico dello Scorpione, che rigenera il tuo cielo.

**LEONE** 23/07–23/08
Il passaggio dell'astro d'argento in Scorpione, a metà giornata, introduce una nota di severità e di quadratura nel tuo cielo. Evita contrasti in famiglia.

**VERGINE** 24/08–22/09
Il cielo di oggi si fa interessante per gli affari e la vita privata. Il trasloco lunare in Scorpione ti dona una marcia in più per superare qualsiasi ostacolo.

**BILANCIA** 23/09–22/10
La Luna saluta il tuo segno, ma non prima di averti regalato un'atmosfera intensa e ricca di stimoli mentali grazie al bellissimo trigono con Marte in Gemelli.

**SCORPIONE** 23/10–22/11
La giornata parte in sordina, per poi esplodere in una vera e propria rinascita emotiva. L'ingresso trionfale della Luna nel tuo segno ti restituisce lo scettro del comando.

**SAGITTARIO** 23/11–21/12
Il clima di oggi si fa più intimo e segreto con l'ingresso della luna in Scorpione, un transito che si muove nelle tue retrovie astrologiche e ti invita a rallentare.

**CAPRICORNO** 22/12–20/01
Ti trovi a gestire le ultime code di una Luna dissonante. Non cedere al nervosismo: il passaggio dell'astro d'argento nel segno dello Scorpione ti risarcisce ampiamente.

**ACQUARIO** 21/01–19/02
A metà giornata l'ingresso della Luna in Scorpione accende i riflettori sulla tua sfera professionale, creando una quadratura dissonante con Giove in Leone.

**PESCI** 20/02–20/03
Oggi con l'ingresso della Luna nello Scorpione, che forma un meraviglioso trigono d'Acqua con il Sole in Cancro, il tuo sesto senso diventa infallibile.

## TEMPERATURE

### Temperature in Regione

| Città | Min | Max | Vento |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 21 | 29 | 42 Km/h |
| **Monfalcone** | 21 | 28 | 35 Km/h |
| **Gorizia** | 19 | 28 | 32 Km/h |
| **Udine** | 20 | 27 | 31 Km/h |
| **Grado** | 21 | 28 | 40 Km/h |
| **Cervignano** | 20 | 28 | 30 Km/h |
| **Pordenone** | 20 | 27 | 32 Km/h |
| **Tarvisio** | 13 | 20 | 21 Km/h |
| **Lignano** | 21 | 28 | 48 Km/h |
| **Gemona** | 18 | 25 | 31 Km/h |
| **Tolmezzo** | 17 | 25 | 23 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 13 | 19 | 28 Km/h |

### Il mare oggi

| Città | Stato | Altezza onda | Gradi |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | Poco mosso | 0,4 | 27.1 |
| **Grado** | Mosso | 0,6 | 27.4 |
| **Lignano** | Poco mosso | 0,5 | 27.6 |
| **Monfalcone** | Mosso | 0,5 | 27.4 |

### Temperature in Europa

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 13 | 21 | **Londra** | 15 | 24 |
| **Atene** | 27 | 36 | **Lubiana** | 16 | 25 |
| **Belgrado** | 19 | 30 | **Madrid** | 22 | 36 |
| **Berlino** | 12 | 23 | **Mosca** | 19 | 25 |
| **Bruxelles** | 12 | 23 | **Parigi** | 14 | 26 |
| **Budapest** | 27 | 36 | **Praga** | 12 | 21 |
| **Copenhagen** | 15 | 21 | **Varsavia** | 13 | 18 |
| **Ginevra** | 16 | 26 | **Vienna** | 15 | 25 |
| **Lisbona** | 18 | 26 | **Zagabria** | 18 | 26 |

### In Italia

| Città | Min | Max |
|---|---|---|
| **Aosta** | 17 | 29 |
| **Bari** | 26 | 32 |
| **Bologna** | 21 | 29 |
| **Bolzano** | 17 | 26 |
| **Cagliari** | 27 | 37 |
| **Firenze** | 23 | 34 |
| **Genova** | 24 | 29 |
| **L'Aquila** | 20 | 33 |
| **Milano** | 23 | 30 |
| **Napoli** | 25 | 33 |
| **Palermo** | 29 | 37 |
| **Reggio C.** | 30 | 38 |
| **Roma** | 25 | 35 |
| **Torino** | 22 | 30 |
| **Venezia** | 22 | 27 |

## FARMACIE DI TURNO

**TRIESTE**
**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:**
Via Guido Brunner, 14/A, (angolo via Stuparich) tel. 040764943
Via Capo di P.za Monsignor Santin, 2 tel. 040365840
Via D'Alviano, 23 tel. 0403409851
Via di Cavana, 11 tel. 040302303
Via Belpoggio, 4, (Ang. V. Laz. Vecchio) tel. 040306283
P.za Ospedale, 8 tel. 040767391
Via Dante Alighieri, 7 tel. 040630213
P.za Garibaldi Giuseppe, 6 tel. 040368647
Via Giulia, 1 tel. 040635368
Via Giulia, 14 tel. 040572015
P.le Valmaura, 11 tel. 040812308
Via di Tor San Pietro, 2 tel. 040421040
Via della Ginnastica, 6 tel. 040772148
P.le Monte Re, 3/2, (Opicina) tel. 040211001
Via dell' Orologio, 6 tel. 040300605
Via Severo Fabio, 122 tel. 040571088
Via Prosecco, 3, (Opicina) tel. 040214441
V.le XX Settembre, 6 tel. 040371377
P.za San Giovanni, 5 tel. 040631304
L.go Piave, 2 tel. 040361655
P.za V. Giotti, 1 tel. 040635264
Campo San Giacomo, 1 tel. 040639749
Via A. Oriani, 2 tel. 040764441
P.za Goldoni, 8 tel. 040634144
Via Stock Lionello, 9, (Roiano) tel. 040414304
Frazione Fernetti, 14 - Monrupino tel. 040212733
Via Flavia di Aquilinia, 39/C Muggia tel. 040232253
Via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 040271124
Via Strada per Lazzaretto, 2 Muggia tel. 0402462462
Località Bagnoli Rosandra, 64 San Dorligo della Valle - Dolina tel. 040228124
Frazione Campo Sacro, 1 Sgonico tel. 040225596
**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:**
Via Guido Brunner, 14/A, (angolo via Stuparich) tel. 040764943
P.za V. Giotti, 1 tel. 040635264
**Aperte fino alle 21.00:**
Via Guido Brunner, 14/A, (angolo via Stuparich) tel. 040764943
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 08.30:**
P.za della Borsa, 12 tel. 040367967
**(Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita)**

**GORIZIA E PROVINCIA**
**Turno 24 ore su 24**
**CORMONS**
Stacul al Redentore
Via Francesco di Manzano, 6 tel. 048160140
**MONFALCONE**
Comunale 2
Via Aulo Manlio, 14 tel. 0481494950
**STARANZANO**
Piazza Dante
P.za Dante Alighieri, 15/A tel. 0481756627
**Bassa Friulana**
**AQUILEIA**
Corradini D'Elia
C.so Gramsci, 18 tel. 043191001

**IL PICCOLO**
fondato nel 1881
**Direttore responsabile:** Paolo Possamai
**Condirettore:** Alberto Bollis
**Direzione:** Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca di Trieste:** Pietro Comelli. **Cronaca Gorizia-Monfalcone:** Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

**Redazione**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Pubblicità**
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/3733111
**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

**La tiratura del 20 luglio 2026**
È stata di 10.204 copie
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it**
**Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948**

**Nord Est Multimedia SpA**
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

# FESTIVAL ONDE MEDITERRANEE 30 EDIZIONE GRADISCA D'ISONZO

## 7 LUGLIO - 2 AGOSTO 2026

Informazioni: **www.euritmica.it**

Prevendite: ticketone

## LETTERE MEDITERRANEE
## "DEFINISCI GUERRA"

**7- 27 LUGLIO**

*NUOVO TEATRO COMUNALE, CORTE D'AVIANO*

**VERA GHENO / VALERIO APREA / UMBERTO DIMITRI E LA CONSULTA REGIONALE DEGLI STUDENTI / ANTONIO LOSITO / AZZURRA MERINGOLO / BEATRICE PETRELLA / LORIS DE FILIPPI, ALESSANDRO MIGLIORATI, ANDREA BELLAVITE, ALESSANDRO PAGOTTO**

**21 LUGLIO E 2 AGOSTO**

## ONDE PER GIULIO

**21 LUGLIO**

*CASA MACCARI - ore 19*

*INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA*

***GIULIO CONTINUA A FARE COSE... IL POPOLO GIALLO: UNA STORIA COLLETTIVA***

*TEATRO COMUNALE - ore 21*

*PROIEZIONE DI*

***GIULIO REGENI. TUTTO IL MALE DEL MONDO***

## ONDE MUSICA

ARENA CASTELLO

**30 LUGLIO_21:00**

***TÄRA / MINISTRI***

**31 LUGLIO_21:00**

***GIULIA MEI / EMMA NOLDE***

**1 AGOSTO_21:00**

***LAMANTE / JOHAN THIELE***

**2 AGOSTO_21:00**

***RANCORE***

Organizzazione euritmica associazione culturale

Con il contributo di: comune di gradisca d'isonzo · REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA · MINISTERO DELLA CULTURA · FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Gorizia · BCC VENEZIA GIULIA